ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia — Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'a da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ir ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico cent. 20. arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e Redazione: Via Silvio Pell

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
Piazza degli Studi

IL PICCOLO

Trieste, Sabato 20 Maggio 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 770

Solenne chiusura del Congresso dei popoli a Genova

Approvazione unanime del patto di tregua - Esaltazione dell'Italia in un discorso di Lloyd George

La fine della Conferenza

GENOVA, 19, sera

Stamane alle 9 si è aperta l'ultima seduta plenaria della Conferenza di Genova. Fin da due ore prima, la storica sala del Palazzo San Giorgio era gremita, tanto che si dovettero aggiungere delle sedie e restringere i posti. I delegati arrivano prima dell'ora fissata. Facta e Schanzer sono fra i più solleciti. Cordiali strette di mano con Barthou. Lloyd George ritarda. Il suo posto rimane vuoto al tavolo della delegazione britannica. Per la prima volta dopo la quarantena, i germanici sono ammessi alla comune assemblea. I russi, come al solito, entrano in gruppo serrato, inappuntabili. Nelle prime file degli invitati prende posto l'ambasciatore americano Childe. Di colpo tutti i presenti si mettono a sedere.

«Non avendo nessuna delegazione chiesto modificazioni al verbale della scorsa seduta plenaria, questo deve considerarsi approvato». Con queste parole il presidente Facta dichiara aperta la seduta finale della Conferenza.

Le decisioni economiche illustrate da Colrat e Rossi

Primo oratore è Colrat, francese, relatore della terza commissione economica. Dopo avere accennato all'enorme vastità del compito assuntosi, egli rende omaggio ai membri della commissione, che con franchezza e modestia si sono limitati ad apportare all'Europa il consiglio di una vecchia esperienza. Colrat legge la sua relazione con voce tonante ed infine viene molto applaudito.

Prende poi la parola in francese il ministro dell'Industria on. Teofilo Rossi, il quale elogia l'elegante esposizione del presidente della commissione. Egli si propone di intrattenere brevemente sulla grande importanza delle decisioni adottate e sull'immensa utilità che da esse potrà derivare, se i Governi vorranno accoglierle ed applicarle sollecitamente e integralmente.

«E' necessario — dice l'on. Rossi — rompere il circolo vizioso che unisce i paesi debitori e i paesi creditori e ripristinare, a grado a grado, quella ragionevole libertà di commercio internazionale, che solo può permetterci di superare la grave crisi che attraversiamo e di assicurare ai popoli, quando la crisi sia superata, il maggiore possibile benessere economico.

Le proposte che a nome della delegazione italiana, ho avuto l'onore di sottoporre alla Conferenza, tendevano tutte a riconoscere quella solidarietà economica che unisce, fra loro, anche paesi politicamente divisi e a ripristinare, entro ragionevoli limiti, la libera concorrenza nel campo economico internazionale, che è fonte, al tempo stesso, di benessere economico e di progresso sociale. Mi sia lecito, inoltre, osservare che le proposte presentate dalla delegazione italiana non avevano carattere teorico, ma trovavano, entro i limiti consentiti dalle difficili condizioni attuali, pieno riscontro nella politica economica che l'Italia ha seguito e intende seguire.

Anche l'Italia, durante la guerra, è stata costretta, da ragioni di supremo interesse, a ricorrere a misure restrittive assai onerose. Anche essa, subito dopo la guerra, è stata costretta a tenere conto delle mutate condizioni economiche ed industriali e ad adottare i necessari provvedimenti doganali. Ma le misure restrittive, prese durante la guerra, sono state ormai quasi interamente abolite e il sistema di politica economica e doganale adottato dall'Italia è quello stesso che, in passato, rese possibili fecondi accordi economici fra i popoli.

Le proposte della delegazione italiana sono state, in linea di principio, tutte approvate, ma esse sono state circondate di alcune limitazioni e riserve rese inevitabili dalle diverse condizioni in cui i vari paesi, rappresentati alla Conferenza, si trovano.

Molto cammino ancora resta da percorrere — conclude l'oratore — ma noi crediamo che, a parte la immediata consistenza materiale dei risultati conseguiti a Genova, l'opera spirituale e politica di questa Conferenza avrà la sua ineluttabile continuazione nei futuri svolgimenti della vita internazionale.

Applausi a Rathenau

Molti applausi salutano il discorso dell'on. Rossi e quindi prende la parola, fra la generale attenzione, il tedesco Rathenau, il quale parla in francese lentamente.

«La situazione del mondo non migliorerà — egli dice — che quando saranno riconosciute alcune verità uscite dalla discussione. L'ammontare globale dei debiti d'ogni paese è troppo grande in confronto dei redditi. Non c'è un paese che possa fare un bilancio, eccetto l'America, senza il cui concorso è impossibile pensare ad una ricostruzione europea. Bisogna ridurre i debiti. Ogni creditore non deve impedire al suo debitore di procurarsi i mezzi per pagare il debito. L'economia mondiale non potrà essere ristabilita che dopo il ristabilimento della fiducia. Il mondo non è in guerra, ma non è in pace. Il meccanismo del mondo non funziona. Vi è disoccupazione e fame. La ricchezza esiste pel 90% del tempo di prima della guerra, ma manca la fiducia. Non basta lo sforzo di una nazione per la ricostruzione; ci vuole lo sforzo universale per conseguirla. Bisogna fare sacrifici coi creditori internazionali».

L'oratore mette poi in rilievo i risultati della Conferenza, che ha portato un riavvicinamento fra i popoli e dice che è stata un'opera di pace. Esprime riconoscenza all'Italia.

«I popoli — conclude — guardano verso l'Italia e ripetono col Petrarca: «O pace, pace!».

Alla fine Rathenau ottiene inaspettatamente un grande successo. Gli applausi durano per parecchi secondi. Anche i delegati russi si uniscono alle approvazioni. Rimangono impassibili soltanto Barthou e Lloyd George.

Un discorso polemico di Cicerin
Vivace replica franco-svizzera

Facta chiede se nessun altro domanda la parola. Cicerin si alza, e fa dei gesti verso la presidenza. Evidentemente vuole parlare. Il presidente gli accorda la parola.

Cicerin rifà la storia di questi quaranta giorni di Conferenza per muovere degli appunti e per ripetere che la commissione economica ha escluso dai lavori della sottocommissione i rappresentanti dei russi, di modo che la loro voce appariva soltanto ad intervalli.

Colrat interrompe domandando la parola.

Cicerin, continuando, osserva che il rapporto della commissione economica si apre con la constatazione dell'importanza del lavoro dei lavoratori per la ricostruzione dell'Europa, ma non contiene alcun cenno circa i modi di provvedervi e soprattutto circa le cooperative, che sono uno dei mezzi migliori per la ricostruzione del mondo. Critica le questioni portate nel programma di lavoro, esponendo il programma sovietista, che forse, egli dice, non è apparso chiaro alla Conferenza e che — per dovere di cronaca — non appare chiaro neppure dal discorso odierno del delegato russo.

Un tentativo di applauso al discorso di Cicerin viene subito represso, e prende la parola Colrat, il quale dichiara che è inesatto quanto ha detto il presidente della delegazione russa, e cioè, che questa sia stata esclusa dai lavori della sottocommissione. I russi avrebbero potuto parteciparvi, ma nell'intervenire ai lavori della sottocommissione, hanno dimostrato così scarso zelo e tanto tiepido interessamento, che non possono ora lagnarsi di esclusione. Se hanno delle proteste da fare, le dovono soltanto fare alla loro mancanza di buona volontà.

Quanto alle critiche programmatiche, Colrat dichiara che la sua delegazione non gli permetterebbe di ingolfarsi in una discussione di tal genere. Vuole soltanto stabilire fortemente, che i russi non sono punto in grado di dar lezione a nessuno.

Un'acclamazione che dura lungamente, saluta le parole del delegato francese, dette con estrema vivacità.

Motta, a nome della Svizzera, risponde alle osservazioni di Cicerin. Dice che la rappresentanza svizzera non può lasciar passare sotto silenzio tali osservazioni. poichè si lascierebbe sussistere un equivoco. La Svizzera ha partecipato ai lavori di ogni commissione, ed anche di quelle che studiano i problemi di lavoro, dimostrando il suo interessamento e il suo spirito di democrazia e di progresso, che, com'è noto, non è secondo a quello di nessuno altro.

«Io rappresento qui — egli dice — tutte le collettività del nostro paese, il quale è d'accordo nel ritenere la bontà di molti provvedimenti legislativi che riguardano il lavoro, come quello delle otto ore, che noi abbiamo immediatamente adottato. Ma il mio paese — aggiunge Motta — è ancora d'accordo nel ritenere che occorre basarsi sull'esperienza, perchè questi provvedimenti abbiano carattere definitivo: è il tempo che deve dare la sua opinione».

Russia e patto di "non aggressione„ nell'esposizione di Schanzer

Il rappresentante svizzero viene salutato da vivi e prolungati applausi. Fra i delegati russi ha luogo un incrociarsi di colloqui, tanto che si ritiene che Cicerin voglia rispondere, ma nessuno domanda la parola, cosicchè il presidente Facta può dare la parola all'on. Schanzer, il quale, per la commissione economica, legge la relazione della prima sottocommissione.

L'on. Schanzer così comincia: «Ho l'onore di sottomettere alla approvazione della Conferenza il documento approvato prima dalla sottocommissione, e che si riferisce alla discussione cominciata a Genova coi rappresentanti della repubblica russa dei Soviet, in vista di un accordo concernente la questione dei debiti, delle proprietà private, dei crediti e di un patto di non aggressione».

L'on. Schanzer espone nelle grandi linee la discussione delle questioni russe, chiarendo come la commissione sia arrivata all'adozione del documento che sottopone all'assemblea. L'on. Schanzer ripete quanto ha detto nella relazione presentata nella seduta della prima commissione, della quale vi ho dato già notizia ieri. Quindi egli legge il testo già noto del patto di non aggressione.

Parla quindi il delegato olandese, il quale dice che la proposta di tenere all'Aja la continuazione dei lavori di Genova, per quel che riguarda i problemi russi, è accolta dall'Olanda con soddisfazione. L'oratore può garantire la più cordiale ospitalità per tutti i delegati: l'Olanda saprà degnamente seguire l'esempio dell'Italia, che ha saputo accogliere con tanta signorilità, con tanta serenità i rappresentanti di tutta l'Europa.

Reciproche felicitazioni e elogi all'Italia

Terminati gli applausi, al grido di «brava l'Olanda» che salutano le parole dell'oratore, si ha un breve intermezzo di buon umore. Il delegato lituano si alza, cominciando a fare delle riserve sull'art. 6, e intraprende a parlare della politica della Polonia, ma viene interrotto dal presidente on. Facta, il quale lo avverte, che quanto egli dice non ha alcuna attinenza con l'argomento. L'oratore, un signore robusto, con una fluente barba, che parla con molta calma, continua tranquillamente il suo discorso, non volendo accettare l'invito del presidente. La sua voce è coperta da quella degli interpreti, che in più lingue, sperando che qualcuna lo convinca, gli ripetono l'avvertimento presidenziale.

L'on. Facta tenta nuovamente di interrompere il discorso dell'oratore, discorso che d'altronde nessuno comprende, ma il lituano imperterrito continua a parlare, finchè decide di sedere salutato da un «oh» di gratitudine per la parentesi di gaiezza portata alla discussione.

Dopo un breve omaggio di Facta all'Olanda, Skirmunt, risponde brevemente all'attacco lituano, affermando che il suo paese ha accettato le decisioni e le raccomandazione della Società delle Nazioni.

Entriamo in pieno patto di non aggressione. E' quasi mezzogiorno quando esso viene approvato dopo l'appello di tutte le nazioni. L'appello ha un carattere grandioso: E' tutta l'Europa che risponde.

Il riepilogo di Lloyd George

Il primo a prendere la parola è Lloyd George, per il cui discorso l'attenzione dell'assemblea si fa intensa. Il «premier» britannico esordisce con calorose parole di elogio all'indirizzo degli on. Facta e Schanzer, per il tatto e l'abilità di cui diedero prova nel presiedere i lavori della Conferenza. (*Vivi applausi*).

«Noi abbiamo pure un debito di gratitudine — prosegue Lloyd George — verso il popolo italiano, per l'ospitalità che ci ha accordato, ospitalità degna di una grande e generosa Nazione, e per la magnifica ed illustre città di Genova». (*Applausi fragorosi*).

Passando ad esaminare i risultati della Conferenza, Lloyd George rileva il patto di pace e i rapporti delle commissioni, densi di utili raccomandazioni. Anche se si fosse trattato del solo lavoro delle tre commissioni, la Conferenza sarebbe stata giustificata. Le proposte delle commissioni contengono materiale della più alta importanza per la restaurazione e la ricostruzione economica dell'Europa, e Lloyd George spera che i Governi le metteranno in pratica e che, per esempio, non aumenteranno più la circolazione cartacea.

Ma il vero interesse della Conferenza è risieduto nella commissione politica. Lloyd George dichiara di non voler intrattenersi sul problema della Russia, data la prossima riunione dell'Aja. Molte passioni circondano il problema russo, molti pregiudizi lo intorbidano. Questa Conferenza ha dimostrato soprattutto l'utilità delle riunioni internazionali. Non eravamo convenuti a Genova — dice — per realizzare una pace immediata, ma per fare un buon lavoro verso la pace definitiva. Buona parte delle difficoltà spariscono, quando si sa guardare in faccia la situazione. Ed il risultato più importante della Conferenza è, che ci siamo decisi a guardare in faccia alla realtà. Non siamo andati così lontano come talumi speravano, ma abbiamo tuttavia fatto sempre molto di più di quanto i pavidi dubitavano. Ora abbiamo un mese per riflettere sulle difficoltà che si presentano.

Lloyd George fa voti che questo mese sia utilizzato nel cercare e suggerire le soluzioni migliori.

Una parola sul «memorandum» della Russia. Non possiamo passarlo sotto silenzio, anche se lo abbiamo lasciato senza risposta. Quando si pensa allo sforzo fatto per ristabilire la pace fra l'Occidente e l'Oriente, bisogna confessare che l'impressione prodotta in noi e in tutta l'Europa dal «memorandum» russo, è stata disastrosa. La Russia ha necessità dell'aiuto dell'Europa. Essa non può ristabilirsi senza l'aiuto dei tecnici senza la cooperazione dell'ingegno europeo. Vi sono milioni di creature in Russia che muoiono di fame e di peste. Se la Russia vuole aiuto può averlo.

Ci sono delle pregiudiziali verso la Russia. Prima pregiudiziale: se si vende si deve essere pagati; seconda: se si presta denaro si deve essere rimborsati; terza: se un debitore vuole ancora dei quattrini, deve dare garanzie di restituzione. La Russia deve accettare il codice dell'onore: eredità secolare del lavoro, dell'onestà europea. La rivoluzione russa non può avere scosso questa tradizionale eredità. A Cannes fu gettata la corda al naufrago: egli è sempre nell'acqua, ma non ha lasciato la corda. Si è firmato un patto provvisorio, ma deve essere solo per qualche mese?

«Ma il mondo vuole la pace — conclude Lloyd George — e l'opera che abbiamo compiuto qui dimostra che la pace sta per riprendere il suo dolce imperio».

Parole di pace di Barthou

Al discorso di Lloyd George, che ha sollevato una vera ovazione, segue quello di Barthou.

Il delegato francese si associa al saluto dei «premier» britannico all'Italia e a Genova. Il saluto vada alla grande Italia, che mai ebbe un'ora di scoraggiamento. E i miei personali sentimenti — soggiunge Barthou — sono d'accordo con quelli del Governo francese. (*Applausi calorosi*). Grazie all'Italia, a Genova, al Governo italiano, di cui la missione era così difficile e che compì un vero miracolo, grazie al presidente on. Facta e al ministro Schanzer (*applausi*), 34 Stati hanno risposto il 10 aprile all'appello, e 34 ne troviamo oggi ancora qui.

L'intento prefisso è stato raggiunto. Ogni decisione sarebbe inutile senza la volontà ferma dei Governi di mantenere gli impegni. La Francia li manterrà. (*Applausi*). La Russia soffre e la Francia vuole soccorrerla. La Russia mantenga i patti sottoscritti, e andremo in suo aiuto. La Conferenza di Genova segna una tappa nel cammino. Vi saranno ancora altre tappe.

Ho udito al principio di questa seduta un discorso del sig. Rathenau. Ne ho apprezzate la finezza e la prudenza. Rathenau ha parlato di smobilitare l'opinione pubblica. Egli ha certamente voluto dire con ciò, che occorrerà distruggere nell'opinione pubblica lo spirito di guerra. Ah! si rassicuri il ministro degli Affari Esteri della Repubblica tedesca! Io gli reco ancora una volta la parola della Francia, e dico davanti ai trentatrè Stati che sono qui riuniti, che la Francia, la quale non ha voluto la guerra, vuole ardentemente ed appassionatamente la pace. (*Vivi applausi*). Verso questa pace andiamo tutti in un solo movimento, in un solo slancio. La salute dell'Europa è stata compromessa; il suo equilibrio e la sua salute saranno ristabiliti, se noi ispireremo la nostra condotta agli stessi sentimenti di solidarietà umana, se avremo tutti la stessa lealtà e lo stesso rispetto delle convenzioni e della parola data. E' stata promessa la pace agli uomini di buona volontà, ma sono gli uomini e i popoli di buona volontà che l'imporranno all'Europa e al mondo.

Cessati gli applausi che accolgono la fine del discorso di Barthou, parla il capo della delegazione ungherese Banffy, il quale ringrazia l'Italia e le altre Potenze invitanti dell'interessamento dimostrato per l'Ungheria. Segue Stambulisky, capo della delegazione bulgara. Dice che la Conferenza ha dato buoni risultati, e che migliori ne avrebbe dati, se fosse stata presente l'America, di cui invoca l'intervento. Chiude il suo discorso con un fervido saluto all'Italia e alla stampa italiana.

Il saluto di Facta

E' la volta di Cicerin. Rivolge un caloroso ringraziamento all'Italia, al Governo italiano e alla stampa, per l'accoglienza fatta alla delegazione russa.

Parlando dei risultati della Conferenza, dice che il solo fatto di aver riunito le nazioni, è destinato a produrre buoni effetti per la pacificazione e la ricostruzione dell'Europa. Non fu interamente raggiunto l'intento. La delegazione russa, fin dalla prima seduta indicò la via da seguire. Ricorda la proposta russa pel disarmo. Non si è rispettato il principio di non far più differenza tra i vinti e i vincitori.

Insiste che bisogna tener conto del problema russo. Bisognava cominciare coll'aiutare la Russia, per domandarle il mantenimento degli obblighi. L'accoglienza ricevuta in Italia dalla delegazione russa, è però prova che c'è spirito di pacificazione.

Bratianu, a nome della Piccola Intesa, esprime gratitudine alle Potenze invitanti e ai capi delle commissioni per l'opera di pace fatta a Genova. E infine parla il presidente on. Facta, che porge il saluto di chiusura a tutte le delegazioni, ed esprime la riconoscenza del Governo e del popolo italiano per le manifestazioni e le espressioni di simpatia indirizzate al nostro Paese. In questa Conferenza abbiamo contratto delle amicizie che rimarranno. Io con questo dolce nome di amicizia, che auguro si estenda fra tutte le nazioni, levo la seduta, e dichiaro chiusa la Conferenza.

Una grande, indicibile ovazione saluta le parole del Presidente, che toglie la seduta alle 13.15, mentre gli applausi durano ancora e accompagnano l'uscita degli on. Facta, Schanzer, Lloyd George, Barthou e degli altri delegati.

Verso un'intesa anglo-italiana
per il vicino Oriente

ROMA 19, sera.

In questi ultimi giorni della permanenza a Genova della delegazione britannica, fra i ministri italiani ed il capo del Governo inglese sono state discusse molte importanti questioni che interessano il nostro Paese e riguardano il vicino Oriente. Per tale motivo appunto il ministro degli Esteri italiano ha convocato a Genova alcuni alti funzionari della Consulta, esperti dei problemi del Mediterraneo orientale e della Palestina.

I colloqui italo-inglesi riguardanti la Palestina vanno messi in relazione con la decisione presa a Genova dal consiglio della Società delle Nazioni, di fissare la data della discussione del progetto di statuto britannico per quel territorio, sottoposto a mandato. Per quanto il rappresentante dell'Italia in seno al consiglio della Società delle Nazioni marchese Imperiali, abbia aderito al desiderio inglese di stralciare il mandato della Palestina dagli altri mandati e di fissarne la discussione al 1 luglio negli ambienti politici e diplomatici si rileva essere per lo meno singolare che la questione dei mandati, accessoria di quella del Trattato di pace con la Turchia,

Un inno di Lloyd George
all'amicizia anglo-italiana

GENOVA, 19, sera

Alle 14 di oggi, dopo l'ultima seduta della Conferenza, i rappresentanti della stampa italiana si sono recati all'Hotel Miramar dove la stampa inglese offriva un banchetto, con l'intervento anche di Lloyd George, di Facta e di Schanzer. Al banchetto presero parte circa 200 giornalisti, fra italiani, inglesi e americani. Alla fine, il signor Evans propose di brindare all'Italia, al suo Re, al Re d'Inghilterra, al Presidente degli Stati Uniti, il quale — egli disse — rappresentato così bene qui dai giornalisti americani, ci auguriamo lo sia ancor più efficacemente nel prossimo convegno dell'Aja.

Maestra di civiltà

Si alza quindi Lloyd George, che fra un solenne silenzio, ha iniziato un meraviglioso discorso, forse il più bello, il più caldo, il più affettuoso che egli abbia pronunciato durante tutto il tempo della Conferenza.

Il «premier» inglese brinda all'Italia, al suo Re, al suo popolo, al suo cielo, al suo mare, poi dice: «In queste settimane che ho passato fra voi, mi sono accorto che non soltanto il vostro cielo è soleggiato, ma che vi sono qui anche dei cuori pieni di sole.»

Le democrazie dell'Italia e della Granbretagna in questi ultimi anni si sono spesso incontrate. L'uso della cooperazione, l'uso della collaborazione fra le nostre patrie, diventa si può dire quasi una consuetudine. Questa consuetudine dipende da molte cause, tra le quali sono in primo luogo le vecchie tradizioni. Noi ci dimentichiamo e voi non dimenticate senza dubbio che l'Inghilterra e la Francia sono state provincie d'Italia. Nel paese dove sono nato, uno degli oggetti più notevoli è un vecchio muro romano. Vi sono anche le tracce dei normanni, ma vedo che i normanni sono scomparsi e di loro più nulla rimane, mentre quell'Italia che costrusse le mura di Roma, quell'Italia ancora vive ed agisce. Quell'Italia ci ha dato la nostra civiltà, e ne è testimonio quel vecchio muro romano che si trova nel paese lontano, nella mia patria del Galles. E di fronte a me, alla mia dimora, vedo in una montagna tagliata una scala costruitavi da mente romana, probabilmente guidando mano britannica.

L'Italia poi, nei nostri tempi, ha avuto una lotta che è la vera romanza, che è la vera poesia della libertà; quella lotta destò in Inghilterra un entusiasmo, un amore che nulla può far dimenticare; quella lotta è stata commemorata nelle pagine di Giorgia Trevelyan, quel romanzo della libertà, quell'ardore della libertà, ha destato nel nostro popolo un entusiasmo che non avrà fine.

Io feci la mia comparsa nel mondo proprio nel momento che l'impressione che la grande lotta italica per la libertà era al suo apice; ed è questa una delle ragioni su cui si fonda questo consenso di sentimenti che troviamo fra i due popoli.

Identità di sentimenti e di interessi

«Ma non è soltanto la storia che agisce colla tradizione — prosegue Lloyd George — C'è tra noi, posso dirlo, una certa unità di scopi, di aspirazioni e dirò di interessi. L'Inghilterra e l'Italia hanno molto in comune nei loro interessi. E' indubbiamente un interesse dell'Inghilterra vedere un'Italia prospera e forte e stimo che sia un interesse dell'Italia vedere un'Inghilterra forte e prospera. Le simpatie del nostro popolo sono con voi, gli inglesi conoscono i vostri bisogni, sanno che siete un popolo singolarmente ardito, ingegnoso, intelligente; che avete una popolazione che cresce rapidamente e che ha bisogno di espansione.

Sappiamo che avete bisogno di materie prime per le vostre industrie e per dare lavoro ed opera al vostro popolo, e noi della Gran Bretagna vi seconderemo, posso dirlo, con tutte le nostre forze, perchè possiate avere ciò che vi occorre. Nel passato abbiamo lavorato insieme, e lavoreremo ancora insieme, perchè al di sopra di tutto abbiamo tutti e due un grande interesse comune: agogniamo la pace. La pace è comune desiderio, comune aspirazione e sospiro dei nostri popoli. Quando è stata necessaria la terribile lotta per la quale siamo passati, non abbiamo temuto, nè l'uno, nè l'altro popolo, di fare ogni più grave, più tremendo sacrificio. Abbiamo fatto dei sacrifici che hanno straziato i cuori, ma venuto il momento della pace, dobbiamo ora lottare insieme per ottenere quei frutti della vittoria, nei quali deve consistere la pace. In Inghilterra certamente negli anni di lotta non abbiamo potuto forse prestare tutta l'attenzione necessaria alla eroica lotta vostra, ma credetemi pure, quando vi di dico che il nostro popolo apprezza i vostri sforzi, che noi sappiamo il valore dei vostri figli, che sappiamo l'ardire dei vostri ingegneri, che sappiamo le opere meravigliose che avete fatto in guerra come in pace.

Ed ora che la guerra è finita tutti e due desideriamo la pace, tutti e due abbiamo questo desiderio di pace ed è stato questo grande desiderio che ha portato a questa Conferenza, forse la più grande e la più importante, ed io che ho una esperienza forse unica di conferenze, posso dirvi che questa è stata la meglio organizzata. Essa ha avuto uno dei compiti più difficili; ma è passata senza trovare inciampi e, credetemi pure, abbiamo la sensazione di avere messo le fondamenta e forse anche qualche colonna, per una grande opera. La gratitudine della Gran Bretagna, posso dichiararlo, va verso il Governo d'Italia per la parte che ha avuta nel rendere possibile e nell'organizzare così meravigliosamente questa Conferenza. Le nostre due democrazie lavorano insieme e credo che con esse lavorerà anche quella grande democrazia dell'ovest che venne verso di noi quando il pericolo incombeva. Ed io non ho abbandonato la speranza che la vedremo ancora cooperare con noi in questa grande opera e che essa vi aiuterà a coronare l'opera iniziata con tanto sacrificio, l'opera che ha fatto nelle nostre due patrie sorgere tanti tabernacoli, innalzati al sacrificio dei nostri figli.

Commossa risposta di Facta

Alla fine una lunga ovazione saluta il nobilissimo discorso di Lloyd George, che egli ha pronunciato con caldo accento di sincerità, con una grande delicatezza di immagine, con un senso misto e squisito di poesia e di realtà. Le ultime parole suscitarono grandi acclamazioni a Lloyd George, all'Italia e all'Inghilterra. Molti giornalisti hanno attorniato il «premier» inglese stringendogli la mano.

A lui rispose con parole di grande entusiasmo l'on. Facta, che ringraziò Lloyd George delle espressioni di amicizia per il nostro Paese e le ricambiò con pari cordialità in nome del popolo italiano per l'Inghilterra.

Il tempo stringeva, perchè il treno col quale doveva partire la delegazione inglese era pronto. Il giornalista Adams disse brevi parole, brindando alla stampa italiana e americana, e a lui rispose, con eguale effusione, il collega Emanuel per i giornalisti italiani, e il collega Smith dell'*Associated Press* per i giornalisti americani. Dopo di che la simpatica e significante riunione si sciolse fra nuove generali acclamazioni.

La Camera inizia la discussione
del bilancio delle finanze

ROMA, 19, sera

La seduta della Camera comincia alle 15, presieduta dall'on. DE NICOLA, e dopo qualche interrogazione di interesse locale, si discutono rapidamente i capitoli del bilancio delle ferrovie dello Stato, che risulta approvato.

Si inizia quindi la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze e il PRESIDENTE avverte che il dibattito, secondo i limiti segnati nella relazione, deve investire soltanto l'amministrazione finanziaria, mentre tutte le questioni relative all'entrata, troveranno la loro sede nella discussione del bilancio dell'entrata.

TANGORRA afferma che la pressione tributaria in Italia è gravissima, superiore non soltanto a quella degli Stati Uniti, della Svizzera e del Belgio, ma anche a quella della Francia ed Inghilterra. Rileva che il problema finanziario è soprattutto problema di coordinazione e di riparto delle imposte esistenti, poichè l'eccesso cui si è giunti nel principio della discriminazione personale, rende le imposte difficili e costose nella loro applicazione. Nota che vi sono molte entrate non amministrate dal Ministero delle Finanze. Ritiene perciò che, sia per la semplificazione dei servizi, sia per assoggettare tutto lo svolgimento delle entrate ad un unico controllo, occorre raccogliere alla dipendenza del Ministero delle finanze tutti gli organi di gestione e di discussione, dipendenti da altre amministrazioni. Nota che un altro fenomeno caratteristico della nostra finanza, è la grave sperequazione tributaria contro la quale si va svolgendo nel nostro paese una psicologia politica di reazione, che ha i suoi riflessi anche sullo stato d'animo della burocrazia. Occorre pertanto che i sistemi d'accertamento siano riveduti e corretti entro i limiti del possibile, e soprattutto unificati. Occorre, inoltre, dare all'amministrazione delle imposte dirette tutto il personale di cui ha bisogno, per provvedere agli accertamenti per tutte le numerose imposte che durante la guerra son state create. Rileva che sulla situazione del bilancio dello Stato, si ripercuote anche quella dei bilanci provinciali e comunali, ritardandone così la sistemazione. Conclude affermando che la finanza del Paese dev'essere sempre posta sotto controllo del Parlamento. Perciò in materia finanziaria non debbono mai più emanarsi decreti legge. (*Vivi applausi al centro*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Prossimo svolgimento delle interrogazioni
sulla Banca di Sconto

ROMA, 19, sera

Le interrogazioni sulla Banca Italiana di Sconto — undici fino a questo momento — dovrebbero essere svolte nella seduta di lunedì prossimo. Almeno così è stato fissato in precedenza, e non c'è nessun motivo — così si diceva stamane — perchè la discussione sia rinviata. L'on. Belotti, che è stato ministro durante il periodo in cui scoppiò la crisi, farà delle dichiarazioni, tessendo la storia retrospettiva degli avvenimenti, spiegando e giustificando i provvedimenti straordinari che vennero emanati in quell'occasione.

Per la libertà di commercio
Una grande manifestazione a Roma

ROMA, 19, sera

Alle 14.30 al teatro Nazionale si è adunata a comizio la classe commerciale e industriale romana. Il comizio, ad iniziativa dell'Associazione generale fra negozianti ed industriali di Roma della Federazione romana dei negozianti di generi alimentari e di tutte le associazioni di classe ad essa aderenti, è riuscito affollatissimo. Gli oratori, fra i quali vari deputati e rappresentanti delle grandi organizzazioni commerciali ed industriali e della Camera di Commercio, hanno svolto i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: protesta contro l'eccessiva pressione fiscale, riordinamento dei pubblici servizi, proprietà commerciali, fitti di negozi e libertà commerciale.

Durante il comizio tutti i negozi e gli esercizi pubblici sono rimasti chiusi. E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«La classe commerciale ed industriale di Roma, riunita a comizio il 19 maggio 1922; considerato che per deplorevole valutazione dei fenomeni economici vengono ancora oggi mantenute dallo Stato restrizioni alla libertà di commercio; ritenuto che tali restrizione spiegabili in regime eccezionale non sono più oggi rispondenti, nè per la restaurazione economica del Paese, nè per gli interessi del Paese, nè per gli interessi stessi dei consumatori; considerato come sia imprescindibile necessità di togliere al commercio ed all'industria d'Italia ogni fisonomia residuale di guerra; chiede che venga stabilito come principio della politica statale l'integrale ritorno alla libertà del commercio; che siano quindi aboliti tutti quei provvedimenti di carattere eccezionale, che sotto svariate forme incappano, opprimono e turbano l'andamento e lo sviluppo dell'attività commerciale privata; che il Governo si convinca che per tutti i problemi relativi al ritorno della libertà di commercio occorre la collaborazione tecnica e professionale dei rappresentanti della classe commerciale; e deliberano di presentare questi voti al Governo e al gruppo dell'Alleanza economica parlamentare, perchè presso il Governo stesso abbia a sostenerlo.

Le domande degli statali "bianchi„

ROMA, 19, sera

La federazione bianca degli statali ha approvato un ordine del giorno in cui fa voti: che sia sospesa la pubblicazione di tabelle che non rispondano alle aspettative della classe; che le effettive riforme dei servizi pubblici più urgenti e di possibile immediata realizzazione, siano in modo tassativo e come facenti parte di un organico piano di riforme, indicate ed attuate assieme a tabelle soddisfacenti, entro un congruo e non prorogabile termine di tempo; fa presente il voto delle categorie escluse dall'applicazione del decreto luogotenenziale 7 giugno 1920, n. 742, perchè in loro favore siano adottate durante l'attesa della pubblicazione delle tabelle delle provvidenze economiche che le compensino di tale mancata estensione.

Iniziative italiane pel petrolio

ROMA, 19, sera

Oggi ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti delle principali ditte interessate nell'industria e negli approvvigionamenti del petrolio in Italia. La riunione era presieduta dall'on. Cassi, presidente dell'Unione delle Camere di Commercio.

Dopo una lunga discussione sulla situazione attuale dell'Italia nei riguardi dell'approvvigionamento degli olii minerali, è stata unanimemente rilevata la necessità che il nostro Paese si sottragga alla pericolosa soggezione dei «trusts» internazionali. A tale scopo si dovranno collegare e coordinare le varie iniziative italiane, delle quali è già ben avviato un costituendo gruppo finanziario, che riunisca le maggiori forze bancarie, industriali e finanziarie italiane, e che possa mettere effettivamente in valore le concessioni che il nostro Governo otterrà dagli altri paesi. Tale gruppo potrà nello stesso tempo spingere ad aiutare il Governo a raccogliere, come centro di tutte le forze nazionali, tutti quegli appoggi e quelle garanzie che il Governo stesso potrà dare.

Al processo degli anarchici
Gli ultimi testimoni e le perizie

MILANO, 19, sera

Nella giornata di oggi si ascoltano gli ultimi testimoni, quelli già chiamati parecchie volte e che non ancora risposero all'appello. L'assessore Alessandro De Vecchi, amministratore dell'*Avanti*, viene interrogato sulla famosa frase che il Parrini avrebbe pronunziata quando gli fu detto che era scoppiata una bomba al Diana: «Bene per Dio». Ma il De Vecchi è propenso ad escludere, che il Parrini avrebbe pronunciato quelle famose parole.

Un impiegato dell'amministrazione dell'*Avanti*, Dino Frasio, fra l'altro dice che il Parrini è un «romantico dell'anarchia». La mattina del 24, dopo l'attentato, parlando col Parrini dell'accaduto, lo sentì riprovare con accenti dolorosi la strage compiuta. Il pubblico Ministero domanda al teste perchè non ha mai detto prima d'ora questa circostanza, ed il teste aggiunge che non gli venne mai chiesta.

Anche Cesani Ettore vide il Parrini un giorno dopo l'attentato. Lo sentì deprecare l'accaduto.

Sale quindi alla pedana il prof. Ugo Cerletti, che espone il suo giudizio sulle condizioni mentali del Pietropaolo. Ha esaminato il soggetto fisicamente e psicologicamente, riscontrando un caso di epilettoidismo. Il Pietropaolo aveva uno zio paterno che soffrì di cardiopalmo, la madre ebbe degli aborti, la nonna morì di meningite. Il Pietropaolo soffrì di nefrite e la reazione di Wassermann ebbe risultati positivi; ma il perito non sa se per malattia ereditaria od acquisita.

Il cranio del Pietropaolo — continua il perito con abbondanza di particolari scientifici — è assimetrico, donde deriva che un emisfero cerebrale sia meno sviluppato dell'altro. Le funzioni della memoria e dell'intelligenza sono abbastanza conservate. Nel Pietropaolo si nota una mancanza forte di autocritica, che il perito chiama puerilità mentale. Cita alcuni episodi di epilessia psichica, per i quali una volta, in un caffè, il Pietropaolo ammutolì e poi improvvisamente fracassò piatti e bicchieri. Di notte alcune volte si è svegliato improvvisamente, ed anche nel cellulare, svegliandosi nella calma del sonno, gettò un grido acuto che fece accorrere guardie e carcerieri. Aveva paura delle tenebre. Il perito cita altri casi, e quindi aggiunge che il Pietropaolo fu anche alcoolista e cocainomane, ma si liberò da questi vizi.

Avviandosi alla fine della lunga esposizione dice di ritenere non essere applicabile a favore del Pietropaolo la totale infermità di mente, e del pari gli deve essere negata la semi responsabilità. In ordine alla imputazione di associazione a delinquere, nota che questa si può giustificare in deficienti intellettuali, in amorali, in paranoici. Non mai nel Pietropaolo, che non riveste assolutamente caratteri clinici di queste tare. Dipinge il soggetto con due pennellate curiose: il Pietropaolo che fu alcoolista e cocainomane riuscì a liberarsi da questi vizi; ma, epilettico e squilibrato, soggiacque alla azione deleteria di un altro potente veleno: l'odio di classe, e fu travolto ad irreparabile rovina.

Il responso peritale giunge a questa inattesa conclusione, almeno per la forma inconsueta: l'invito ai giurati di ritenere responsabile il Pietropaolo totalmente ma di concedere le attenuanti generiche.

Dopo alcune contestazioni che il procuratore generale rivolge al perito, contestazioni che egli dice di fare per erudirsi e che provocano la cortese ironia della difesa, l'udienza viene rinviata.

Voci insussistenti di dimissioni in massa
dei deputati fascisti

ROMA, 19, sera

Come è noto, il gruppo parlamentare fascista nelle sue riunioni tenute insieme con la direzione del partito, ha, tra l'altro discusso la questione dei così detti deputati minorenni che sarà tra breve portata all'esame del Parlamento. Dalle indiscrezioni su tale riunione, qualche giornale ha creduto poter desumere che il gruppo parlamentare fascista, in caso di annullamento dei mandati dei minorenni, presenterà in massa le dimissioni dal mandato parlamentare.

Siamo in grado di smentire recisamente tale voce. Il gruppo parlamentare fascista, con la piena solidarietà degli altri gruppi della destra nazionale, ha fermo intendimento di sostenere le ragioni dei minorenni, atteggiamento che trova larghi consensi in altri gruppi della Camera, ma non ha nulla deliberato circa l'asserito proposito di rassegnare le dimissioni.

Il commosso omaggio di Roma
alle vittime della catastrofe di S. Spirito

ROMA, 19, sera

Alle 14.30 il popolo di Roma è stato ammesso a visitare le salme delle vittime dell'incendio all'ospedale di Santo Spirito. Una grande folla ha compiuto il mesto pellegrinaggio. Le salme saranno domattina collocate in cinque carri addobbati a lutto e coperti di corone. Il corteo muoverà alle 9 da Santo Spirito e percorrendo Borgo Santo Spirito, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Venezia e via Nazionale, si scioglierà in piazza dell'Esedra, dove le salme riceveranno l'ultima assoluzione. Il Comune sarà rappresentato dal Sindaco, dalla Giunta al completo e dal Consiglio comunale. Il corteo funebre sarà preceduto da vigili urbani e da vigili del fuoco. Questa sera il Consiglio comunale ha commemorato le vittime e poi ha tolto la seduta in segno di lutto.

Una bomba alla Questura di Fiume
Folle gesto di un ex legionario

FIUME, 19, sera

Un fatto gravissimo si è svolto stasera, alle 20, nella sede della Questura. I carabinieri avevano arrestato l'ex legionario Salvatore Solinas, di 21 anni, da Macomer (Sardegna), che da tempo era ricercato dalle autorità. Giunto in Questura, il Solinas lanciò una bomba «Sipe» contro i carabinieri che lo avevano arrestato. Il lanciatore, colpito dalla bomba, morì sul colpo, mentre i cinque carabinieri, tutti sardi, rimasero feriti. Di questi, due sono feriti gravemente e, precisamente, tale Gasparre Murgia, con lesioni interne dell'addome, e tale Luigi Runchina, con lesioni interne del torace. Furono feriti leggermente i carabinieri Luigi Maggiolo, a tutti e due i ginocchi, Giuseppe Bruntu, pure al ginocchio e l'appuntato Antonio Fancellu, al piede ed al braccio sinistro. Una donna, presente alla tragica scena, rimase miracolosamente illesa.

Nuovi disordini in Irlanda
Otto morti

BELFAST, 19, sera

Sono scoppiati nuovi disordini. Quattro borghesi e un agente di polizia sono rimasti uccisi. Parecchie persone, che avevano preso posto in un treno, sono state assalite. Tre di esse sono rimaste uccise.

Secondo un dispaccio da Belfast al «Journal» le vittime delle giornate scorse si elevano a 13 morti e a una diecina di feriti.

Iersera Collins e De Valera hanno avuto un colloquio, che dà bene a sperare. Nella mattinata è stata tenuta una riunione in favore del trattato. Alla riunione assistevano i nazionalisti del nord, i capi repubblicani e gli ufficiali delle due fazioni dell'esercito.

Nell'ansiosa vigilia dell'attesa dei Reali si concretano i programmi e i preparativi

Una maschia figura di soldato: il Duca d'Aosta - Il corteo e i ricevimenti - Le disposizioni della R. Capitaneria di porto

Il Comandante della III Armata

Emanuele Filiberto ritorna oggi a Trieste. Recherà al Sovrano il primo saluto della città liberata nel nome dei prodi ch'Egli guidò alla vittoria, nel ricordo degli eroi caduti in faccia a Trieste contesa, benedicendo l'Italia.

Sia il benvenuto. Fra tutti i condottieri dell'ultima guerra Egli ci è il più caro. Un'indissolubile vincolo di memorie e di speranze a Lui ci unisce per sempre. Il Suo nome fu un simbolo e una certezza nei giorni del terrore più fosco, quando sembrava che le ultime speranze dovessero ormai affogare nell'Isonzo invano gonfio di sangue; il Suo nome fu un simbolo e un delirio quando, rotte le strambe dell'oppressione straniera la libertà di Trieste fu in eterno consacrata all'Italia.

Dopo, Egli fu con noi nei momenti più aspri della nostra nuova vita; Egli vide con noi le prime ore della nostra libertà. Trieste, cui la figura del Duca vittorioso era apparsa fino allora quasi avvolta nella regalità del comando, guardò a Lui con un'ammirazione tanto più devota e con un affetto tanto più umano, quanto più in Lui vedeva ogni giorno rifulgere accanto alle virtù militari la semplicità della vita, l'austerità del pensiero, la profonda fede italiana.

Perciò Egli è il più «nostro» degli artefici della vittoria. Il popolo Lo ama di un amore, che è fatto di ammirazione, di riconoscenza, di confidente deferenza. Quando Egli partì tutta Trieste gli portò il suo saluto, con un'ardente passione che solo le lacrime poterono esprimere. Oggi che il Duca ritorna, l'anima di questo nostro popolo, generoso e gagliardo, Gli va incontro con la stessa passione per dirGli. Sii il benvenuto, o Principe della vittoria, nella Tua Trieste!

La sua figura e la sua opera

A fianco del primo cittadino d'Italia, del Re Soldato, il duca d'Aosta non poteva mancare. Giacchè condottiero delle truppe che per tre anni insanguinarono i monti in faccia a Trieste, egli ha legato a questa indissolubilmente, il suo nome.

Il primo fante della 3.a Armata

Emanuele Filiberto è stato il condottiero dei fanti oscuri, che marciavano infangati, fanti chini, che andarono sempre avanti, sudando senza ambascia, rabbrividendo senza paura. Condottiero — come disse Pirro Rost nel suo breve profilo — che non fece sacrifici inutili di energie, che non ebbe irrequiete ambizioni di falsa gloria, bensì grande chiarezza dello scopo da raggiungere e serenità d'uomo attivo che porta scritto nel cuore il suo motto religioso: nella volontà è tutto il bene, nella non volontà è tutto il male.

Nel suo viso fortemente segnato e vigoroso v'è un perenne scintillare di impeti e di ammonimenti. Si comprende che in lui l'altezza morale è pari all'intensità dell'azione. Egli è uno di quelli uomini che passano incontaminati attraverso le più grandi vicende. La certezza di vedere il suo viso calmo e di udir risuonare la sua voce nel momenti più difficili, furono forze morali che valsero a tramutare in eroe ogni fante della terza armata.

Nei giorni più tetri e malinconici di guerra chi comandava doveva saper plasmare nell'anima del soldato la propria intangibile arma morale, non limitandosi a indicargli i doveri verso la Patria ma favorendo ed eccitando quasi, una germinazione spontanea di essi, nella coscienza del soldato. Allora chi comandava dovera essere sempre moralmente presente.

«L'onnipresente»

Ed egli fu sempre onnipresente fra le sue truppe. Si trovava ovunque vi fosse un dubbio da dissipare, una parola di conforto da proferire un'azione eroica da compensare. La sua affabilità schietta e illuminata, la semplice cordialità delle sue maniere, le sue parole di lode misurate e affettuose che andavano fino in fondo al cuore mantennero sempre saldi nei soldati la fede ed il coraggio.

Fu una delle più nobili, delle più generose ed eroiche forze morali di quest'ultimo glorioso periodo. La rettitudine della sua coscienza, la sua lealtà impeccabile gli hanno valso una popolarità ed un rispetto unanimi. Come Vittorio Emanuele III egli è uno degli uomini rappresentativi delle tradizioni, dei diritti dell'Italia e va riguardato come una delle figure più eminenti in quella Casa Savoia che è simbolo non della unità politica solamente, ma della morale unità nella quale l'Italia ha potuto consolidare le proprie sorti e attingerne potenza.

Fin dall'inizio del conflitto europeo egli ha compreso dove erano l'onore e la giustizia: ha compreso che un popolo non vive solo nel cerchio del suo interiore organismo ma svolge le sue trame ovunque un'esigenza materiale o ideale domanda una difesa di interessi o di diritti. Riunendo il sentimento della Patria con quello dell'umanità, egli riuscì a santificare nei suoi soldati il patriottismo facendone quasi una religione.

Primi anni di guerra

Considerando attentamente le vicende della terza armata nei due anni di guerra sull'Isonzo, il Duca ci appare veramente come un magnifico animatore, come un franco e generoso condottiero, capace di coordinare tutte le volontà e di infiammarle con la persuasione del maggiore intelletto, del più saldo cuore. Bastava infatti ch'egli si presentasse ai soldati perchè questi lo seguissero ciecamente certi che a mani più ferme non avrebbero potuto affidare la sicurezza del loro presente e del loro domani. La loro fede nel Duca era basata sulla certezza che in nessun cuore d'italiano poteva esserci ardore di patria più veemente e più inestinguibile che in quello di lui.

Una tale fraternità, una tale vita spirituale prolungata durante lunghi anni di guerra riescì a dare a certe unità militari, come un'unità collettiva. L'anima della III Armata apparve così bella, irraggiò un'aureola così luminosa che altre unità, altre armate si sentirono migliori solo al guardarla.

E durante tre anni di lotta furibonda, durissima, di conquiste palmo a palmo, di brevi sbalzi segnati col sangue, Trieste, la città dal gran cuore doloroso la «nave grande di fortuna sul golfo di Venezia» guardava.

Sul Piave

Fino dal 1916, dall'epoca della conquista di Gorizia, il popolo italiano conosceva, amava ed ammirava il Duca come animatore d'energie morali e materiali. Dopo Caporetto la fiducia in lui aumentò e divenne fede entusiastica attraverso le vicende di quell'ultimo periodo di guerra. Sulle rive del Piave la III Armata che non aveva mai perduto la sua compatta forza morale, diede esempio di disciplina possente, di ostinazione grandiosa, di perseveranza magnanima.

Sul Piave, nella tragica ora in cui parve che l'Italia dovesse dissolversi, il Duca non permise nè a sè nè agli altri il terribile dubbio e si impegnò a resistere con la sua Armata sfinita in dieci giorni di continua battaglia di retroguardia. Imbaldanziti del trionfo i nemici avanzavano con furibonda vertigine di distruzione. E i fanti che lassù, tra le quote di Selo e Korite s'erano coperti di gloria, che da S. Martino a Doberdò avevano espugnato tutti i baluardi nemici, arretravano stupiti non potendo, non dovendo combattere. Chi vide allora il Duca non lo dimenticherà mai. Alto, chiuso nel suo cappotto con gli occhi d'acciaio che lampeggiavano, infiggendosi nei cuori, sembrava un simbolo della razza che sorgeva a dominare la rotta della sorte, saldi il cuore e il pugno ad imprigionare l'evento. Egli proferì una frase: Dobbiamo fermarci. Era una promessa inflessibile detta con semplicità serena.

In linea

Ogni mattina, accompagnato da un aiutante di campo il Duca usciva dalla sua casa, situata in fondo a un piccolo parco, a poca distanza dalla linea del fuoco. Usciva per recarsi tra i soldati, nelle trincee, nei cunicoli, nei camminamenti, sempre innanzi a tutti, libero, disinvolto pieno di audacia.

Spesso giungeva improvvisamente ai posti di vedetta, là dove la morte si acquattava fra i cespugli, nell'ombra, nelle forre. Si faceva indicare i varchi dei reticolati, i guadi del fiume, i punti battuti dall'artiglieria nemica, figgendo i suoi chiari, lucidi occhi oltre il Piave, sul piano di Sernaglia tra le alture di Valdobbiadene e i poggi di Conegliano.

Molte volte dopo le visite del Duca, dopo ch'egli aveva diffuso nei suoi sottoposti quella sua maschia compostezza, quella sua aspra e insieme bonaria rettitudine di soldato di razza, fiorivano negli accampamenti e negli osservatori, scritte d'ogni genere. Le une rusticamente ingenue, altre luminose per nobiltà di pensiero e di forma, scritte che, forse, non sarebbero uscite dal cervello di chi le dettò senza che il Duca le avesse ispirate: «Dobbiamo ricacciare il nemico dalle nostre terre!» «Dobbiamo tornare a Gorizia!» «Gli ostacoli sono i fallimenti della volontà!».

Un giorno un soldatino, un contadino piemontese, a prezzo di chissà quale fatica, scrisse ed espose all'ammirazione dei suoi compagni un grande cartello sul quale si leggeva: «Evviva il nostro Duca che è padre di tutti noi, soldati della terza armata!».

Elogio semplice e grande che nessuna eloquenza saprebbe eguagliare.

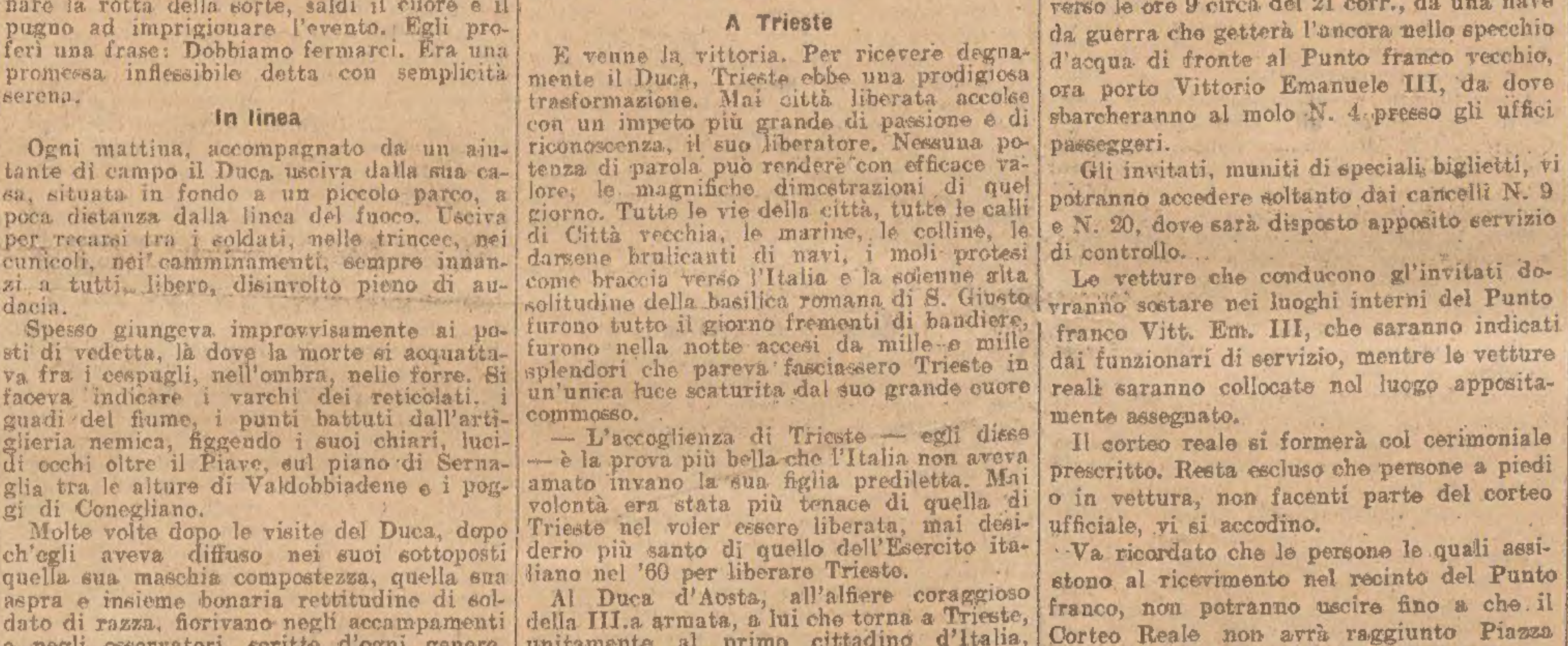
A Trieste

E venne la vittoria. Per ricevere degnamente il Duca, Trieste ebbe una prodigiosa trasformazione. Mai città liberata accolse con un impeto più grande di passione e di riconoscenza, il suo liberatore. Nessuna potenza di parola può rendere con efficace valore, le magnifiche dimostrazioni di quel giorno. Tutte le vie della città, tutte le calli di Città vecchia, le marine, le colline, le darsene brulicanti di navi, i moli protesi come braccia verso l'Italia e la solenne alta solitudine della basilica romana di S. Giusto furono tutto il giorno frementi di bandiere, furono nella notte accesi da mille e mille splendori che pareva fasciassero Trieste in un'unica luce scaturita dal suo grande cuore commosso.

— L'accoglienza di Trieste — egli disse — è la prova più bella che l'Italia non aveva amato invano la sua figlia prediletta. Mai volontà era stata più tenace di quella di Trieste nel voler essere liberata, mai desiderio più santo di quello dell'Esercito italiano nel '60 per liberare Trieste.

Al Duca d'Aosta, all'alfiere coraggioso della III.a armata, a lui che torna a Trieste, unitamente al primo cittadino d'Italia, Trieste rinnoverà certamente il suo delirante tributo d'entusiasmo.

L'ordine d'ancoraggio
della squadra nel porto



Ecco l'ultima disposizione ufficiale per l'ancoraggio della squadra che accompagnerà i Reali. Le quattro navi da battaglia getteranno le ancore di fronte alla diga. I tre esploratori s'ormeggieranno, due al molo della Sanità, uno al molo IV, di faccia al pontile di sbarco dei Reali. I nove caccia prenderanno l'ormeggio seguente: uno alla riva Nazario Sauro, quattro alla riva del Mandracchio, due al molo Audace, uno alla riva IV e uno al molo IV.

La scala per i successivi imbarchi e sbarchi dei Reali sarà allestita alla riva del Mandracchio.

Disposizioni della R. Capitaneria di porto

La R. Capitaneria di porto pubblica la seguente ordinanza:

«Il comandante del porto di Trieste, considerata la necessità di regolare con norme speciali il servizio del porto in occasione del prossimo arrivo delle LL. MM. a Trieste; in virtù dei poteri conferitigli dalle leggi e disposizioni vigenti; ordina:

Art. 1.) Il mattino del 21 corr., fino a quando il corteo reale non sia uscito dal punto franco, è proibito:

a) l'accesso da terra nel recinto del punto franco alle persone che non siano munite di speciale invito per partecipare e presenziare al corteo reale; o se appartenenti ad equipaggi di navi mercantili ivi ancorate, non siano munite di carta di riconoscimento rilasciata dal comando di bordo;

b) l'eseguire operazioni di imbarco e sbarco di passeggeri e di merci sulle navi ormeggiate in punto franco;

c) il movimento di navi in arrivo o partenza dal punto franco;

d) accesso di imbarcazioni private in punto franco.

Le imbarcazioni potranno accedere al punto franco subitò dopo lo sbarco a terra delle LL. MM., ma non potranno sbarcarvi i passeggeri, nè accostarsi alle banchine a meno di 25 metri dalle medesime.

Art. 2.) Dal momento che la forza navale è avvistata, fino al momento in cui essa darà fondo in rada, le navi od imbarcazioni provenienti dal largo o dalla costa non dovranno in alcun modo traversarle la rotta od ostacolarle la manovra, non potranno ancorare o sostare in rada e dovranno entrare in porto dai passaggi tra le dighe del porto Duca d'Aosta, rasentando poi il molo Bandiera (S. Teresa).

Art. 3.) Fino a quando le navi maggiori della forza navale non saranno alle fonda in rada e le navi minori non si saranno ormeggiate alle banchine del porto, sarà proibito alle navi mercantili ed imbarcazioni private di oltrepassare la congiungente testata Sud della diga del punto franco, testata Nord della diga settentrionale del porto Duca d'Aosta. Esse potranno oltrepassare tale linea ed accostarsi alle regie navi soltanto quando la regia nave «Cavour» alzerà la gran bandiera e sparerà un colpo di cannone. Le navi mercantili ed imbarcazioni private, dirigendo verso la regia nave «Cavour», si terranno a ponente dello spazio indicato all'articolo seguente, passeranno da poppa della regia nave senza fare il giro della medesima e proseguiranno girando poi sulla propria sinistra per rientrare in porto.

Art. 4.) Fino allo sbarco a terra delle LL. MM., lo spazio acqueo racchiuso tra la testata del molo Sanità, la regia nave «Cavour» e la testata Nord della diga del punto franco, non potrà essere occupato od attraversato da navi mercantili od imbarcazioni private.

Art. 5.) Durante la permanenza in queste acque della forza navale, sarà esclusivamente riservato alle navi della medesima l'accosto alle banchine e l'uso dello spazio acqueo tra la testata del molo Audace e quello del molo Sanità. E' quindi proibito l'accesso nello spazio acqueo suddetto a navi mercantili e ad imbarcazioni private.

Art. 6.) Le navi ed imbarcazioni che assistono all'arrivo della forza navale e allo sbarco delle LL. MM., dovranno imbarcare i loro passeggeri esclusivamente a sud del molo Sanità e sbarcarli esclusivamente alla riva 3 Novembre o alle banchine a Sud del molo Sanità predetto.

Art. 7.) Durante la permanenza della forza navale in queste acque, il pubblico sarà ammesso alla visita delle regie navi, esclusa la «Cavour», tutti i giorni dalle 14.30 alle 17.30.

Art. 8.) Le navi e i galleggianti addetti a trasporto di passeggeri durante la permanenza della squadra navale in questo porto, non potranno imbarcare un numero di passeggeri superiore a quello stabilito dalle norme in vigore o che comunque comprometta la sicurezza delle persone; ed i capitani rispettivi si atterranno a tale riguardo agli ordini degli ufficiali ed agenti della Capitaneria di porto.

Art. 9.) Il giorno 21 corr., dall'alba al tramonto, le navi mercantili presenti in porto innalzeranno il pavese.

Gli ufficiali e la bassa forza della R. Capitaneria di porto, della R. Guardia di Finanza e tutti gli altri agenti della forza pubblica, saranno tenuti a far osservare la presente ordinanza.

I contravventori alle disposizioni della medesima saranno puniti a termini di legge.

Trieste, 20 maggio 1922.

Il comandante del porto:
N. Frausin».

Il varo del "Savoia,, al Cantiere San Marco
alla presenza del Re

Uno degli episodi più interessanti della visita reale sarà quello che si svolgerà al Cantiere S. Rocco per il varo del nuovo piroscafo in costruzione, che prenderà il nome glorioso di Savoia. Alle 7.30 in punto di martedì, S. M. il Re scenderà in una lancia da bordo della «Cavour» e si recherà al primo bacino del Cantiere, dove approderà accolto dal comm. Guido Segre, presidente del Cantiere Tecnico Triestino e da un larga rappresentanza della direzione del grande stabilimento. Il Sovrano salirà subito sopra una grande tribuna all'uopo eretta.

Il significato del varo

Quivi, il comm. Guido Segrè gli rivolgerà un breve discorso, per sintetizzare il grande significato della visita reale in uno dei massimi templi del lavoro triestino.

Madrina del piroscafo sarà la nipote di uno dei tanti operai più anziani del Cantiere, signorina Ermenegilda Rizzi. La giovane popolana riceverà gli stessi omaggi che in simili circostanze venivano fatti alle grandi dame. Si riconosce anche in ciò il tratto squisitamente democratico del nostro Re. Dopo il varo, sempre alla presenza dei Sovrano, la direzione del Cantiere assegnerà un certo numero di orologi d'oro agli operai più anziani del Cantiere, come ricordo del legame di costante affetto che per un lungo numero di anni ha tenuti uniti in uno stesso vincolo i dirigenti del Cantiere e i lavoratori. Compiuto il varo, S. M. il Re si recherà ad assistere alla rivista.

Gli ufficiali che vogliono assistere al varo

Il presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino, comm. Guido Segrè, ci prega di comunicare che gli ufficiali delle truppe residenti a Trieste, potranno intervenire al varo del piroscafo «Savoia» che, come abbiamo detto, avrà luogo alla presenza di S. M. il Re il 23 corr., alle 7, presso il Cantiere S. Rocco. Gli ufficiali in divisa avranno libero accesso alla tribuna B. ingresso dal portone n. 6, verso presentazione del lasciapassare rilasciato dal comando della Divisione militare.

Le disposizioni per il corteo e i ricevimenti

La Presidenza municipale pubblica le seguenti disposizioni per il ricevimento dei Reali e il corteo:

In relazione alla visita delle L.L. M.M. a Trieste, e per opportuna norma e conoscenza della cittadinanza, si porta a pubblica notizia quanto segue:

Le L.L. M.M. il Re e la Regina e S. A. R. la Principessa Jolanda scenderanno a terra verso le ore 9 circa del 21 corr., da una nave da guerra che getterà l'ancora nello specchio d'acqua di fronte al Punto franco vecchio, ora porto Vittorio Emanuele III, da dove sbarcheranno al molo N. 4 presso gli uffici passeggeri.

Gli invitati, muniti di speciali biglietti, vi potranno accedere soltanto dai cancelli N. 9 e N. 20, dove sarà disposto apposito servizio di controllo.

Le vetture che conducono gl'invitati dovranno sostare nei luoghi interni del Punto franco Vitt. Em. III, che saranno indicati dai funzionari di servizio, mentre le vetture reali saranno collocate nel luogo appositamente assegnato.

Il corteo reale si formerà col cerimoniale prescritto. Resta escluso che persone a piedi o in vettura, non facenti parte del corteo ufficiale, vi si accodino.

Va ricordato che le persone le quali assistono al ricevimento nel recinto del Punto franco, non potranno uscire fino a che il Corteo Reale non avrà raggiunto Piazza Unità, perchè, dopo il passaggio del corteo, resteranno chiusi i cancelli.

Il corteo reale, preceduto, fiancheggiato e seguito dalle scorte d'onore, uscirà dal cancello N. 7 del Punto franco e percorrerà il seguente itinerario: piazza Libertà, via B. Cellini, via Ghega, piazza Oberdan, via XXX Ottobre, via D. Alighieri, Corso Vitt. Em. III, piazza della Borsa e piazza Unità.

Per le vetture delle autorità e degli invitati che si recano al Punto franco, valgono i biglietti di color bianco, mentre i biglietti di color arancio, serviranno per i giornalisti locali, i corrispondenti dei giornali italiani ed esteri e delle principali case fotografiche e cinematografiche.

L'ingresso delle vetture al Punto franco Vitt. Em. III avrà luogo soltanto dal cancello N. 9 di piazza Libertà e dal cancello N. 20 in Corso Cavour, di fronte al palazzo delle Assicurazioni Generali.

Alle 9 precise sarà sospeso l'ingresso delle vetture al Punto franco.

Gli onorevoli senatori e deputati non facenti parte della deputazione ufficiale che si recherà al Punto franco col cerimoniale prescritto dovranno essere muniti dell'invito speciale se si porteranno in vettura al Punto franco, mentre potranno entrare a piedi, sempre dai cancelli N. 9 e N. 20, sulla semplice presentazione della medaglietta esibita ai funzionari di pubblica sicurezza ivi di servizio.

Gli invitati che si recassero a piedi al Punto franco, potranno attraversare anche le file della truppa schierata, in qualsiasi punto all'estremità dei reparti ove trovansi ufficiali, esibendo ai funzionari od agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito. Anch'essi, però, non potranno accedere al Punto franco se non attraverso i due cancelli soprannominati. Il transito degli invitati a piedi attraverso i cordoni cesserà alle ore 8.45 precise.

Il pubblico potrà sostare in piazza Unità oltre i cordoni di truppa, ad eccezione, come è detto altrove del marciapiedi dell'angolo di via Malcanton alla terza porta del caffè Garibaldi, che dovrà essere tenuto completamente sgombro per poter dare agio alla scorta reale di giungere regolarmente in piazza Unità.

Il pubblico potrà accedere in piazza dell'Unità dalle vie dell'Orologio, riva Mandracchio, Squero vecchio S. Sebastiano e passo di Piazza con avvertenza che lo sterrato dinanzi al palazzo del Governo è riservato alle rappresentanze delle società cittadine.

Appena le L.L. M.M. ed il seguito saranno entrate nel palazzo del Governo, a cura dell'autorità militare verranno tolti i cordoni d'onore lungo tutto il percorso, ad eccezione però dalla parte schierata sullo sterrato di fronte al Governatorato e della parte schierata dallo spigolo del palazzo del Governo, all'angolo della succursale della Banca d'Italia (Capo di Piazza).

Le personalità che devono essere ricevute dai Sovrani potranno attraversare i cordoni di truppa in qualsiasi località e fino alle ore 9 precise saranno lasciate entrare dal portone principale del palazzo del Governo.

Le L.L. M.M. e il seguito lascieranno il Palazzo del Governo verso le ore 12, per imbarcarsi sulla r. nave che gli ha trasportati e che nel frattempo avrà preso ancora sullo specchio d'acqua di fronte a piazza Unità.

L'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta

Nella giornata arriverà in automobile S. A. R. il Duca d'Aosta che, come abbiamo detto, sarà ospite di casa Segrè-Sartorio. Il Duca giungerà in istretto incognito, essendo scopo del suo arrivo di attendere la venuta dei Sovrani.

Il Duca ha così telegrafato al conte Salvatore Segrè: «Lietissimo approfittare ospitalità, tanto gentilmente profferta, sentitamente ringrazio per premurose predisposizioni che oltrepassano mia ospitalità. Cordiali saluti, affezionatissimo Emanuele Filiberto.»

L'on. Facta sarà a Trieste martedì

Abbiamo da Genova, 19, notte:

I lavori della Conferenza impediranno al Presidente del Consiglio on. Facta di essere a Trieste nella giornata di domenica. L'illustre statista si è mostrato addoloratissimo per il contrattempo che gli impedisce di essere in mezzo alle popolazioni della Venezia Giulia nel primo momento in cui saluteranno i Reali d'Italia e la principessa Jolanda. Il Presidente del Consiglio sarà quasi certamente a Trieste nella giornata di martedì.

I Sovrani a Venezia

Abbiamo da Venezia, 19, notte:

Il Re e la Regina, in forma privatissima arriveranno a Venezia con un treno speciale, domani sera, tra le 18.40 e le 19. Dalla stazione ferroviaria scenderanno nella lancia che li condurrà al posto di ormeggio della squadra, ove prenderanno imbarco sulla corazzata «Conte di Cavour». La squadra partirà nelle prime ore di domenica per Trieste.

COMUNICATI*)

Anna Predonzani
Giorgio Rosso
sposi
Pirano, 20 maggio 1922

Valeria Hörmann
Rodolfo Rösinger
partecipano il loro matrimonio
Trieste 20 maggio 1922 Vienna

Società di Navigazione a Vapore "Puglia,, - Bari

Il piroscafo
"TIZIANO,,
atteso oggi, partirà il 26 corr., in **linea 106** (settimanale), per **VENEZIA, ANCONA, BARI, COTRONE, CATANIA, MESSINA, PALERMO, TRAPANI, MARSALA, RIPOSTO** con approdo eventuale a scali intermedi.

NB. Caricazione in Punto franco soltanto lunedì.

I piroscafo
"GALLIPOLI,,
partirà il 25 corr., in **linea EGEO** (settimanale), per **VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU' PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, SAMOS (VATHY).**

Il piroscafo
"ROSSINI,,
partirà il 25 corr., in **linea 105** (settimanale), per **POLA, LUSSINO, FIUME, SCALI DALMAZIA, BARI.**

Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a Bari per Scutari d'Albania ed altri scali albanesi.

Per l'imbarco di merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti:
G. TRABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni: 11, 153 e 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti).

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso Passeggeri
TRIESTE-VENEZIA

A rettifica dell'annuncio precedente, si comunica che la partenza da Trieste, Molo Audace, **di domenica 21 maggio a. c.**, alla volta di Venezia, avrà luogo eccezionalmente alle **ore 6 antimeridiane.**

Navigazione con motovelieri
"LA ZARATINA,,

Il motoveliero **«GIUSEPPINA»** caricherà per
ZARA
oggi, 20, mattina, al molo della Sanità, dopopranzo, e tutto lunedì 22 al Punto franco.
Agenzia G. CADEL, via Felice Venezian N. 1, telefono 39-77 due volte.

RIPETIZIONI scolastiche (per alunni di tutte le scuole). Corsi commerciali (serali) - Ragioneria - Stenografia - Lingue - Traduzioni - Bilanci
"Istituto Cesare Battisti,,
Via Cesare Battisti 10. II p.
Orario di segreteria e direzione dalle 9 alle 22. Ambiente serio, distinto. Disciplina. Insegnanti delle locali scuole sotto la guida del direttore didattico.

Associazione Orafa della Venezia Giulia

Per deliberato preso dal Consiglio direttivo, si comunica agli interessati che non essendo possibile di allestire una mostra decorosa senza la sorveglianza e l'intervento del personale al completo e per dar modo ai negozianti e ai loro dipendenti di assistere ai festeggiamenti in occasione della venuta delle Loro Maestà, i gioiellieri e gli orologiai terranno chiusi domenica i loro negozi.
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Merope di Roma
espone all'HOTEL SAVOIA una ricca
Collezione di cappelli e vestiti estivi
fino a tutto sabato 20 corr.

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Ai rivenditori di commestibili

I signori rivenditori di commestibili acquirenti del
"Vero frutto di Pomodoro,,
"CIRIO,,
in scatole da 5 e 10 kg. sono informati che possono ritirare gratuitamente in proporzione dei loro acquisti gli:
Involti-réclame
messi a loro disposizione presso il
Consorzio Coop. fra Esercenti in Commestibili
Via S. Francesco N. 16
Ditta Semach & C.o
Via Torre Bianca 28
e presso il
DEPOSITO PER LA VENEZIA GIULIA delle Conserve Alimentari "CIRIO,,
Viale XX Settembre N. 38
verso esibizione delle fatture d'acquisto.

Sanguini Di Bona
HOTEL DE LA VILLE
Toilettes le più eleganti per la stagione
Modelli esclusivi di Parigi

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 20 corr., dalle ore 9 alle 12: Vestiti e biancheria usata, diverse bottigliette profumi, saponi, ciprìa, bretelle, pettini, borsette, calze, bottoni, ganci, portamonete, matite, mate, buste da lettera, quaderni ed altri oggetti di cancelleria.
Dalle 15 alle 18: Pezze stoffa, vestiti bianchi, asciugamani, camicie, fazzoletti, bandiere. La vendita seguirà a pronti.

Le signore eleganti
trovano una ricchissima scelta di cappelli ultima creazione della moda, nel salone
MARCELLA TREVISAN
Via Commerciale 8
Prezzi eccezionalmente bassi

Il principale deposito di Trieste delle Lampadine olandesi "Mezzowatt
"PHILIPS,,
per l'illuminazione elettrica, **in occasione della prossima illuminazione,** mette pure in **vendita a prezzi veramente eccezionali**
UNA PARTITA DI LAMPADINE MONOWATT FORMA A PERA, DI OTTIMA MARCA
ERNESTO PINCHERLE
Via Giotto N. 9 — Telefono N. 3468

Alle Signore eleganti
Modelli originali di cappelli per signora trovansi in ricco assortimento in **via Canal 12, secondo, porta 5.**

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 315

CARTA da SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

E' ritornato il
prof. Signorelli
allo Stabilimento di Cura della Società p. a. "Portorose,,

*) Comunicati

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli.

Il cerimoniale per il ricevimento dei Reali al Municipio

Per le onoranze alle L.L. M.M. il Re e la Regina, e per la presentazione ai Sovrani degli Enti e Società cittadine, da parte del Sindaco di Trieste, sarà seguito l'unito cerimoniale:

Gli invitati a presenziare ed assistere alla cerimonia, che avrà luogo domenica 21 corr., nel pomeriggio, nella sala del Consiglio comunale, come pure le rappresentanze di tutti gli Enti e Società cittadine che hanno già aderito ad intervenire alla cerimonia stessa, dovranno trovarsi a palazzo *già alle ore* 14.15, *poichè alle* 14.30 *nessuno potrà più entrare.*

Nella sala del Consiglio comunale prenderanno posto oltre a tutti i consiglieri, i senatori e deputati, il comitato d'onore, la delegazione delle madri e vedove dei caduti in guerra, con due portabandiera, due rappresentanti per ciascuna delle Associazioni dei mutilati e degli invalidi di guerra, dei volontari giuliani e dei combattenti, il comitato esecutivo cittadino per le onoranze alle L.L. M.M. La stampa avrà pure accesso alla sala e sarà rappresentata da un numero adeguato dei corrispondenti di ogni giornale.

Gli invitati che fanno parte dei gruppi su accennati accederanno al palazzo per il portone principale in piazza Unità, *prima delle* 14.30.

Eseguita da parte del Sindaco la presentazione della vedova di Nazario Sauro e delle madri e vedove dei caduti e degli altri gruppi occupanti la sala, incomincerà tosto la sfilata e la presentazione a gruppi di tutte le altre rappresentanze invitate e precisamente:

I. Il comitato femminile del lavoro e dei cittadini che offriranno ai Sovrani i doni. Indi, per ordine, le associazioni dei combattenti e mutilati di guerra; e poi le rappresentanze di popolo di Città vecchia e San Giacomo, che presenteranno pure dei doni ai Reali, ed infine, in ordine di gruppo, secondo la seguente disposizione, tutti gli altri enti e società cittadine:

I. Comitato consultivo regionale, rappresentato dai signori: comm. avv. Camillo Ara, comm. dott. Alberto Moscheni, avv. Edmondo Puecher, cav. Rodolfo de Rinaldini, comm. dott. Lodovico Rizzi.

Funzionari del Comune.

Rappresentanze dell'Esecutivo municipale: cav. dott. Giuseppe Iacopich (f.f. dirigente), cav. Ugo Inchiostri, cav. dott. Guido du Ban (assessori).

I. Gruppo ingegneri: cav. ing. Edoardo Grulis, cav. ing. Augusto Luzzato, cav. ing. Paolo Grassi.

II. Gruppo direttori stabilimenti ospedalieri: prof. dott. Mario Varanini, cav. dott. Guglielmo de Pastrovich, dott. Arrigo Steindler, cav. dott. Antonio Lius.

III. Gruppo capi ufficio, ragioneria, tesoreria ed economato: cav. uff. dott. Renato Matteucci, Rodolfo Battich, cav. Ettore Carnera.

IV. Gruppo capi ufficio beneficenza: cav. dott. Carlo Rangan, Elio Gentilli.

V. Gruppo Educazione, protezione gioventù: cav. Nicolò Cobol, cav. dott. Luigi Pittoni.

VI. Gruppo capi servizio: ing. Antonio Perco, ing. Pietro Barbich, ing. Pio Sauli, Carlo Della Martera, ing. Carlo Mann, ing. Luigi Guillermin.

VII. Gruppo direttori dei Musei e Biblioteca: cav. prof. Piero Sticotti, dott. Mario Stenta, Alfredo Tominz, prof. dott. Giacomo Braun.

I capivilla dell'Altipiano, signori: Carlo Zaruba - Opicina, Giusto Tenze - S. Croce, Giuseppe Gherghich - Padrich-Gropada, Giovanni Razen - Basovizza, Simone Stoka - Contovello, Matteo Pertot - Prosecco, Giusto Hrovatin - Banne, Giovanni Kral - Trebich.

Rappresentanze scuole medie: prof. Ottone Crusiz, prof. Nino Ghersa, prof. Aldo Urbani.

Rappresentanze scuole cittadine: Silvio Cozzi, Alma Hoffmann, Arnoldo Tosti.

Rappresentanze scuole elementari: Gemma Timeus, Giovanni Wagnest, Giovanni Russaz.

II. «Terre sacre» e perseguitati politici, rappresentate dai signori:

1. Associazione nazionale «Terre sacre»: dott. Ferruccio Zifiotto, Ugo Abbondano.

2. Società ex internati, confinati e carcerati politici della V. G.: comm. Marco Samaia, Ferruccio Gioppo, Francesco Ballis.

III. Società politiche, rappresentate dai signori:

1. Associazione nazionalista italiana: prof. Bruno Coceancig, cav. Vittorio Fresco, Ermanno Fragiacomo.

2. Partito nazionale fascista.

3. Partito democratico: dott. Armando Mecozzi, dott. Umberto Guastalla, prof. Gino Saraval.

4. Partito socialista riformista: Giuseppe Viezzoli, Francesco Valeri, Mario Vidusso.

5. Partito popolare italiano: bar. Rodolfo de Rinaldini, dott. rag. Adolfo Tozzi, Mario Valussi.

6. Associazione politica fra gli italiani irredenti: dott. Ernesto Illich, cap. in c. Pasquale Capurso.

7. Società Dalmatica: Francesco Boglich-Perasti, Elio Benevento, Nicolò Radman.

IV. Gruppo rappresentanze professionali, rappresentato dai signori:

1. Ordine degli avvocati: comm. avv. Alfredo Zanolla, comm. avv. Domenico Fragiacomo, comm. avv. Alfredo Saitz, cav. uff. avv. Giuseppe Luzzatto.

2. Regia Camera notarile in Trieste: sen. dott. Giorgio Piccoli, Emilio Candellari.

3. Ordine dei medici di Trieste: cav. Guglielmo de Pastrovich, cav. dott. Mario Quargnali, cav. dott. Ettore Rinaldi.

4. Associazione medica triestina: prof. dott. Giorgio Nicolich, dott. Attilio Luzzatto, dott. Ettore Levi.

5. Libera associazione dei medici: dott. Guido Mann, dott. Carlo Ravasini, dott. Giorgio Vivante.

6. Società d'igiene: cav. dott. Antonio Iellersitz, dott. Eugenio Gusina, dott. Lino Urizio.

7. Assocaizione nazionale degli ingegneri italiani: ing. Marco de Parente, ing. Edoardo de Antonellis, ing. Virgilio Baucer.

8. Associazione veterinari italiani: dott. Oreste Fantin, dott. Luciano Uxa.

9. Ordine dei farmacisti: N. Bradicich, N. Tamaro.

10. Libera Associazione farmaceutica della V. G.: Antonio Giani, Nicolò Sponza, Armando de Colle.

11. Gremio dei tipografi: Franco Werk, Michele Bratos.

V. Gruppo Banche ed Istituti di credito, rappresentato dai signori:

1. Banca Commerciale Triestina: comm. Giovanni Scaramangà, cav. uff. Nazario Peterlini, cav. uff. Giacomo Rimini.

2. Cassa di risparmio triestina: comm. ing. Arturo Ziffer, Alfredo Schönfeld, Giacomo Suvich.

3. Banca Giuliana: dott. Marco Mordo, Guido Gattegno.

4. Banca Triestina di Credito e Risparmio: cav. dott. Renato Illesi, cav. dott. Bart. Vigini, cav. Giuseppe Staffler.

5. Banca di credito popolare: ing. Eugenio Comel, avv. dott. Nicolò Vidacovich, Enrico Schiavon.

6. Banca d'Italia: cav. uff. Michelangelo Zago, Enrico Pazienti, rag. Armando Ciocolani.

7. Banca commerciale italiana: cav. Angelo Mattia, Giovanni Seitz, cav. uff. Lamberto Benussi.

8. Società italiana di credito commerciale: Giuseppe Mandel, Ugo Schisca, Giorgio Morpurgo.

9. Banco di Roma: cav. Giulio Maggini, Alessandro Alessandrini, rag. Augusto Zenon.

10. Banco di Sicilia: cav. Gioacchino Russitano, dott. Giovanni Bornis, cav. Pietro Oddo.

11. Banco di Napoli: cav. rag. Francesco Formari, dott. Ermenegildo Roselli.

12. Anglo-Austrian Bank: Adolfo Nossal, Carlo Verozzi, Sigfrido Bass.

13. Credito italiano: Renato Orefice, Luigi Discalzi, Nino Schiffmann.

VI. Gruppo Armatori e Navigazione, rappresentato dai signori:

1. Federazione degli Armatori della V. G.: comm. Alberto Cosulich, cav. L. Giovanni Premuda, dott. Giuseppe Budinich.

2. Lloyd Triestino: comm. Alfredo Dentice di Frasso, comm. Ucelli Giulio, cav. cap. Riccardo Mayer.

3. Stabilimento tecnico triestino: ing. Antonio Demai, comm. prof. Guido Segrè, ing. Cossutta Ferruccio.

4. Società triestina di navigazione «Cosulich»: comm. Alberto Cosulich, Antonio Cosulich, comm. Oscar Cosulich.

5. Cantiere navale triestino: comm. Augusto Cosulich, dott. Nicolò Linder, dott. Carlo Saitz.

6. Cantiere S. Rocco: Ignazio Schaeffel, ing. Oscarre Brunelli, dott. Carlo Bo.

7. Navigazione libera triestina: comm. Fortunato Vivante de Villabella, comm. Ettore Pollich, marchese Gerardi Vicuna.

8. Società D. Tripcovich e C.: comm. D. Tripcovich, comm. Paolo Tripcovich, dott. Mario Tripcovich.

9. Navigazione Gerolimich e C.: Giuseppe B. Gerolimich, Candino Gerolimich.

10. Società di navigazione Carlo Martinolich e figli: cav. Stefano Novach.

11. S. A. di navig. Istria-Trieste: cav. uff. Nicolò Zarotti.

12. Giulia S. A. di Armamento: ammiraglio Guido Fava, dott. Guido Goldschmiedt.

13. «Ardita» navigazione orientale italiana: Ivancich dott. Giovanni, Geniram Primo, de Martis Guglielmo.

14. Società di nav. a vapore «Perseveranza»: Giovanni Freno.

VII. Gruppo Assicurazione, rappresentato dai signori:

1. Assicurazioni Generali.

2. Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste: dott. Arnoldo de Frigessy, avv. Eugenio Brunner, Enrico Paolo Salem.

3. Istituto pensioni impiegati privati:

4. Istituto infortuni sul lavoro: Leopoldo Brunner, dott. Ruggero Brassani.

5. Istituto Pensioni Lloyd: Oscar Radoslovich, cap. Stalio Paolo, Giusto Koch.

VIII. Gruppo Industrie, rappresentato dai signori:

1. Federazione industriale della V. G.: Sanguinetti Giorgio, Brunner Leopoldo, avv. Cimadori dott. Ferruccio.

2. Associazione fra industriali navali, meccanici e siderurgici della V. G.: Sacerdoti ing. Cesare, Saitz dott. Carlo, Giongo ing. Elia.

3. Lega dei datori del lavoro: cav. Egisto Sartirana, ing. Francesco Michellini, Bruno Zuculin.

4. Prima pilatura triestina di riso: comm. avv. Edoardo Gasser, comm. Gastone Schütz, dirett. gen. Oliviero Rossi.

5. «Arsa» Società anonima carbonifera: comm. prof. dott. Guido Segrè, Leopoldo Friedmann, dott. L. Zanini.

6. Società elettrica della V. G.: comm. Salvatore Segrè, comm. Vittore Vittorelli.

7. Officine elettriche dell'Isonzo: avv. Vincenzo Depangher Manzini, comm. ing. Enrico Sospisio.

8. Società an. forestale triestina: Gino di G. Treves, Mario Malabotich.

9. Società triestina tramway: cap. Carlo Hermet, ing. Massimiliano Mosettig.

10. Associazione elettrotecnica italiana: ing. Giovanni Cehovin, ing. Romano Mauro, ing. Benvenuti Payer de Monriva.

11. Associazione cinematografisti delle terre redente: Salvatore Spina, Nicolò Quarantotto.

12. Associazione orafa della V. G.: Giuseppe Iancsich, Arnaldo Petracco, Vito de Gioa.

Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura: Enrico Warbinek, Montanari Vittorio, Lussoso Giuseppe.

IX. Gruppo Commercio, rappresentato dai signori:

1. Federazione del commercio: cav. Giacomo Spinelli, dott. Michele Gunalachi, dott. Giuseppe Paravicini.

2. Associazione dei commercianti: cav. Giuseppe Staffler, cav. Pirro Cosolo, Lorenzo Carmelich.

3. Associazione generale fra commercianti ed esercenti: Radames Mohovich, Carlo Cociancig, Giovanni Siberna.

4. Società per il movimento dei forestieri nella V. G.: cav. dott. Giorgio Mann, comm. prof. Lodovico Braidotti, Neppi Asdrubale.

5. Gremio sensali Borsa: Menotti Morpurgo, Ruggero da Costa Rodriguez, Ezio Toniatti.

6. Associazione degli interessati nel commercio degli olii in Trieste: Enrico Valmarin, Emilio Finzi, comm. Quinto Segre.

7. Associazione degli interessati nel commercio e nell'industria del caffè: Cesare Moravia, Benveniste De Gattegno, Arrigo Segrè.

8. Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri: Vittorio Cusin.

9. Associazione degli interessati nel commercio del legname: Giuseppe Ghersich, Mario Malabotich, dott. Michele Gunalachi.

10. Unione nazionale fra viaggiatori, rappresentanti di commercio: Enrico Vitoppi, Carlo Stefan, Mario Stocca.

11. Associazione commercianti agrumi, frutta ed ortaggi: Domenico Frangil, Domenico Bizzo, Pietro Lettis.

12. Società Italiana Pirelli: cav. dott. Giorgio Mann.

13. Società Agraria: comm. Marco Samaia, Nicolò Costanzo, ing. Isidoro Piani.

14. British Chamber of Commerce for Italy: Mr. Victor A. Amodeo, Mr. George Baker, Mr. Henry V. Randegger.

15. Camera di commercio italo-czecoslovacca in Trieste: cav. Massimiliano Brunner, cav. Francesco Skorkowsky.

16. Camera di commercio ellenica: cav. uff. dott. Alessandro Afenduli, cav. Nicolò Megari, dott. Michele Gunalachi.

X. Gruppo Federazioni e consorzi, rappresentato dai signori:

1. Federazione dei Consorzi industriali per la V. G.: cav. Cesare Cesareo.

2. Consorzio costruttori edili autorizzati: ing. Romano Deveglia, Mario Garlatti, arch. Gino Zaninovich.

3. Consorzio commestibilisti: Antonio Naccari, Luigi Corazza.

4. Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti: cav. Salvatore Gerenini, Pietro Vanoli, Palmiro Busioli.

5. Consorzio triestino fra caffettieri: Romano Tamaro, Guglielmo Malapelle, Ferruccio Sandri.

6. Consorzio droghieri: Giovanni Urizio, Antonio Naibo, Giuseppe Petrich.

7. Consorzio triestino per gelatieri: Filippo Traente, Olivo Martinuzzi, Giuseppe Augustini.

8. Consorzio calzolai: Romeo Donda.

9. Consorzio industriale professionale dei macellai: Giuseppe Cremese, Edoardo Concilia, Luigi Cirilli.

10. Consorzio vetturali: Arturo Dessabata, Antonio Girotti, Rodolfo Gabrielcich.

11. Consorzio liquoristi: Ernesto Cattaruzza, Giulio Pollak, Bruno Schoenhardt.

12. Consorzio degli spazzacamini: Angelo Baldini, Benedetto Sandrini, Giovanni Natek.

13. Consorzio dei salumai: Ferdinando Del Toso, Carlo Botteri.

14. Consorzio dei tappezzieri: Francesco Pischianz, Luigi Zane, Mario Novak.

15. Consorzio dei servi di piazza: Giulio Sullig, Erminio Vuga, Antonio Sergol.

16. Consorzio fra maestri scalpellini in Trieste: Tiziano Salvatori, Mass. Mosettig, Ernesto Bisiak.

17. Provveditorio fra esercenti in commestibili: G. Micen, Leonello Levi.

18. Consorzio dei sarti: Enrico Gozzi, Pietro Spangaro, Mario Host.

19. Consorzio triestino tappezzieri: Francesco Pischianz, Michele Lazzar, Luigi Zane.

20. Consorzio Pistori: Umberto Bidoli, Antonio Franck.

21. Consorzio fotografi: Ernesto Mioni, Rodolfo Martinelli, Mario Circovich.

22. Consorzio dei pittori e decoratori ed affini: Giovanni Pouch, Antonio Spanghero, Antonio Ruzzier.

XI. Società culturali, rappresentate dai signori:

1. Società di Minerva: sen. gr. cr. Attilio Hortis, comm. dott. Arturo Castiglioni, prof. dott. Attilio Gentille.

2. Società nazionale per la storia del risorgimento italiano: dott. Venceslao Plitek, cav. uff. arch. prof. Enrico Nordio, prof. dott. Melchiorre Curelich.

3. Società Adriatica di scienze naturali: cav. dott. Mario Stenta, dott. Giuseppe Müller, Eugenio Neumann.

4. Società nazionale «Dante Alighieri»: Angelina Castro, cav. Vincenzo Privitelio, cav. uff. avv. Giuseppe Luzzatto.

5. Lega Nazionale: cav. uff. Attilio dott. Cofler, cav. uff. Ettore ing. Luzzatto, cav. Antonio dott. Petronio.

6. Università del popolo: prof. dott. Marino Szombathely, avv. Emilio Pincherle.

7. Circolo artistico: arch. Arduino Berlam, cav. Giovanni Marin, dott. prof. Enrico Aubel.

8. Istituto per il promovimento delle piccole industrie: Florit Vittorio, Zoratti Nicolò, ing. Ermanno Coretti.

9. Circolo Studi nazionali: avv. Alberto Asquini, prof. Sergio Gradenigo, dott. Leo Negrelli.

10. Circolo di studi economici: prof. Livio Livi, dott. Paolo Cuzzi, dott. Enrico Illeni.

11. Società di matematica Mathesis: prof. Giacomo Furlani, dott. Carlo Fabbri, dott. Bruno Tedeschi.

12. Unione stenografica triestina: cav. dott. Guido du Ban, cav. dott. Polidoro Polidori, Salvatore Pignolo.

13. Sindacato nazionale dei professori medi: prof. Alberto Benedetti, prof. Federico Ghersa, prof. Vincenzo Zencovich.

14. Lega degli insegnanti medi della V. G.: prof. Manlio Bradicich, prof. Casimiro Crepaz, prof. Umberto Zanelli.

15. Unione Magistrale triestina: Emma Pincherle, Urbano Corradini, Ubaldo Zamanini.

16. Società Nicolò Tommaseo: Antonio Scalamera, Mario Spincich, Dionisa Dionisio.

17. Conservatorio Giuseppe Verdi: prof. Federico Bugamelli, prof. Menotti Delfino, prof. Emilio Russi.

18. Conservatorio di musica G. Tartini: cav. Filippo Manara, Luigi Lugnani.

19. Società scacchistica triestina: Giuseppe Bezeg, Leone Singer.

20. Fascio giovanile ebraico: prof. dott. Guido Naccamuli, Gino Belgrano, Oscarre Schwarz.

21. Associazione goliardica triestina: Giorgio d'Italia, Ferruccio Rauber, Ferruccio Larich.

22. Lega studentesca nautica: Umberto Romanelli, Romualdo Facchinetti, Renato Medeot.

23. Associazione fra maestri di danze: Renato Modugno.

24. Fascio naz. Ezio Demarchi (Ricreatorio Lega nazionale Servola): Vittorio Patrizio, Mario Grassi, Gioachino Demarchi.

25. Gruppo magistrale fascista: Giuseppe Calligaris, Guglielmo Scarpa.

XII. Gruppo, Società Filantropiche, rappresentate dai signori:

1. Croce Rossa Italiana, comitato di Trieste: comm. Sansone Veneziau, cav. uff. dott. D'Este, conte Rizzi, signora Ester Cosolo.

2. Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana: Virginia Benussi Spigolotto, Edvige Costantini, Giacometta Cicinelli Sacchu, Jole Iacchia Vivante.

3. Beneficenza pubblica: E. A. Iasbitz, Leopoldo Brunner, avv. Giorgio Georgiadis.

4. Croce Verde sanitaria triestina: dott. Rinaldi, G. Gallone, Ubaldo Soloperto.

5. Società degli amici dell'infanzia: dott. Alfredo Brunner, avv. G. Gallo, ing. Edoardo Gairinger.

6. Comitato difesa minorenni: cav. prof. Giuseppe Devescovi.

7. Società Poliambulanza e Guardia Medica: dott. Guido Nigris, dott. Massimiliano Brunner, ing. Fernando Gandusio.

8. Opera Salesiana: comm. don Michelangelo Rubino, Marcello Bragadin, Umberto Rizzian.

9. Curatorio Asilo Rittmeyer ciechi poveri: cav. Carlo de Escher, prof. dott. Oscar Oblath.

10. Associazione nazionale tubercolotici di guerra: Antonio Lepechg, Antonio Carbonetti, Gaetano Guernera.

11. Associazione femminile nazionale «Stella d'Italia»: Teresa Mazzuchelli, Rita Castelbolognese, Ada Kronfeld.

12. Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le bisognose dei detenuti degni di soccorso: Giovanni Clarici, comm. avv. Edoardo Gasser, Vittorio Terni.

13. Consiglio nazionale delle Donne italiane:

14. Associazione democratica femminile italiana: Maria Buttoraz, Giacinta Rigo-Gallina, Gisella Cosolo.

15. Cooperativa Assistenza civile: Guido Robba, Giuseppina Saxida.

16. Unione Filantropica triestina «La previdenza»: dott. Rodolfo Hannapel, dott. Oreste Basilio.

17. Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti di manifatture: Filippo Traente, Olivo Martinuzzi, Giuseppe Augustini.

18. Società d'assistenza sanitaria «Elio Treves»: Riccardo Valle, dott. Silvio de Colombani, Gino Treves.

19. Unione e Concordia fra gli israeliti e greci: Elio B. Levi, Lea Levi, Giorgio Ferro.

20. Lega del Bene (Fascio evangelici italiani): Antonio Pasta, Giacomo Dellezari, Mario Cozzi.

21. Società Operaia triestina: Gustavo Comici, Giovanni Fritz, Vittorio Gerin.

22. Associazione mutua fra impiegati privati: Luigi Candotti, avv. Pietro Bombarelli, dott. Roberto Calligaris.

23. Fratellanza Artigiana triestina: Oliviero Bruschina, Luciano Depretis, Valentino Gharbiz.

24. Cooperativa fra mutilati «Audace»: Oscar Goldschmied, Basilio Fasil, Giovanni Ivancich.

25. Camera del lavoro italiana: Giuseppe Fontanon, Giuseppe Delorenzi, Roberto Brasioli.

26. Sindacato postelegrafonici Venezia Giulia: Irma Hoffmann, Francesco Arrighetti, Oreste Rovis.

27. Le industrie femminili italiane: Mercedes Girardelli.

28. «Indomita», Cooperativa ex combattenti: Sante Brandiero, Nazzareno Montebelli, Ranieri Zambon.

29. Società per pensione fra cittadini del Regno d'Italia: cav. uff. Giuseppe Angeli, cav. Carlo Demon, cav. Guglielmo Mosca.

30. Unione Operaia della Venezia Giulia: Gustavo Weis fu Giorgio, Edoardo Schillan, Antonio Pitacco.

31. Mutualità scolastica triestina: Silvio Zoldan, Paolo Zoldan, Sante Del Piero.

32. Società di Mutuo soccorso cooperativa degli agenti di manifatture: Enrico Trani, Domenico Wogrig, Martino Accerboni.

33. Unione fra proprietari di stabili: avv. dott. Arturo Bruna, cav. Angelo Trombetta, Gustavo Ziffer.

34. Associazione triestina di Mutuo soccorso fra parrucchieri: Alessandro Ugolini, Gino Baldussi.

XIII. Gruppo Società di divertimento, rappresentato dai signori:

1. Società Filarmonico-Drammatica: Nino Genel, Gastone Sessa, dott. Alberto Minas.

2. Associatione of britisch residents Trieste: Mr. Greant A. Greenham, Mr. U. G. Trobul, Mr. Ioseph Gatti.

3. Circolo dell'Unione: co. Casimiro Avogrado di Quinto, comm. Em. Coen.

4. Orchestrale triestina: prof. Giuseppe Viezzoli, Riccardo Levi-Minzi, Attilio Safred.

5. Società anonima Politeama Rossetti: comm. bar. Rosario Currò, Enrico Paolo Salem.

6. Società bandistica Giuseppe Verdi: Alberto Montagna, Francesco Lonzar, Guglielmo Desiglia.

XIV. Organizzazioni pop. giovanili ed altre, rappresentate dai signori:

1. Gruppo femminile nazionalista: prof.a Laura Cofler, Gemma Timeus, Giorgina Giorgini.

2. Gruppo giovanile nazionalista: dott. Corrado Iona, dott. Maramaldi, Bruno Saccomani.

3. Partito nazionale fascista (sez. femm.): Maria Pizzul, Emilia, Negri, Bice Ruzzier.

4. Avanguardia giovanile del partito nazionale fascista: Aldo Lori, Renato Rostirolla, Gualtiero Plisca.

5. Fascio nazionale di Barcola: arch. Luigi de Salvatori, ing. Enrico Bianchi-Bugliovazzi, Carlo Vernouille.

6. Ordine dei Cavalieri della Morte: Marenzi Umberto, Holluska Guido, Novak Giuseppe.

7. Federazione gioventù cattolica italiana della Venezia Giulia: r. don Rodolfo Saversnig, Parenzan Antonio, Delgos Antonio.

8. Unione femminile cattolica italiana: Sponza Lena, Kreuzberger Emilia, Zebochini Maria.

9. Giunta diocesana dell'azione cattolica: Bianchi Giovanni, Lach Giovanni, Covacich Giovanni.

10. Vita Nuova: prof. Ettore Gregoretti, prof. Luciano Luciani, Paolo Venier.

11. Associazione dei Cavalieri della Morte: Michele Noni, Luigi Cumar, Giuseppe Bidoli.

XV. Gruppo Società sportive, rappresentato dai signori:

1. Società Ginnastica Triestina: Guido Hermet, Mario Presel, avv. Cesare Piccoli.

2. Società Alpina delle Giulie: avv. dott. Carlo Chersich, Nicolò Woivodich, Arnaldo Brasioli.

3. Touring Club Italiano: cav. prof. Cobol, Eugenio Boegan, Giorgio Scabini.

4. Società di scherma: Luigi Carniel, Giorgio Liebmann, dott. Marcello Rogers.

5. Federazione nazionale «Sursum Corda»: Ricciotti Rossi, Alberto Riccoboni, Giordano Vaucich.

6. Corpo nazionale dei giovani esploratori: co. comm. Vittorio Omati, cav. Emilio Cantoni, ten. Bruno Bassi-Ianovitz.

7. Associazione nazionale ragazzi pionieri Boy-scouts: Gualtiero Badali, Ignazio de Bazan, Giovanni Gera, Ersilia Poggio.

8. La Giovane Italia: Isidoro Fiamin, Maria Rizzardi, Ofelia Tedeschi.

9. Associazione piccoli italiani: prof.a Nilde Coceancig, Maria Cacciador, Egone Bolaffio.

10. Associazione XXX Ottobre: Alfredo Olivieri, Ermenegildo Alfieri, Aristide Iacopich.

11. Associazione Ex Allievi: Luciano Scaricich, Mario Gionchetti, Aurelio Prelesnig.

12. Lawn Tenis Club Triestino: cav. Nicolò Megari, dott. Carlo de Nordis, dott. Giacomo Iacchia.

13. Club ciclistico triestino: Giovanni Rodi, Adriaco Cursolo, Mario Bidoli.

14. Circolo sportivo Olimpia: Enrico de Bonelli, Ermanno Mauro, Giuliano Siega.

15. Società delle regate: Giovanni Clarich, Bruno Fischer, Silvio Suppancich.

16. Lega navale italiana: Arturo de Manincor, ing. Riccardo Danieli, dot. Silvio Premuda.

17. Regio Yacht Club Adriaco: cap. Piero Fragiacomo, avv. Lucio Lettich, cap. Enrico Ambrosini.

18. Rowing Club Triestino: avv. dott. Giorgio Amodeo, dott. Marino Bidoli, dott. Ferruccio Niederkorn.

19. Società canottieri «Nettuno»: ing. Bruno Berlam, cap. Alberto Pertor-Ascari, ten. Pino Iesi.

20. Unione sportiva triestina: Doimo Ivanissevich, Felice Zanetti, Antonio Tromba.

21. Circolo Tergeste: Aloise Pagliari, Ugo de Visintini, Nino Waschl.

22. Club veloce «Trieste»: Ubaldo Persich, Giovanni Furlani, Pietro Trevisan.

23. Unione operaia escursionisti italiani: magg. cav. Rodolfo Klampferer, Egberto Mirri, Erminia Sturm.

Ai singoli gruppi sono designati altrettanti ordinatori, nelle persone dei seguenti funzionari del Comune:

per il gruppo II e III, Virgilio Appolonio; IV, dott. Guido Vida; V, Angelo Rizzardi; VI, dott. Antonio Suich; VII, ing. Gastone Tevini; VIII, dott. Luciano Uxa; IX, Giuseppe de Sandrinelli; X, Vittorio Giorgini; XI, prof. Borri; XII, ing. Grablovitz; XIII, Ferruccio Mitrovich; XIV, dott. Paolo Schlechter; XV, ing. Salvatore e Vittore Vittori.

Questi ordinatori disciplineranno, secondo le precise istruzioni loro impartite, il rispettivo gruppo, provvedendo per il luogo di ritrovo, per l'entrata nella sala ed accompagneranno il gruppo stesso fino all'uscita del palazzo. Gli invitati delle rappresentanze suddette si raccoglieranno nei posti che verranno loro indicati dagli ordinatori ed entreranno a palazzo per il portone della casa Polacco, via Procureria n. 2. Le società sportive, perchè più numerose e con più vessilli, si raccoglieranno nel caffè Garibaldi, ove vi sarà pure un guardaroba per il deposito di bastoni, ombrelli, ecc., per tutti in genere gli invitati, i quali pertanto, prima di accedere ai luoghi di ritrovo loro assegnati, passeranno per il caffè suddetto a depositare gli oggetti indicati, per poi riprenderli allo stesso luogo.

Le disposizioni delle autorità militari per il corteo

Alla rivista del giorno 23 prenderanno parte, oltre le truppe della Divisione di Trieste, alcuni reggimenti delle altre Divisioni del Corpo d'Armata. Le truppe saranno divise in due nuclei: l'uno al comando del tenente generale Castagnola, l'altro del brigadiere generale Montefinale. Il comando dei due nuclei sarà virtualmente assunto da S. E. il generale Sanna, comandante il Corpo d'Armata.

Sono giunti, nella giornata di ieri a Trieste, molti reparti di truppa destinati alle onoranze alle LL. MM. Il comando di Presidio ha concretato il programma militare per il giorno dell'arrivo dei Sovrani.

Quando le LL. MM. sbarcheranno al molo IV del Punto Franco saranno, a riceverli, oltre alle autorità politiche, una compagnia d'onore dell'undecimo fanteria, la musica presidiaria, gli ufficiali in S. A. P. fuori rango, gli ufficiali in congedo, una rappresentanza della Compagnia volontari giuliani, una rappresentanza dei mutilati e invalidi e una rappresentanza di ex combattenti.

Durante lo sbarco tuoneranno le artiglierie delle navi alle quali faranno eco quelle terrestri con le salve di uso.

Dopo l'omaggio delle autorità si formerà il corteo, e le LL. MM. in berline di Corte si recheranno al palazzo del Commissariato Generale Civile.

Lungo tutto il percorso del corteo reale verranno stabiliti ai due lati delle strade dei cordoni di truppa composti di tutte le armi fatte giungere dalle diverse zone data la grande importanza della cerimonia.

Dal luogo di sbarco dei Reali al portone d'uscita del Punto Franco, i cordoni saranno formati dalla R. Guardia di Finanza, artiglieria pesante campale, artiglieria contraerea, artiglieria pesante, artiglieria da montagna, bersaglieri e soldati del genio zappatori e telegrafisti.

Seguiranno la cavalleria, l'artiglieria, gli alpini, e quindi, sino all'ingresso del palazzo del Commissariato Generale Civile, i fanti delle gloriose brigate Sassari, Bergamo, Como e Casale.

Le quattro musiche a disposizione del Presidio verranno scaglionate lungo il percorso del corteo reale. Musica presidiaria, al molo d'arrivo, la musica degli alpini in piazza Oberdan e la musica della R. Guardia di Finanza e del 18.o Fanteria, lungo il percorso.

I cordoni collocati già dal mattino, dopo le 8.45 non potranno essere oltrepassati da alcuno. La popolazione potrà trattenersi dietro gli stessi, negli spazi lasciati appositamente liberi.

La popolazione, per quel senso di disciplina del quale ha saputo dare in tante occasioni costante prova, si asterrà certamente dal forzare i cordoni, per attraversare le zone che dovranno essere tenute sgombre perchè la cerimonia possa svolgersi ordinatamente.

Appena il corteo reale sarà entrato nel palazzo del Governatorato i cordoni, meno quelli di Piazza Unità che assumeranno una diversa dislocazione, verranno tolti per consentire l'affluenza della popolazione in detta piazza.

Le autorità militari hanno anche provveduto all'impianto di posti di pronto soccorso in Piazza Vittorio Veneto, in Piazza S. Caterina e in Piazza Mercato Vecchio.

Inoltre, due autoambulanze verranno dislocate: una in Piazza Mercato Vecchio e l'altra in Piazza Vittorio Veneto.

Ieri molti ufficiali congedati affluirono al Presidio per il ritiro delle tessere, che continueranno ad essere distribuite anche oggi.

Oggi arrivano i rappresentanti della Camera

Abbiamo da Roma, 19, notte:

Stasera sono partiti per Trieste gli on. Federzoni ed Acerbo, che rappresenteranno la Camera dei deputati alle feste in onore dei Sovrani.

Come Umago festeggerà i Reali al passaggio

Ieri sera su invito del consigliere municipale della minoranza nazionale Antonio Cleva, ebbe luogo nella saletta della Cassa Rurale, un'adunanza allo scopo di costituire un comitato per le onoranze ai Reali che passeranno vicino Umago nella mattina del 24 corr.

Detto comitato è riuscito così composto: sig. Antonio Cleva presidente, sig. Picciola Giuseppe, vice presidente, sig. G. Zacchigna segretario; signori Apollonio Francesco, Balanza Leopoldo, Chitter Paolo, Comuzzi Giuseppe, Cresovitz dott. Carlo, Divari Giulio, Divari Lorenzo, Divari Emilio, de Franceschi Luigi, de Franceschi Ferramondo, Mocorsich Giuseppe, Nastri Giuliano e Urizio Umberto, membri.

I signori Cleva Antonio ed Urizio Umberto ieri si recarono al regio Governo marittimo di Trieste e molto gentilmente ottennero che il vaporino e le maone, che per le operazioni d'escaro si trovano nel nostro porto, vengano, la mattina del 24, adoperati al patriottico scopo. Difatti sulle maone verrà posto il vasto tavolazzo della Società di Mutuo Soccorso umaghese, cortesemente concesso dal presidente, per accogliere la banda della Società Filarmonica. Il vaporino trasporterà le maone e imbarcherà le autorità.

Tutte le barche pescherecce saranno messe a disposizione del Comitato, e più precisamente agli ordini dei signori Lorenzo Divari, Giulio Divari, Emilio Divari e Paolo Chitter. Tutte le barchette di privati si metteranno in fila colle maone e le barche pescherecce sfarzosamente addobbate. Tutte le finestre delle case prospicienti il mare verranno imbandierate. Sulla lunga diga si schiereranno la scolaresca, le associazioni ed il popolo.

Il comitato ha pubblicato un manifesto invitante la popolazione alle onoranze. Sono stati pure invitati a prendere parte alla festività i sottocomuni.

Gli ultimi preparativi a Pola

L'Ufficio edile comunale ha iniziato la sistemazione del Vicolo a mare attraverso al quale il Sovrano giungerà in piazza del Foro. Di fronte al tempio di Augusto si costruirà un grande palco sul quale prenderanno posto 400 alunni delle scuole popolari e cittadine, che canteranno gli inni della Patria, accompagnati dalla banda cittadina. Squadre di operai hanno incominciato a innalzare, lungo tutte le vie per le quali passerà il corteo reale, le antenne sulle quali sventoleranno le bandiere.

La Direzione delle ferrovie ha concesso che per il giorno 24 maggio sia allestito un treno speciale che partirà da Pisino intorno a mezzogiorno e ripartirà nella notte da Pola, cosicchè tutti gli istriani dell'Istria bassa potranno prendere parte alle festività. Il Comitato raccomanda che la gente di ogni paese indossi, per quel giorno memorabile, i propri costumi, ciò che verrà a dare allo spettacolo una nota più vivace e più pittoresca e che tornerà certamente gradito ai Sovrani.

Ieri sera giunse a Pola con una torpediniera della Guardia di Finanza, proveniente da Trieste, il Duca di Fragnito, maestro di cerimonie di S. M. Ebbe dei colloqui col sindaco, interessandosi della prossima visita dei Sovrani e prendendo gli ultimi accordi in merito.

Zara prepara entusiastiche accoglienze al Re

Ci telegrafano da Zara, 19, notte.

Zara, la Santa, prepara festosissime accoglienze al Re redentore, il cui arrivo è stato assicurato da un telegramma dell'on. Federzoni. A salutare gli Augusti ospiti verranno centinaia di spalatrini e Lagosta invierà pure una cospicua rappresentanza.

Per il ricevimento dei Reali a Parenzo.

Il Municipio di Parenzo ci comunica: Il Municipio di Parenzo invita le società e, in particolare, le associazioni volontari ex irredenti, che intendessero prendere parte, sia corporativamente sia a mezzo di rappresentanze, ai festeggiamenti che si apprestano alle Loro Maestà, di annunziare al Municipio tempestivamente la loro venuta ed il numero dei partecipanti.

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA USATE SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI — MILANO — VIA OREFICI
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI
profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

CAFFÈ "ROMA"
VIA G. CARDUCCI 5 VIA G. CARDUCCI 5
OGGI Sabato 20 maggio inizio dei
CONCERTI ESTIVI
sostenuti dalla
Società Bandistica G. Verdi
diretti dal Maestro MONTAGNA
PROGRAMMA:
1 MONTAGNA: «Portorose», marcia
2 LEHAR: «Luxemburgo», valzer
3 VERDI: «Oberto, conte di San Bonifacio», sinfonia
4 BELLI: «Sefira», intermezzo
5 PUCCINI: «Madama Butterfly», fantasia
6 BRAHMS: «Ungherese N. O.», danza
7 PERRI: «Vettor Pisani», duetto
8 FALL: «Divorziata», Potpourri
9 MONTAGNA: «Annessione», marcia
Tutti i giorni i concerti principieranno alle ore 18
DURANTE I CONCERTI DIURNI
NESSUN AUMENTO SULLE CONSUMAZIONI

ABBAZIA
INIZIA COL MESE DI MAGGIO LA STAGIONE BALNEARE PERCHÈ L'ACQUA DI MARE NEL GOLFO DEL CARNARO HA UNA TEMPERATURA MEDIA DA 18 A 23 GRADI
14-25 MAGGIO TIRO NAZIONALE AI PIATTELLI
30.000 LIRE DI PREMI
CIRCOLO DEI FORESTIERI - SPORT
SCHERMA - EQUITAZIONE - IDROVOLANTI
TENNIS ECC. ECC.
60 HOTELS - 3 SANATORI - PENSIONI DA 25 LIRE IN PIÙ (CAMERA COMPRESA) VAGONI DIRETTI DA ROMA, MILANO E TORINO
Chiedere alla DIREZIONE della STAZIONE CLIMATICA e BALNEARE - ABBAZIA l'invio gratuito dei prospetti e del calendario feste

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR"
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91
OPERAZIONI DELLA BANCA
Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed antecipazioni su Titoli
Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti
QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

Automobili "FIAT"
con carrozzerie, aperte e chiuse, nomali e di gran lusso
trovansi pronte per la consegna presso il sottoscritto
Pneumatici e gomme piene Continental - Michelin
Officina meccanica per qualunque riparazione
Rappresentanza per la Venezia Giulia
RODOLFO RÖTL - TRIESTE
via S. Francesco 62 — Telefono 12-38
Ditta fondata nel 1901 — Massima garanzia e correntezza

Alle signore eleganti
si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

Il manifesto del Sindaco alla città

Ieri è stato affisso sugli albi della città il seguente nobile manifesto del sindaco dott. Pitacco:

«Cittadini! La venuta del Re nostro, accompagnato dalla graziosissima Regina, suggella e crisma solennemente l'avvenimento più grande della nostra storia.

Quello che i precursori nostri appena osarono sognare, quello che i martiri e gli eroi nostri non ebbero la gioia di vedere, pur immolando le grandi anime per così sublime ideale, è oggi realtà meravigliosa.

I Reali vengono a Trieste, non più serva, ma libera e italiana, parte intangibile della Patria, una e immortale; e S. M. il Re nostro che, con le risorte fortune della Patria e con lo squillo della vittoria, seguendo l'esempio degli avi magnimi, volle, a capo del suo popolo in armi, affrancarci per sempre, oggi viene fra noi, invocato e aspettato, più che a risalutare la fedele città, a riaffermare, con l'aura della pace, con ferma fede negli immancabili futuri destini, che l'Italia è qui giunta e qui rimarrà, eterna custode e signora dei suoi naturali inviolabili confini.

Triestini! Simbolo purissimo di quel popolo eroico, che fu l'artefice della vittoria e della redenzione nostra, S. M. il Re dal suo popolo redento abbia entusiastico tributo di devozione, di gratitudine e d'affetto; in Lui, che impersona la grandezza e la forza della stirpe, Trieste onori e saluti l'ideale augusto della Patria, la quale ascende maestosa e secura la via, che le addita la storia.

Al sole i vessilli, che amammo e sognammo nelle tenebre della servitù, oggi palpitanti nell'iride tricolore!

In alto le anime nella fiamma incandescente dell'amor patrio, che non tramonta! In alto le antiche memorie e le rinnovellate speranze!

E' il Re che passa e vi guarda; è nella persona del Re, la Patria immortale e benedetta!

Viva il Re! Viva l'Italia!

Dal Palazzo di città
Il sindaco: Pitacco».

Il manifesto del partito democratico

Oggi il partito democratico farà affiggere il seguente manifesto:

«Accogliamo con fervida esultanza, o cittadini, il Re, simbolo della Nazione.

Al Duce vittorioso dell'Esercito, onde la Nazione in giusta guerra si coperse di gloria, al conscio e saldo custode del diritto italico, al magnanimo liberatore di italiani oppressi e artefice dell'unità della Patria, al reggitore virtuoso per coscienza civile e rettitudine cinto dell'ammirazione di tutte le genti s'inalzi spontaneo e ardente il saluto, con l'effusione d'un atto di riconoscenza, con la schiettezza di un atto di libertà.

Sia innumerevole saluto di popolo, e avvolga nel suo inneggiare maestoso la grande e bella Patria nostra, l'Italia!».

Il manifesto del Fascio nazionale di Barcola

Il Fascio Nazionale di Barcola ha affisso in quella località il seguente patriottico manifesto:

«Cittadini di Barcola! Domenica 21 corr. S. M. il Re, con la graziosa Regina Elena, giunge a Trieste a risalutare la città nostra e a visitare la Venezia Giulia, per suggellare al nuovo confine i termini sacri d'Italia.

Il Re nostro viene fra noi non nella pompa regale, ma quale Primo Italiano, come fu già Primo Soldato, quale simbolo d'Italia, superiore ad ogni diversità di stirpe, quale eletto Rappresentante del Popolo Italiano che, serrato intorno alla Casa di Savoia, ha compiuto con le virtù civili e con l'eroismo in campo il nazionale destino.

Questi sono i soli ambiti fasti del Sovrano, che divide tutte le esultanze con la Nazione e che, dovunque passa, è salutato con la più spontanea espansione, con il più schietto entusiasmo.

Voi, cittadini di Barcola, non sarete da meno degli altri membri della grande famiglia d'Italia senza distinzione di linguaggio, ma vorrete rendere omaggio al Re e alla Regina — la quale per la prima volta risponderà con sorriso materno al saluto dei suoi nuovi figli — imbandierando le vostre case, illuminando le vostre finestre.

Anche dai nostri colli ridenti, dall'amena riviera nostra volerà così verso i Sovrani, il filiale, festoso saluto. Viva l'Italia! Viva il Re! Viva la Regina!».

I manifesti di Sesana e dei comuni del Carso

A Sesana il Comitato organizzatore per le onoranze ai Reali ha lanciato il seguente appello:

«Cittadini, i nostri amati Sovrani, il Re Vittorio Emanuele III di Savoia ed Elena del Montenegro, durante il loro soggiorno nella Venezia Giulia, saranno di passaggio nella nostra Sesana nel pomeriggio del 24 corrente. Lusingati di tale onore, porgiamo tutti i sentimenti di devozione e di omaggio ai nostri Sovrani, i quali, al di sopra di ogni partito e di ogni tendenza, costituiscono la più pura espressione delle più nobili virtù civili, con l'animo e col cuore, sempre rivolto al benessere della popolazione.»

Hanno firmato questo appello il presidente del Comitato, Lodovico Hahorcich, e gli altri membri Francesco Ulaga, dott. Alberto Rumer, Secondo Meneghetti, Francesco Pecar, Giovanni Jerina, Luigi Jogar, Francesco Stolfa e, per il Comitato delle signore, Luigia Rebek.

— Un secondo appello, firmato da 32 sindaci del Carso, suona così:

«Carsolini, nel giorno 24 i nostri Sovrani, Vittorio Emanuele III di Savoia ed Elena del Montenegro, gentile fiore slavo trapiantato nel forte tronco latino, attraverseranno il nostro territorio, dal Faiti e dal Vipacco, dal mare, dal Tabor e dal Planina. Porgiamo tutti i nostri sentimenti di omaggio e di devozione ed accorriamo coi nostri bambini perchè della vita della regale coppia possano le generazioni future riportare una visione di amore e di pace.»

L'appello venne stampato in testo bilingue.

Un'artistica pergamena finemente lavorata e raffigurante un varo, verrà offerta ai Sovrani durante la loro visita al Cantiere navale di Monfalcone. La dedica è stata dettata da Silvio Benco e il disegno eseguito dal pittore Umberto Schiavon mentre la rilegatura in pelle è opera del signor Guarnieri. La pergamena sarà accompagnata da un album con una raccolta completa delle fotografie del Cantiere, delle abitazioni degli operai, del teatro, ricreatori ecc.

Oblazione in occasione della venuta delle LL. MM.. Le infermiere volontarie del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, rimisero in occasione della venuta delle LL. MM. lire 500 al primario dott. D'Este, direttore della scuola infermiere di C. R., perchè egli ne faccia l'uso che crede migliore a vantaggio della divisione del civico ospedale dove le allieve, sotto la sua guida, stanno compiendo il tirocinio pratico.

Una conferenza patriottica. Iersera, il prof. Loewenthal tenne all'Accademia di commercio, alla presenza del corpo insegnante e numerosa scolaresca, una conferenza sull'«Irredentismo triestino e Guglielmo Oberdan». La lucida conferenza, in cui tutto il movimento irredentista triestino ebbe incisivo ris[illegible]to, fu appaluditissima.

Nozz[illegible] [illegible]norina Cornelia Rovere col signor [illegible] [illegible]a doMisgur.

La morte della ved. Caterina Croatto-Caprin

E' morta ieri, in tarda età, la signora Caterina Caprin-Croatto, moglie del compianto patriotta e illustre storico Giuseppe Caprin.

La cara vecchietta, che si spense nella casa adorna di Giuseppe Caprin, non ci lasciò libri, nè si può dire una scrittrice, eppure essa appartenne al piccolo mondo letterario di Trieste che si duole di questa scomparsa. Eppure quando, tanti anni fa, ella cominciò, con precoce prontezza, a poetare, com'è proprio di molte giovanette, ebbe certamente la speranza di lasciare affidato il suo nome a qualche libro di versi. Trieste era allora ricca di poetesse, o almeno di rimatrici, e vi godevano una considerazione che alla irriverente gioventù dei nostri giorni sembra non priva di certa arcadica ingenuità. Le società professionali di Trieste invitavano Erminia Bazzocchi a dettare i carmi per le loro feste sociali, la «Minerva» stessa officiava Adele Butti a comporre dei versi in commemorazione del proprio fondatore. Della schiera femminile, alla quale appartenne Fanny Tedeschi, Elisa Tagliapietra-Cambon, Giuseppina Martinuzzi, Rina del Prado, emerse e dominò Elda Gianelli. Ma in alcune alla precoce inspirazione successe un più maturo senso critico che le fece tacere. Così, Elisa Tagliapietra-Cambon pubblicò, quasi per forza, qualche singolo suo componimento, e preferì di dominare con la cultura e lo spirito nella eletta società che si radunava ogni mercoledì nella villa Cambon. Caterina Croatto, quando divenne la moglie di Giuseppe Caprin, non ebbe altro desiderio che di nascondere la sua piccola persona nell'ombra della forte figura del marito. Conosco una sua poesia nella pubblicazione per le nozze della figlia di Antonio Racheli (aprile 1868), nella quale compaiono tanti nomi del piccolo mondo letterario triestino. E' uno «stornello», sull'esempio di quelli del Dall'Ongaro, inspirato a quel fiero esclusivista anticlericalismo, che fu allora una forma di patriottismo, professato in Trieste dal professore Giacomo Oddo, siciliano, il quale fu, insieme con l'eloquente abate trentino Ferdinando Rossi, il maestro di molte delle scrittrici soprannominate. Lo stornello si intitola «Lo zuavo e l'ortolana di Roma»; il primo domanda alla seconda un ramoscello di alloro, ma ella lo rifiuta, perchè l'ha promesso

... a un giovin forte e bello
Che si vestì della camicia rossa,
E del mio allor gli cingerò la chioma
Il dì che lo vedrò giungere a Roma

Ma dei suoi versi ella non voleva più sentir parlare, quasi se ne vergognava con un certo infantile imbarazzo, e non desiderava di contare qualcosa se non per il riflesso della fama del marito, che ella amò con dedizione completa, anzi volle essere dimenticata e confondersi in lui. Ella, che aveva ricevuto un'istruzione forse superiore che non fosse impartita allora alle ragazze, continuò a coltivarsi con una continua ed assidua lettura, che fu la sua passione sino agli ultimi giorni della vita, e si formò un gusto squisito e un personale giudizio, per merito dei quali era così amabile e interessante la sua conversazione.

Negli anni quando il Caprin con intenso, instancabile lavoro andava creando la sua fama e la sua fortuna, ella fu di lui la fida e docile operaia. Il periodico, prima settimanale poi bimensile, «Libertà e Lavoro», pubblicato dal 1867 al 1884, fu compilato e addirittura scritto quasi completamente dal Caprin e dalla moglie: egli vi scriveva e firmava gli articoli, a così dire, di fondo, ma gli appunti di cronaca, le notizie e i riassunti dei libri nuovi, i commenti delle illustrazioni erano compilati da tutti e due, che li firmavano coi nomi di A. Voghera, A o Aurelio Marchi, Tito Verri. Intanto il Caprin si fabbricò la casa accanto alla tipografia e la andò ornando di cose belle e rare, e vi ospitò tutti gli uomini illustri, dai quali in quegli anni si preparava una più stretta comunione di vita con l'Italia già unita e libera: il Carducci, il De Amicis, il Giacosa e gli altri che parlarono dalla cattedra della «Minerva» o nella sala della Filarmonica; e la signora Caterina, umile e lieta nella luce del marito, seppe far onore a lui ed alla casa con la signorilità dei modi e della cultura.

Ora la cara vecchietta, fatta ancor più esile ed estenuata nel corpo, conservava una prontezza ed agilità di mente quasi miracolosa; continuava nelle letture assidue e numerose, prediligendo, con acuta penetrazione, gli epistolari ed i libri di ricordi, rievocava, nella vivace conversazione, i fatti del passato, con gli uni richiamando gli altri, soprattutto fida alla memoria del marito, al cui nome gli occhi si inbiancavano come di un riflesso di commozione.

A. Gentille

Un voto del Consiglio di Venezia

per la parità di trattamento con Trieste

Abbiamo da Venezia, 19, sera:

Stasera il Consiglio comunale, con voto unanime, esclusi i pochi consiglieri del gruppo nazionalista, ha votato il seguente ordine del giorno proposto dal sindaco, d'accordo col gruppo consigliare socialista della minoranza:

«Il Consiglio comunale ritenendo che il porto franco non risponde oggi agli interessi dell'economia nazionale, afferma la necessità imprescindibile che i porti di Venezia e di Trieste abbiano a formare un unico sistema portuale per avere in ogni caso parità di trattamento e si augura che la commissione mista nominata da Venezia e da Trieste per lo studio dei problemi portuali comuni, prosegua amichevolmente i suoi lavori nella sicura coscienza di poter arrivare alla conciliazione di grandi interessi locali e nazionali.

La salma di Enrico Toti attraversa Trieste

tra un trionfo di tricolori e di fiori

Ieri Trieste rese onore alla salma di Enrico Toti in forma imponente, all'eroico mutilato, che nulla ebbe più da lanciare contro il nemico e, morendo gettò in segno di sfida la sua stampella, assurgendo così a simbolo dell'eroismo italiano nell'ultima grande guerra per la rendenzione di queste terre.

Abbiamo fatto nelle nostre edizioni pomeridiane di ieri la cronaca della manifestazione imponente: La salma dell'Eroe superbo passò fra lo sventolar dei tricolori abbrunati e sotto una pioggia di fiori, seguita da tutte le autorità civili e militari, da tutte le associazioni patriottiche, da uno stuolo di popolo commosso.

Il Grande morto aveva espresso il desiderio di salire, vivo o morto, il colle di San Giusto in Trieste redenta. Ieri il suo voto si compì e fu un'apoteosi.

Il feretro, oltre che dai sen. Mosconi, dal Sindaco, da uno stuolo di ufficiali d'ogni grado e arma e di cento e cento rappresentanze, era seguito anche dal duca di Fragnito e dal marchese Solaro, gli altri funzionari di Corte, nella nostra città per la visita dei Reali. La loro partecipazione al corteo ha un'alta significazione, che certamente non è sfuggita alla cittadinanza, lieta che a dar lustro alle onoranze di questo eroe che con tanto amore s'immolò per la sua redenzione, abbiano potuto anch'essi unire il loro tributo d'omaggio.

La salma, dopo i discorsi commossi del Sindaco, del tenente Ascarotti, per i mutilati, dell'avv. Giannini, per gli arditi, e di numerosi altri rappresentanti, venne deposta nella basilica di S. Giusto, dove, fino alle 5.30 di oggi, venne vegliata da bersaglieri, combattenti e dai giovani cattolici.

La salma parte stamane per Roma, dove le sono preparate eguali e anche più solenni onoranze.

Echi della morte del comm. Saul D. Modiano

In esecuzione alle disposizioni testamentarie del venerato padre, che legava una somma complessiva di L. 200.000 a varie società di beneficenza, il signor Ettore Modiano ha rimesso alle istituzioni qui sotto elencate i seguenti importi:

Come venne distribuita la somma

Pia Casa dei poveri L. 30.000, Associazione nazionale delle madri e vedove dei caduti L. 10.000, Società degli amici dell'infanzia L. 20.000, Ospizio marino della Croce Rossa in Val d'Oltra L. 20.000, Guardia medica L. 20.000, Ricreatori comunali (a mani del Sindaco) L. 10.000, Lega Nazionale L. 10.000, Associazione nazionale fra combattenti, per ex combattenti disoccupati L. 10.000, Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra L. 10.000, Cassa distrettuale ammalati, pro' operai disoccupati L. 10.000, Società operaia triestina, pro' Fondo Emo Tarabocchia L. 5000, Fondo pro' convalescenti poveri che escono dall'ospedale civico L. 5000, Unione filantropica «La Previdenza» L. 5000, Infermeria Treves L. 5000, Asilo Rittmeyer per ciechi poveri L. 3000, Ospedale per gli orfani di guerra L. 4000, Associazione fra israeliti di S. M. Maschil el Dal L. 3000, Pia Casa Gentilomo per invalidi israeliti L. 3000, Ospedale israelitico L. 3000, Casa materna L. 3000, Croce verde triestina L. 3000, Colonie feriali del Comune (a mani del Sindaco) L. 3000, Terre Sacre L. 3000, Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degni di soccorso L. 2000; Totale L. 200.000.

Il sindaco dott. Pitacco ha diretto al figlio Ettore del compianto comm. Saul D. Modiano, la seguente nobilissima lettera:

Le condoglianze del Sindaco e della Giunta al signor Ettore Modiano

Trieste, 16 maggio 1922

«Egregio signore,

con la morte dell'illustre suo padre, il benemerito comm. Saul D. Modiano, sparisce dalla nostra vita cittadina una personalità che tutti apprezzavano ed amavano per le eminenti sue doti di cittadino e di patriota, nel quale, inoltre, più vive che mai risplendevano le belle tradizioni di senno e probità industriale, caratteristiche della nostra Trieste.

A nome mio e della Giunta municipale, esprimo alla S. V. i sensi del più profondo e sincero cordoglio per la dipartita di così eminente cittadino che, dopo aver nella lunga operosa esistenza onorato col nobile lavoro la sua diletta Trieste, volle in morte così munificamente ricordarsi de' suoi bisogni e delle sue umanitarie istituzioni.

Mi pregio inoltre parteciparle che ai funerali del compianto concittadino il Consiglio municipale ha deciso di intervenire al completo, col gonfalone del Comune.

Accolga, egregio signore, in questo incontro, l'espressione della mia particolare considerazione».

Il sindaco: Dott. Pitacco

Il consiglio direttivo della Lega Nazionale così ha risposto al signor Ettore Modiano, accusando il ricevimento dell'elargizione:

«La Lega Nazionale e per essa il suo consiglio direttivo, s'inchinano reverenti dinanzi alla memoria del compianto comm. Saul D. Modiano fulgido esempio di devozione alla causa italiana.

«Il lascito assume uno speciale significato, come un alto riconoscimento dell'opera che la Lega Nazionale continua a svolgere dopo la redenzione con indiminuito amore all'Italia e all'italianità di queste terre».

Il signor Ettore Modiano ha inviato al Sindaco la seguente lettera:

«Illustrissimo signor Sindaco.

Le scrivo anche a nome delle mie sorelle, coll'animo profondamente commosso per la Sua affettuosa lettera di ieri e per le onoranze che il Comune volle tributare alla memoria di mio padre.

La preghiamo, illustrissimo signor Sindaco, di voler rendersi interprete di questi nostri sentimenti presso l'on. rappresentanza comunale.

Ci permettiamo inoltre di rimetterLe, qui unita la somma di L. 50.000 (cinquantamila) con la preghiera ch'Ella voglia ripartirla in assegni di lire 500 ciascuno a cento famiglie meritevoli e bisognose della nostra città».

Nel "Piccolo della Sera,, odierno "Il Piccolo dei Piccoli,,

«Umberto, Iolanda, Mafalda, Giovanna, Maria visti nell'intimità», di Ottorino Cerquiglini.

«Un cuore duro», grande concorso illustrato, a premi.

La festa campestre ad Opicina.

«A Bianca Bernardi», pensieri di «Nulla».

«La Regina», di Alma Serena.

L'XI Concorso ginnastico nazionale e il premio della «Gioventù della Venezia Giulia».

La mattinata di giovedì al Politeama Rossetti.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

Il tè pro Biblioteca del Fante

Il tè pro' biblioteca del Fante avrà luogo questa sera all'Hotel Savoia, dalle 9 a mezzanotte. Il cambiamento dell'ora fu deciso per dar modo all'ufficialità ospite di Trieste in questa grande ricorrenza, di partecipare al completo. Gli onori di casa saranno fatti dalla gentile e benefica signora Castagnola, organizzatrice della festa, che acquisterà grande interesse per l'intervento assicurato delle maggiori personalità militari e civili di Trieste.

Una cooperativa simpatica. I tipografi della famiglia del «Piccolo», in unione ad alcuni amici, hanno acquistato la nota trattoria «Al Traforo di Montuzza», in via Silvio Pellico.

Iersera, prima di riaprire l'esercizio al pubblico, i nuovi assuntori hanno voluto inaugurare la nuova attività con una bicchierata intima.

Il locale, rimesso a nuovo, si presenta lindo ed elegante.

I proprietari, che contano sul concorso dei colleghi, oltre che su quello del pubblico più largo, assicurano ottimo servizio, vino e birra di prima qualità e una cucina succulenta a prezzi modicissimi; per cui all'esercizio cooperativo dei nostri compagni di lavoro non potrà mancare il più bel successo.

Per la disciplina nelle scuole. Apprendiamo che da parte del Commissariato generale civile fu inviato alle presidenze delle scuole medie di Trieste un atto, nel quale si deplorano gli incidenti che hanno di recente turbata la serena tranquillità della scuola e si rende omaggio al fermo sentimento del dovere dimostrato dai capi-istituto ed insegnanti. Nel desiderio di evitare per l'avvenire il ripetersi di fatti spiacevoli, il Commissariato civile assicura di aver dato precise disposizioni all'autorità competente, disponendo altresì che d'ora innanzi non siano concesse in alcun modo e per alcuna ragione vacanze nè sospensioni di lezioni, che non siano state tempestivamente autorizzate e per le quali le presidenze non abbiano avuto regolare comunicazione da parte del Commissariato generale civile.

Una magnifica calcografia della Regina al Liceo «Pitteri». Il Municipio ha distribuito alle scuole solo il ritratto del Re. Le allieve del Liceo «Pitteri», volendo avere nella loro scuola anche il ritratto della Regina, hanno aperto fra loro una colletta e con l'importo, abbastanza rilevante, raccolto, hanno acquistato un'artistica calcografia di cui hanno fatto dono alla scuola.

La riapertura dell'ufficio postale al punto franco. Lunedì 22 corrente alle ore 10, sarà riaperto al pubblico l'ufficio postale di Trieste 8 presso il Punto franco, dove ai ranno riattivati i servizi postali, telegrafi e telefonici.

La pendola e la macchina da cucire

Un colpo che non riesce

Ieri sera verso le 10, mentre stavano perlustrando la piazza dell'Ospedale, due guardie regie del commissariato di P. S. di via G. Brunner notarono due individui che, al loro apparire, affrettarono il passo, tentando di svignarsela. Uno di essi portava la testata di una macchina da cucire e l'altro un orologio a pendolo.

I due funzionari naturalmente non se li lasciarono sfuggire e in pochi passi furono loro addosso e li invitarono a seguirli al vicino commissariato.

— Ma noi, siori...
— Cosa?
— Semo gente onesta.
— A quest'ora, con questi oggetti?...
— Ma... Xe roba nostra...

Le scuse non valsero. Dovettero seguire le due guardie al commissariato, dove s'ostinarono a non voler dir nulla sulla provenienza della macchina e dell'orologio. Ma poi, messi nell'imbarazzo dalle domande, misero in ballo la solita storia dello sconosciuto.

Però il funzionario riuscì a sapere che il pedale della macchina era stato depositato presso la portinaia della casa n. 23 di via Gatteri.

Alcuni agenti si recarono colà e la donna raccontò che nel pomeriggio s'erano presentati a lei due giovani i quali, dopo aver dichiarato che non avevano trovato in casa un inquilino del terzo piano, la pregarono di custodire il pedale della macchina.

I due arrestati, che sono il venticinquenne Carlo Croscek e il trentenne Andrea Prelz, abitante in via Rigutti, furono passati alle carceri del Coroneo, mentre l'autorità sta continuando le indagini per scoprire il danneggiato.

La maggiolata di tre goliardi

Sbrancati dal resto della «troupe», tre o quattro goliardi in costume di... scostumati cantastorie trecenteschi, non fecero in tempo a partire l'altro ieri di notte e stettero a Trieste. A corto di quattrini, ebbero un'idea, ieri sera: improvvisare una maggiolata ai frequentatori del caffè degli Specchi. Detto fatto, dato di piglio ad una scordatissima chitarra e ad una sgangherata mandola, incominciarono a fare la serenata. Sollevarono un certo clamore, misto di successo e di allusioni disastrose.

— Xe musica futurista.
— Basta!
— Bisss...!

Il bis venne sul vecchio motivo: «E quando non arriva — il vaglia di papà — noi siamo le colonne — del Monte di Pietà».

— Pietà!... — fu l'eco generale.

D'un tratto uno degli begli spiriti s'accinse a far questua attorno ai tavoli. Qualcuno che non capiva lo scherzo, si diede a protestare ad alta voce. I goliardi non perciò si perdettero d'animo e risposero per le rime a segno che il capitano dei vigili urbani invitò garbatamente i goliardi a seguirlo per dare schiarimenti.

L'incidente fu in breve chiarito e i goliardi ebbero nuovamente libertà di circolazione...

La felicità coniugale di un tramviere

Tra il tramviere Bortolo Maitzen, di 55 anni, abitante in Scorcola-Scoglietto, e la moglie, avvenne l'altra sera, per motivi famigliari, un diverbio che per poco non finiva in tragedia. La donna, che non dev'essere di carattere molto remissivo, dopo aver ingiuriato il marito, cominciò a tempestarlo di pugni. Quindi, ritenendo che ciò non bastasse, diè di piglio ad un coltello e corse dietro al Maitzen, che s'era affrettato a rifugiarsi nella stanza matrimoniale e stava per colpire il marito, quando questi riparò il colpo con la mano sinistra, che tuttavia rimase ferita.

Il povero diavolo non si decise a recarsi alla Guardia medica se non ieri mattina, dopo aver sofferto tutta la notte.

La focosa moglie fu arrestata dai carabinieri.

Micheluzzi e compagni condannati

a due anni e mezzo ciascuno

Abbiamo da [illegible] 19, notte.

Dopo la sfilata dei testimoni, il sostituto procuratore del Re avv. Borsari, tiene la sua requisitoria, seguita dalle arringhe dei difensori, i quali cercano di scagionare alla meglio i loro patrocinati. Quindi la Corte si ritira e, rientrata, pronunzia la sentenza con la quale i tre accusati: Micheluzzi, Saitz e Ciach, vengono condannati a due anni e mezzo di reclusione per ciascuno.

La Società dei bagni popolari ci comunica che in ricorrenza dell'arrivo delle LL. MM., gli stabilimenti di via Manzoni e via Paolo Veronese rimarranno chiusi domani.

Fu un equivoco? Il procuratore della filiale della ditta Pietro Costa di Genova, sig. Cesare Mancibelli, a proposito dell'arresto di Quirino Talevi, imputato d'aver borseggiato di 52.000 l'esattore della ditta «Strassen e C.», ci prega di rilevare che il Talevi era alle sue dipendenze e che non ha dato ragione di dubitare della sua fedeltà, anzi il Talevi era degno della più alta stima. Quindi deve trattarsi di un equivoco, che indagini accurate non tarderanno a mettere in luce.

La caduta di un bimbo. Ieri sera verso le 22, fu chiesto l'intervento della Guardia medica in via dell'Istria n. 103, dove un bambino treenne, Ermanno Germoglia, essendo caduto in un fosso dall'altezza di circa 3 metri, si era prodotto una ferita con forte emorragia all'orecchio sinistro. Dopo medicato, il bambino fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel riparto di turno.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Ai sofferenti di continue cefalee, stordimenti, disturbi di memoria è consigliabile una cura primaverile di «Jodoparillina» preparata dalla Farmacia Raffaele Godina, Trieste, San Giacomo.

SHAVING-STICK SAPOL
IL MIGLIOR SAPONE PER LA BARBA
BERTELLI
CONVENIENTISSIMO, PERCHÈ DURA A LUNGO. CHI LO PROVA, NON LO ABBANDONA PIÙ.
SOC. A. BERTELLI & C. MILANO

EPILESSIA
La signora Luisa del Prete, di Squinzano (Lecce), è felice dichiarare che la **Nervicura** del **Chimico Valenti** di Bologna ha sanata la propria figlia Maria dalle convulsioni epilettiche e da nevrastenia. - Deposito: Farmacia Serravallo.

ISTITUTO ORTOPEDICO A. ZECCHI
Via Roma 31 — TORINO — I piano nobile
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
L'ATTESTAZIONE DI UN PADOVANO
Attesto pubblicamente, con gratitudine, come l'apparecchio speciale Zecchi abbia in pochi mesi perfettamente immobilizzata la mia voluminosa ernia scrotale che tale avevano resa, con grandi sofferenze, cinti comuni da me precedentemente portati.
LEVORATO ANTONIO fu FELICE
Padova per Vigogna
Abbiamo tutti gli affetti da ernie, uomini, donne, fanciulli, in questa attestazione autorevole, l'indicazione sicura sul reale sollievo per le loro sofferenze.
In seguito a numerose richieste, avvertiamo che l'ORTOPEDICO ZECCHI sarà personalmente visibile nelle seguenti località, date e alberghi per provare alle persone interessate la efficacia salutare immediata del proprio apparecchio e dare loro i consigli della sua lunga pratica professionale.
TRIESTE: 21 e 22 maggio, Hotel Centrale.

N-G-I GENOVA
Linea celere del Nord America
Il grande transatlantico
DUCA DEGLI ABRUZZI
partirà il 23 maggio
da Genova ed il 24 da Napoli
per New-York
Ottime installazioni di 1.a 2.a e 3.a cl.
Il piroscafo accetterà anche merci
Per informazioni sulle persone ammissibili negli Stati Uniti in base alla legge americana sulla emigrazione ed acquisto di biglietti di passaggio rivolgersi agli Uffici ed Agenzie della Navigazione Generale Italiana nelle principali città d'Italia e in Trieste alla Società Lloyd Triestino Piazza dell'Unità N. 1.

Un buon caffè
è uno dei principali requisiti della vita moderna!
Il favore del pubblico acquistatosi in 30 anni d'esistenza della locale
DITTA HAUSBRANDT
offre la massima garanzia per Caffè tostato a regola d'arte senza lucidi artificiali
Chi non è ancora cliente, faccia una prova nei conosciuti
NEGOZI SPECIALITA'
di Via Roma 6, Passo S. Giovanni 1, Via S. Sebastiano 7
Corso Garibaldi 19

„CORTIMIGLIA"
Le migliori pastine e paste glutinate
Chiedetele ovunque - C. CORTIMIGLIA Piazza G. B. Vico (telef. 74) - NAPOLI

Ingrosso Dettaglio

Del-Ca
La gran marca di grido!
CALZATURE: SANDALI E SCARPE DI TELA
PER UOMO, DONNA E FANCIULLI
Corso V. E. III N. 23 - Filiale EMILIO FANO, via Cavana N. 11

Massimo Villemer 12

Non piangere, piccola Lutine!

Volevano vedere l'impressione che gli causerebbe.

Quando Claudio ebbe aperta la lettera, il suo volto manifestò un grandissimo stupore, poi macchinalmente nascose in fretta la carta nella tasca.

— Vedi — disse Bourdon — ha avuta l'aria meravigliata.

— Niente affatto, ha avuto l'aria di non capire — rispose Ferrant.

— Che il diavolo ti porti! Perchè l'ha nascosta in tasca così in fretta?

— E dove volevi che la mettesse?

I due colleghi non volevano cedere nè l'uno nè l'altro: era un partito preso; solamente siccome erano d'accordo per cercare quelli che Ferrant chiamava «i soli colpevoli» e Bourdon «i complici», stabilirono di cominciare le loro ricerche cercando di scoprire il gioielliere che poteva aver vendute le perle rosa, per sapere a chi le aveva vendute.

Questo che a prima vista poteva sembrare insensato, aveva delle probabilità di riuscita, avendo tutte le risorse di cui può disporre la polizia.

I due agenti, dopo essersi fatti dare carta bianca dal giudice d'istruzione, stabilirono il loro piano di campagna.

— La prima cosa da farsi è d'andare dal vecchio Salomone — disse Ferrant — se il gioiello è stato venduto o lavorato a Parigi lo riconoscerà.

— E' giusto. Andiamo a confessare questo eretico.

Salomone era un gioielliere esperto, che aveva rischiato la correzionale parecchie volte, e di cui la polizia aveva fatto uno dei suoi compari più utili. Mercè il suo titolo di sensale in diamanti aveva potuto procurarsi la lista di tutti i gioielli di gran valore che erano nei magazzini; era avvisato della loro vendita, li seguiva come se fosse incaricato di fare la loro storia e faceva tutto questo con una grande abilità.

Per mezzo suo la polizia, dopo furti importanti, era informata dove andavano a finire i gioielli rubati. Solo per questo la polizia non ficcava il naso nei suoi affari, che erano usurai quanto si potesse immaginare.

Salomone lo sapeva, così che quando vide arrivare gli agenti, che aveva visto altre volte e a cui s'era reso utile, si mostrò con loro molto gentile.

Ferrant, dopo i complimenti d'uso, estrasse dalla tasca il gioiello trovato e domandò al vecchio Salomone se poteva dargli informazioni sul suo proprietario e sul suo valore

Dopo un attento esame, Salomone dichiarò che era una perla rosa di grande valore, e che doveva essere stata spezzata a causa di un colpo violento o da un peso enorme.

— Non vi è mai passato il gioiello fra le mani? domandò Bourdon.

— No, una perla come questa si nota. State attenti, che secondo ogni probabilità una perla simile è attaccata all'altro polsino e che dopo la perdita di questa, deve essere stato difficile anche per un gran gioielliere, procurarne una simile.

Se questo gioiello è stato fatto a Parigi, il che credo, ma non posso affermare, visto lo stato in cui è, non conosco in questo momento che Ritzer, in via Pace, capace d'aver venduto queste perle. Questo gioiello deve uscire dai suoi magazzini.

I due agenti si diressero subito in via Pace.

VI.

IL SIGNOR RITZER E C.

Il magazzeno del signor Ritzer era uno dei più ricchi di via Pace, le sue vetrine erano piene di gioielli di valore, di cui però la maggior parte era posta in mostra là dai grandi fabbricanti.

I due agenti entrarono e domandarono di parlare al padrone.

Ritzer era un uomo piccolo, grassoccio, biondo, israelita e nativo di Berlino. Salutò gentilmente i suoi visitatori e dopo averli curiosamente esaminati, offrì loro da sedere.

L'esame che aveva testè fatto gli aveva fatto conoscere nei due visitatori due agenti di polizia.

— Che cosa possono volere da me? Io non compro che diamanti sicuri: vendo a condizioni regolari e non ho niente da temere — diceva fra sè il gioielliere.

Dopo la tragedia di ieri notte

Nuove luci sulle figure dei protagonisti

Le linee principali in cui s'è inquadrata la tragedia avvenuta ieri notte in piazza Leonardo da Vinci, si completano ora con una serie di dettagli accessori da cui le figure dei protagonisti e i moventi psicologici risultano meglio lumeggiati. L'ossessionante gelosia che ha armato la mano di Giovanni Grego; il contegno della moglie, i dubbi del marito sulla sua fedeltà, il terzo personaggio della tragedia e le varie supposizioni più o meno fondate sul suo conto furono ieri argomento fra il pubblico di considerazioni minuziose, che rivelano un interessamento notevole.

Giovanni Grego, interrogato nuovamente, ieri mattina, non ha sostanzialmente mutato la propria versione. Egli dice che sparò contro la moglie perchè dubitava della fedeltà di lei, specialmente per le visite troppo frequenti fatte in casa sua dal candidato d'avvocatura De Volpi. Sino al giorno in cui mia moglie non conobbe il giovane, continuò il Grego, non ebbi mai ragione di dubitare di lei. Per quello che riguarda la causa di separazione, l'arrestato dice che non sapeva spiegarsi il perchè di una simile decisione da parte della moglie, cui egli non aveva mai dato motivi di malcontento.

Il De Volpi, dal canto suo, dice che fra lui e la Grego non esistevano che rapporti di affari. Egli aveva conosciuto la signora solo quando questa si presentò nello studio dell'avv. Barzal, per iniziare le pratiche di separazione legale dal marito. E' vero che s'era recato spesso in casa della famiglia Grego, ma lo faceva puramente allo scopo di ottenere schiarimenti che gli abbisognavano e lo fece sempre per incarico dell'avv. Barzal.

Le sorelle della signora Grego, che sono a Trieste da qualche mese, raccontano che la Clotilde aveva portato in dote un vistoso patrimonio, il quale fu dissipato per la vita spendereccia del marito; egli dunque non avrebbe dovuto lagnarsi del lusso della moglie. In quanto alla vita condotta dal Grego, le sorelle aggiungono che egli aveva ultimamente, ad Orsera, due amanti e doveva pensare a due figli illegittimi.

La Grego continua a versare in condizioni molto gravi.

I due colpi di un abile borsaiuolo

18.460 lire in pochi minuti

Un borsaiuolo ignoto, ma senza dubbio abilissimo, ha fatto ieri una giornata molto redditizia: quasi 20.000 lire in pochi minuti!

Per aver maggiore opportunità... di lavoro, l'ignoto pensò di cacciarsi tra la densa folla raccoltasi verso le 11.15 in piazza della Borsa per assistere al passaggio dell'imponente corteo funebre che trasportava la salma di Enrico Toti. Fu là che il borsaiuolo potè studiare tranquillamente i suoi tipi e scegliere quelli che gli offrivano più probabilità di riuscita.

Fu così che d'un tratto, un cursore della «Zivnostenska Banca», il quale aveva sotto l'ascella una borsa di pelle avvolta in un giornale, s'accorse d'un tratto che sotto il braccio gli era rimasto il giornale, mentre la borsa, contenente circa 18.000 lire e parecchi documenti, era sparita...

E fu così che una signora, Fanny T., abitante in via Besenghi, si trovò d'improvviso alleggerita del portamonete, contenente 460 lire. Ella si trovava a pochi passi dal fattorino della «Zivnostenska Banca» ed è quasi certo che fu borseggiata dallo stesso individuo che alleggerì il cursore.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 18 per il 20 maggio

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 128. Nostromi 47. Marinai 667. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1662. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 76. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 81. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dall'37. Mozzi camera dal 10. Cambusieri 81.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 124. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9, Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Carpentieri 7. Nostromi 14. Marinai 192. Giov. di coperta in 1.a: 44. Fuochisti 201. Carbonai 88. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 12. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 29. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 3, 5, 1 I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 56. Macellai 13. Giov cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 12. III.a camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Nostromi 11 (Cosulich). Marinai 174, 122, 172, 157, 131, 183, 140, 148 (Cosulich) Giov. coperta I.a 38, 42 (Cosulich). Mozzi cop. 27 (Cosulich). Carbonai 66 (Lloyd) 55 (Cosulich) 757, 757 (Generali). Elettricisti 11 (Generali). Meccanici 33 (Generali). Fuochisti 135 (Cosulich) 119 (Lloyd) 1626, 1619, 1623 (Generali). Camerieri 74, 75 (Generali). Cuochi 109, 110, 115, 127 (Generali). Cambusieri 79. Giovanotti camera 66, 81, 82 (Generali). Mozzi di camera 14 (Generali). Pistori 53.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Metlaoni», da Venezia; «Francesca», da Monfalcone; «Almissa», da Ancona, con 48 pass. e 10 tonn. di merce; «Bellaura», da Casablanca, con 289 tonn. di merce; «Arsa», da Newcastle, con 7643 tonn. di carbone; «Remo», da Batum, con 574 tonn. di merce e 20 pass.

Partirono i piroscafi: «Friuli C.», per Fiume; «Fabian», per Liverpool; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Ravenna», per Ravenna; «Vienna», per Alessandria.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 3: «Argentina», car.; Molo III (Lloyd) a: «Semiramis», scar.; Hangar 9: «Aristides», scar.; Hangar 12 a/b: «Francesca», car.; Hangar 13 a: «Bosnia», scar.; Hangar 13 b: «Jonio», scar.; Hangar 14: «Ugo Bassi», car.; Hangar 17: «Onda», car.; Hangar 21: «Celio», scar.; Hangar 23: «Remo», scar.; Hangar 25: «Bellaura», scar.; Molo II: «Clis», car.; Molo I: «Dardania», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «Federica», «Stella» e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Campano», «Almissa», «Violette», scar.; Molo Venezia: «Cyclops» e «Hvar»; Sacchetta: «Clutha», «Issoria», «Danubio» e «Thalia», inop.; Riva V: «Mazzini», «Spiridion», scar.; Molo V: «Rosandra», inop.; Hangar 55: «Ellenia», car.; Molo VI: vel. «Gabr. e «Gius. d'Alì» e «Cracovia», rip.; Hangar 69: «Merano», scar.; Hangar 71: «Carniolia», scar.; Molo Servola: «Donizetti», «Triestino», «Bellena», «E. Toti», car.; rada di Servola: «Kelet», «Arsa», «Metlaoni», «Michalinos».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Gli allievi e le allieve che si sono inscritti per partecipare sul piroscafo, al ricevimento dei Reali sono invitati a trovarsi in Palestra oggi alle 17 per ritirare il biglietto d'ingresso al vapore. I biglietti che rimarranno disponibili saranno sorteggiati alle 18 fra i soci presenti già inscritti. Domani domenica alle 6.30 ritrovo in Palestra della banda. Gli allievi e le allieve munite del biglietto dovranno trovarsi in divisa di prescrizione domenica mattina alle 7 al molo della Pescheria.

Società Operaia Triestina. I soci e le socie della Società Operaia Triestina, che desiderano assistere all'arrivo delle LL. MM. per la via di mare, possono ritirare i pochi biglietti messi a disposizione per il piroscafo «Sistiana», oggi sabato dalle 17 alle 18 nella cancelleria sociale, via Emo Tarabochia 3, verso presentazione della tessera di riconoscimento.

Lega Navale Italiana. I soci della locale sezione della Lega Navale Italiana che intendono partecipare alla manifestazione di saluto che le associazioni marinare preparano alle unità della squadra all'arrivo in porto sono pregati di ritirare appositi biglietti d'invito per sè e famigliari nella sede sociale di via Genova 4, I, oggi sabato dalle ore 14 alle 17.

La Società Alpina delle Giulie invita i soci che desiderano avere informazioni sulla partecipazione della Società ai festeggiamenti in occasione della venuta delle LL. MM., a trovarsi questa sera nella sala sociale alle ore venti.

Associazione Alpini. I volontari ex irredenti iscritti alla sezione sono invitati di trovarsi domenica alle ore 7.30 nella piazza V. Veneto per essere inquadrati nella compagnia. Volontari giuliani fiumani e dalmati che presterà servizio d'onore allo sbarco del Re. Gli alpini delle vecchie provincie sono invece invitati di trovarsi alle ore 8 nella sede dell'associazione nazionale fra ex combattenti via S. Giorgio 3, per recarsi al Puntofranco con quella compagnia.

Associazione combattenti. L'adunata degli ex combattenti associati è fissata per domenica 21 alle ore otto in via S. Giorgio 3. Gli ex combattenti interverranno alla cerimonia regolarmente inquadrati al comando di capi. Quegli sprovvisti della divisa militare potranno intervenire in borghese con le decorazioni appese e saranno riuniti in speciale plotone. La scorta alla bandiera sarà fornita dagli ex combattenti più decorati.

Società Dalmatica. I soci che desiderano partecipare alle onoranze delle LL. MM. sono invitati di rivolgersi stasera in sede sociale per prendere le necessarie istruzioni.

Partito popolare italiano. I soci sono convocati per questa sera a ore 19.30 nella sede sociale per urgenti comunicazioni in merito agli ultimi accordi concernenti la partecipazione al ricevimento dei Reali.

Disposizioni per i canottieri. Tutti i canottieri che prendono parte alla manifestazione in mare in occasione dell'arrivo delle LL. MM., sono comandati di trovarsi domenica 21 corr. alle ore 7 nelle rispettive canottiere, ad eccezione di quelli di Barcola che devono trovarsi nelle canottiere alle 6.20. I capimbarcazione si troveranno sabato 20 corr. alle ore 19 nelle canottiere per ricevere disposizioni.

«Sursum Corda». Sabato 20 corr. alle 18.30 adunata, all'angolo di via Fabio Severo, dei volontari del battaglione «Trieste» e dei premilitari per l'istruzione che seguirà in Caserma Oberdan, durante la quale verranno date disposizioni per il servizio dei prossimi giorni.

La direzione del Club Veloce «Trieste» invita i soci per questa sera alle 20.30 nella sede sociale Hotel Moncenisio, allo scopo di ritirare gli inviti per assistere all'arrivo delle LL. MM. a bordo del piroscafo «S. Marco».

Partito fascista. La squadra Trinceristi è convocata per questa sera alle 21 precise in sala Dante, completamente equipaggiata, per essere passata in rivista.

Tutti i componenti la squadra ferrovieri fascisti «Alfredo Olivares» passino oggi 20 corr. dalle 19 in poi, nella sede del Fascio per il ritiro delle camicie e dei calzoni.

I biglietti rilasciati per recarsi sui piroscafi che muoveranno incontro ai Reali, vengono posti fuori di vigore e sostituiti con quelli del Comitato festeggiamenti. Lo scambio seguirà oggi allo sportello degli uffici dalle 12 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Per questa sera alle ore 21 precise, sono convocate tutte le squadre d'azione in divisa.

La sezione fanfare è convocata d'urgenza in sede sociale alle ore 20.30 precise.

Circolo Sportivo «Tergeste». Sono convocati d'urgenza per questa sera alle 20, tutti i soci e socie, comprese le squadre sportive.

Associazione fra gli arditi d'Italia. Tutti gli arditi dovranno trovarsi domenica alle 7 precise in sede sociale. L'uniforme, alla quale tutti dovranno attenersi, è: camicia nera con cravatta nera svolazzante, cintura nera, pantaloni grigio-verdi, mollettiere e scarpe nere; sul petto le decorazioni. Domenica pure, alle 14, riunione in sede sociale.

Giovani esploratori italiani. Domenica 21 corr. tutti i reparti al completo, si raduneranno alle 7 al monumento Rossetti, per partecipare alle festività che si terranno in onore della venuta delle LL. MM.. I ciclisti intervengono in macchina. I giovani che non avessero ancora la divisa, sono tenuti ad intervenire in borghese.

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori della 1.a squadra di foot-ball sono invitati di trovarsi questa sera al caffè Milano per prendere gli ultimi accordi in merito alla gara di domenica.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per oggi alle 19 in sede sociale per discutere del regolamento per le graduatorie.

La Giovane Italia. I soci che si sono prenotati per il piroscafo devono ritirare i biglietti oggi dalle 16-18, verso presentazione della tessera sociale. Continua la vendita dei gonfalonetti piccoli per scolari, presso il bidello della scuola Parini.

Associazione dei Cavalieri della Morte. Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'inaugurazione del vessillo sociale che avrà luogo sabato corrente alle ore 19.30 nella sala della Società Operaia Triestina.

Avanguardia giovanile fascista. Oggi 20 corr. il direttorio è convocato per le ore 17. Per le 18 sono convocati tutti gli squadristi per ricevere ordini per domenica per la grande sfilata e per un gruppo fotografico.

Una grande festa campestre della Croce Verde. In occasione del primo anniversario della fondazione della Croce Verde Triestina, un comitato sta preparando, a totale beneficio di questa benemerita istituzione, una festa campestre in grande stile. La festa, che avrà luogo domenica 4 giugno p. v., nei locali del restaurant Michelotto a Montebello, grazie allo svariatissimo programma che viene annunciato, sarà certamente coronata dal più lusinghiero successo.

Festa danzante alla sala Roma. Stasera dalle 21 in poi, nella sala Roma (via Carducci 12), avrà luogo una grande festa danzante in onore dei maestri di ballo Giulio Modugno e Vittorio Morterra. In tale occasione suonerà l'orchestra diretta dal maestro Ettore Kessissoglu, che si presta gentilmente.

La sezione Escursionisti repubblicani intraprenderà domenica 21 corr. una visita alla grotta delle Torri presso Lipizza, per un gruppo che partirà alle ore 7 dalla rotonda del Boschetto. Escursione alla conca d'Orleg, per il secondo gruppo che partirà alle ore 10 dal monumento Rossetti. L'incontro delle due squadre avverrà alle ore 18 nella trattoria Stikler a Trebiciano. Ritorno delle due squadre riunite per il varco Marchesetti.

Teatri e Concerti

La serata di gala al Verdi

Come annunciato ieri, la serata di gala in onore delle LL. MM. il Re e la Regina avrà luogo martedì 23 corrente alle 21 precise. Si rappresenterà l'opera di G. Verdi «Aida». Le disposizioni per la vendita dei posti e biglietti d'ingresso per questa serata sono le seguenti: Oggi dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18 avrà luogo la vendita dei posti e palchi ancora disponibili e si rilascieranno soltanto posti con il relativo biglietto d'ingresso. Domani domenica la cassa tel Teatro resterà chiusa. Lunedì dalle 10.30 alle 13.30 avrà luogo la vendita dei biglietti d'ingresso alla galleria e dalle 16 alle 18 la vendita dei biglietti al loggione. A biglietti esauriti, le casse del teatro si chiuderanno e alla sera dello spettacolo, avranno accesso al teatro solamente le persone munite in precedenza dei biglietti.

Politeama. Per la sua serata d'onore, la signorina Mimì Aylmer ebbe la soddisfazione di un pubblico affollato e plaudente, il quale volle rendere omaggio all'artista spiritosa ed intelligentissima che lo aveva interessato in vari ruoli durante la stagione. La Aylmer, sebbene manifestamente indisposta, sostenne non solo tutta la faticosa parte della protagonista ne «La signorina Puck», ma eseguì dopo il primo atto una melodia inglese, e come pure, fra applausi vivissimi e coperta del tradizionale «fazoleton» della mula triestina, le canzonette «Me volo maridar...» e «No stemo tormentar»; questa ultima venne replicata.

Alla seratante furono presentati oltre una dozzina di magnifici gruppi di fiori, alcuni di dimensioni colossali.

Per questa sera il manifesto annunzia la 18.a replica della fiaba «Le pillole del diavolo».

Fenice. Come Cristoforo Colombo scoperse l'America, così un giovane americano con le tasche ricolme di dollari guadagnati dal padre — un grande allevatore di maiali — intende scoprire l'Europa per suo uso e consumo, sotto la guida di un precettore «sui generis».

Il giovane «yankee» parte quindi, diretto a Parigi, la «Ville lumière», dove spera di trovare quanto abbisogna al suo spirito e forse ai suoi sensi, per evolversi, adolcirsi e incivilirsi alla moda europea. Le muse, l'arte lo attirano dapprima, per cui ricerca negli studi dei pittori e degli scultori le opere eminenti con cui adornare la sua casa lontana. Ma poi subito si dà a Citera, nei «cabarets» di Montmartre. E di avventura in avventura, diviene più sciocco di prima, fin quando ritorna in America, dove effettivamente finisce di scoprire l'Europa nella veste di una parigina, una sartina che sposa, malgrado che era promesso con una «lady».

Rivista, ma piuttosto operetta, poichè c'è un filo, un tema che si svolge con continuità dal principio alla fine. Tema gaio, cosparso di buonumore e illuminato dalla grazia canora della Nedda Ristori, della giuliva Tuccia Tanzi, dalla sana comicità di Dino Tanzi - il precettore - dal Maieroni, ineffabile «yankee», in cerca di argomenti parigini, e adornata squisitamente dalle avvenenti ballerine raffiguranti fiori rari e odorosi.

Tre ore di gaio passatempo e di buonumore. La rivista giustamente piacque assai. Esilarantissima la scena dell'«atelier» dello scultore. Applaudita assai la Nedda Ristori. La rivista si replica.

Nazionale. La colossale film «Theodora» ha fatto anche ieri accorrere in folla il pubblico, il quale si è entusiasmato dinanzi alla grandiosa messa in scena. Migliaia di persone hanno cooperato alla riuscita di questa film, reputata il più bel capolavoro che la cinematografia italiana abbia dato fino ad oggi.

Oggi lo spettacolo si ripete alle ore 16, 18.10, 20.20 e 22.30.

Eden. Teatro affollato di pubblico, che segue con vero trasporto la «tournée» femminile di lotta greco-romana. Iersera si sono avuti i seguenti incontri: Aranka contro Sada; vince Aranka con un ponte schiacciato, in 7 minuti. Il secondo incontro si chiude con la vittoria di Myriam che atterra Hanzi in 9 minuti, applauditissima. Il terzo incontro tra Porter ed Imperio è stato un «match» ad oltranza, per il risultato nullo di ieri l'altro. Le due atlete, di pari valore, hanno lottato con tenacia e con veemenza per il primo e secondo tempo, tra applausi e fischi all'Imperio, che commette irregolarità. La lotta ha avuto termine per una presa di testa in piedi data da Imperio, che per vincere, non è rifuggita da violenza. Il quarto incontro è avvenuto tra Magda e Silla. Magda vince con una doppia Eison.

Stasera il «match» continua

Minimo. Oggi alle ore 18 e 21 la brillantissima commedia in tre atti: «I matrimoni rabiosi».

Domani domenica spettacoli alle ore 15.30, 18 e 21. Quanto prima serata dell'ottimo Corazza.

Il concerto del Gruppo fascista femminile. Rammentiamo che questa sera, alle 21, avrà luogo l'annunciato concerto del Gruppo fascista femminile, nella sala massima del Circolo Artistico. Vi prenderanno parte la signora Augusta Rapetti Bassi, soprano, il violinista Bruno Mailer ed il pianista Costantinides.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Si replica il grandioso dramma di A. Genina «Femmina», con Italia Almirante Manzini, Lido Manetti, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia. Fuori programma la grande attualità «La Conferenza di Genova». Principia alle 17, ultima alle 22.15. Prossimamente «L'inconfessabile», dramma della vita reale.

Modernissimo. Continuano le repliche della film «Il dolce veleno», protagonisti Elena Makowska e Renee Kesler. Fuori programma l'attualità «La Conferenza internazionale di Genova». Principia alle 17, ultima alle 22.15. Prossimamente «Il lavoro» di Emilio Zola.

«L'Aigrette» con Tullio Carminati al Savoia. Oggi e domani solamente si rappresenta questo grande capolavoro dalle 17 precise.

Francesca Bertini al Novo Cine. «Spiritismo!» il grandioso dramma che, anche oggi si proietta; Francesca Bertini, Amleto Novelli, Romano Calò e il comm. Ugo Piperno fanno parte della magnifica interpretazione. Principia alle 15. Prossimamente Maria Jacobini in «Addio Giovinezza».

Cine Iris. Ancora soltanto oggi si proiettano i due emozionanti episodi de «I cavalieri della notte» intitolati «L'indomabile» e «Notte di sangue», in 6 lunghissimi atti.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «Le pillole del diavolo».

Teatro Fenice. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «La scoperta dell'Europa», rivista in 3 atti di Bell'Ami e Ripp.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Theodora».

Teatro Eden. Ore 18 e 21: Torneo di lotta grecoromana femminile e spettacolo di varietà.

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 18 e 21: «I matrimoni rabiosi», brillantissima commedia in tre atti.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Femmina» con Italia Almirante Manzini.

Modernissimo, (Piazza M. R. Imbriani). «Dolce veleno» con Elena Makowska.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Spiritismo» con Francesca Bertini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

BORSA DI TRIESTE

19 maggio 1922

Rendita	72.80	Strade ferr. mer.	286
Consolidato 5 p. c.	79.45	Oceania	185
Banca d'Italia	1290	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	829	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	237
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	607	Ampelea	592
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	265
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	175
Zivnostenska	160	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	13775	» Isonzo	95
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	2020	Edison	384
Nav. Adria	300	Eridania	323
» T. Cossovich	110	Kerka	312
» Cosulich	288	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	13
» Gerolimich	1525	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	481	Montecatini	134
» Libera Tr.	433	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	221
» Lloyd Tr.	1270	Pilatura riso	505
» Lussino	640	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	147	Terni	431
Strade ferr. med.	136	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 740 a 750; su Belgio da 162 a 166; su Francia da 177.25 a 178; su Londra da 87.60 a 87.90; su Nuova York da 19.60 a 19.80; su Svizzera da 375 a 378; su Atene da 60 a 65; su Berlino da 6.50 a 6.60; su Bucarest da 13.25 a 14; su Praga da 37 a 37.50; su Ungheria da 2.35 a 2.45; su Vienna da 0.19½ a 0.20½; su Zagabria da 27.40 a 27.70.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.22 a 0.24; dinari da 27.75 a 28.25; dollari da 19.50 a 19.75; pezzi da 20 franchi (dogana) da 75 a 76; lire sterline b. n. da 87.20 a 87.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Impossibile. Perchè no? Tommaso Alva Edison è milanese, non di Milano capitale della Lombardia, ma di Milano nello Stato nord-americano di Ohio. — *Ricerche.* Difficile riassumere un giudizio sul valore reale dell'opera dei precursori di una invenzione; sorgono sempre nuovi nomi di chi pretende di aver trovato prima ecc. ecc. Le diremo, per esempio, che a Norimberga hanno trovato molti anni or sono allusioni ai velocipedi in uso sin dal 1633; ma non da allora si può dire che esista il velocipede. — *Trieste.* Ottimo manuale di storia universale per le persone colte e le scuole medie superiori, è quello del Rinaudo con le letture storiche di Carlo Sambuco edito da Barbera. Ottimo trattato di geografia generale è quello di H. Wagner edito da Bocca. Cataloghi di opere di studio suddivisi in tecnologia, diritto, amministrazione e medicina, dall'Agenzia della «Utet», via Valdirivo 11.

Schiarimenti e Un riformato. I giovani del 1899 e 1900 che effettivamente sono stati dichiarati, dalle commissioni di leva austriache, inabili (nicht geeignet), sono considerati definitivamente riformati; gli altri, no. — *X. Y. Periodici francesi di navigazione:* «Le Lloyd Français», settimanale, e «Journel de la Marine Marchande», pure settimanale, di Parigi; italiani: «Marina Mercantile Italiana», quindicinale, di Genova; «Rivista Marittima», mensile, di Roma; «Il Mare», settimanale, di Trieste. — *Vita spezzata.* Comprendiamo il Suo dolore e il Suo umano desiderio di «rivalersi». Chi, però, come Lei, trovandosi (dopo tanti anni di matrimonio e perciò con particolari doveri verso i propri figli) trascurata dal marito, per chiarire la situazione, e, vorremmo dire quasi per vendetta, desidera la separazione legale, fa male. Che cosa risolve con questa? è un rimedio peggiore del malanno specie per chi, come Lei, si preoccupa, a torto o a ragione, della posizione economica del domani. Abbia pazienza, tanta pazienza e troverà sollievo dedicandosi tutta alle figlie che hanno sempre bisogno della mamma, e ciò se Suo marito non ritornerà più a Lei.

Arte giovane. Finchè una donna ci scrive (e ce ne sono ogni giorno) per chiederci consigli sul migliore avviamento alla «carriera di artista cinematografica», ridiamo e... sconsigliamo. Quando ci scrive un uomo come Lei, allora gli raccomandiamo caldamente di arruolarsi per dieci anni con gli ascari nelle colonie. — *Carabiniere e Ad acta.* Ai volontari di guerra non è stata concessa nè una medaglia, nè un distintivo (nastrino), fatta eccezione per i volontari ex irredenti i quali debbono portare nastrino bianco con gli stemmi di Trento, Trieste e Zara appresso agli altri nastrini sulla tenuta ordinaria, mentre con l'alta tenuta detto nastrino deve essere posto sul nastrino della campagna. Esiste anzi la circolare 514, riportata dal «Bollettino Militare» del 1918, che vieta l'uso di nastrini mai istituiti o ufficialmente non riconosciuti.

Pensionato. C'è un obbligo di etichetta nei ricevimenti, ma nelle consuetudini democratiche del nostro paese non c'è rigidezza. Di rigore sarebbe il «frac» (marsina). — *Assiduo.* Non siamo un ufficio informazioni che si occupi di affari privati. — *Vecchio pensionato.* E' giunta conferma della firma del decreto che aumenta le pensioni ai pensionati diretti e indiretti del vecchio regime.

P. B. E' sempre lecito chiedere, anche quando non è eccessivamente probabile l'ottenere. E' logico e facile inoltre sostenere il concetto che provvedimenti presi abusivamente da chi per tali abusi fu allontanato dalla carica arbitrariamente coperta, non possono essere ritenuti validi. — *Sempre pronto.* Della nomina dei marescialli del R. Esercito a sottotenenti in servizio attivo permanente trattano il decreto 27 agosto 1914 N. 1031 e quello del 15 gennaio 1915 N. 59. — *Comento.* Indirizzi commerciali e industriali si ottengono dal Museo Commerciale. — *Azureia.* Cibi sostanziosi, abbondante uso di farinacei, di sostanze azotate, di acque minerali, decotti di fecole, birra, moto e massaggi per dieci minuti la mattina e dieci la sera.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Del *primo* è ognor principio
Un semplice boccone.
Quell'*altro* può esser liquido
Può essere un briccone.
Pei preti e pel Pontefice
L'*intier* fu un gran ladrone.

Soluzione del giuoco precedente:

FAVO — RITO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

LITIOSINA
ACQUA DA TAVOLA
LA PIÙ DIGESTIVA E RINFRESCANTE

TERME D'ABANO (Prov. di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio
Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno
Omnibus stazione Abano
Conduttore-Direttore EGISTO PEREZ

CERCASI SERIA DITTA TRIESTINA PER
RAPPRESENTANZA (vendita esclusiva)
regione VENEZIA GIULIA
del nostro Riproduttore Originale
"OPALOGRAPH,,
sul vetro di opale, conosciuto in tutto il mondo
Scrivere al:
Opalograph-Compagnie, G. m. b. H. Vienna, 6 Theobaldgasse 9
INDISPENSABILI REFERENZE

Solo in occasione delle imminenti feste
Cedonsi le
Candele CIGNO
qualità extra
a L. 3.50 per chilo
in pacchi da 22 pezzi
Acquistatele tutti presso la Società ADRIA
Via Torre Bianca 10

CANADÀ
Unica linea diretta dal Mediterraneo
Servizio combinato fra la Navigazione Generale Italiana e la Canadian Pacific Railway Co.
Il transatlantico
"Montreal,,
Tonn. 8500 - 15 miglia all'ora
partirà il 30 maggio corr. da NAPOLI ed il 1 giugno da MESSINA per QUEBEC e MONTREAL.
Il transatlantico
"Caserta,,
Tonn. 7000 - 15 miglia all'ora
partirà il 20 giugno p. v. da GENOVA, il 22 da NAPOLI ed il 24 da MESSINA per QUEBEC e MONTREAL.
Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano pure polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.
Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci, rivolgersi alla Sede Centrale della N. G. I. in Genova, agli Uffici ed Agenzie della società predetta nelle principali città d'Italia e in Trieste alla Società Lloyd Triestino, Piazza dell'Unità 1.

La cura ferruginosa nelle persone che digeriscono poco
...
Le cattive condizioni dell'apparato digestivo rendevano impraticabile, per il passato, l'utilissima cura ferrugginosa a molte persone anemiche.
Oggidì, questo problema è risolto, mediante il "Proton", poichè questa preparazione ferrugginosa viene digerita anche dall'apparato digestivo più delicato e dall'organismo più giovane.
A dimostrare ciò, lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Rocchietta - Pinerolo - invia gratuitamente a chiunque, un campione di "Proton", assieme alle istruzioni necessarie.

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

Moll
polveri originali
seidlitz
la purga migliore

Reti da Pesca
deposito assortito in tutte le qualità
Ritorti di cotone
Filati di canape
e tutti gli articoli inerenti alla pesca
G. Sivitz - Trieste
Piazza N. Tommaseo 3

Terme d'Abano
(Provincia di Padova)
Antico Stabilimento Cortesi Maggiorato
Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa. Omnibus a tutti i treni
Conduttore Proprietario
LUIGI SARTORI

Casa di spedizioni
L. CECCHINI & C.i - TRIESTE
Via Brunner (ex via dei Bachi) N. 6
Telefono 3168
Corrispondenti e figliali nelle principali città del Regno.
Servizio celerissimo da Milano a Trieste per pacchi
consegna in due giorni come tariffa:

Kg.	5	10	20	30	40
L.	5.—	6.50	13.—	19.50	26.—

Per pesi superiori prezzi da convenirsi
Assicurazione lire 0.50 per ogni lire 100.
Commercianti!
Nel passare le vostre ordinazioni ricordatevi di prescrivere il trasporto per il tramite della
DITTA L. CECCHINI & Comp.i
MILANO, via Ambrosiana 20. Tel. 83-57
FIRENZE, via del Sole 5. Tel. 33-73
Vero calmiere dei trasporti

BAGNI DI RONCEGNO
Alpi Trentine - Linea Trento Venezia
HOTEL STELLA & MORO
completamente rimessi a nuovo, casa di famiglia; ogni comfort.
Apertura 1.o giugno - Pensioni da L. 30.
ANTONIO SCAGLIA concessionario

BAGNI E FANGHI
S. PIETRO MONTAGNON (Prov. Padova)
Stabilimento Antiche Terme
(già Meggiorato)
Aperto tutto l'anno — Stazione ferroviaria Montegrotto Omnibus a tutte le corse
Conduttore: G. TRENTO
S. Pietro Montagnon

LO SCIROPPO CASTALDINI
È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
in tutte le farmacie

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6
Eseguisce tutte le operazioni di Cambio Valute. Assume incassi e pagamenti per qualsiasi Piazza commerciale. Rilascia assegni per l'estero. Compera e vende valute d'oro, argento e carta. Ordini per corrispondenza vengono eseguiti in giornata.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.50. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

TERME BERNABEI
ABANO (Padova)
Stabilimento Termale al
"MASSAGGIO,,
Celebri cure di fanghi solforosi naturali. Riscaldamento interno
Aperto tutto l'anno.
Trattamento famigliare
Prezzi modicissimi

Blenorragia - Cistite
Prostatite - Restringimento
Catarro Uretro-Vescicale
Guarigione pronta, radicale, con i rinomati CILINDRI BALSAMICI TORRESI di burro di cacao medicato, premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene Sociale, Roma 1912. Il più pratico e razionale metodo di cura che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la parte malata, senza intralciare le proprie occupazioni. Astuccio per cura completa lire 16.70 lunghi cm. 12; L. 22.40 lunghi cm. 20; per posta racc. L. 2.50. Opuscolo gratis e consulto L. 3 anticipate. Segretezza massima. Dirigersi al Dott. G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta 31, ROMA (21).

Grand Hotel des Alpes - Belluno
PRIMO ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO
1. giugno 1922: Riapertura del Ristorante

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, per distinte famiglie, scelto personale hotels, alberghi, restaurant, trattorie, buffet, bars, Trieste, fuori, con ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 0790 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, lavapiatti, bagnine, fattorini, cuochi, personale scelto, per Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 23. 5076 A

RAGAZZA trentenne, pulitissima, buoni certificati di cameriera, desidera occuparsi presso persona sola, anche per fuori, presso qualche famiglia distinta. Offerte sub «Maria» Piccolo. 50830 A

SERVITU' ottima per privati, hotels, bagni, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21, II, Trieste. 45648 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, per Pola, Venezia, Treviso, Padova, Ancona, Palermo, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 50790 B

A. DOMESTICHE, lavapiatti, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, istitutrici, pronta entrata, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 50790 B

DOMESTICA che sappia tedesco, cercasi. Terza Armata 11, III, sinistra. 12493 B

DOMESTICA sappia cucinare e paziente per bambino, cercasi. Via Torre bianca N. 22, Levi. 56215 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 56, III. 56047 B

DOMESTICA brava, cercasi. Piazza Ponterosso N. 5, II, presentarsi 8-10. 56071 B

DOMESTICA pratica lavori di casa, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 6. 50796 B

DOMESTICA capace cucinare per due persone, cercasi. Torrebianca 39, II, destra. 56243 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 0616 B

DOMESTICA sappia cucinare, buone referenze, cercasi. Gatteri 5, porta 10. 50806 B

DOMESTICA giovane, pratica tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente presso piccola, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 56207 B

NURSE o bonne, tedesca, per bimbo treenne, per Brioni, cercasi. Machiavelli 7, Zeidler. 12509 B

PRESTASERVIZI cercasi giornalmente. Pasquale Revoltella 479, IV, porta 18. 56075 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, cercasi. S. Lazzaro 9, III, destra. 56237 B

PRESTASERVIZI cercasi, 3 ore mattina, 3 pomeriggio. Presentarsi dalle 11 alle 12. Via Pallini N. 9. 56029 B

RAGAZZA sappia cucinare semplice, attestati, cercano coniugi con ragazzetto. Battisti 7, I, sinistra. 56205 B

RAGAZZA per piccola famiglia, 7-9 ant, cercasi. Torre bianca 21, III, destra. 56105 B

RAGAZZETTA, aiuto lavori domestici, cercasi, piccola famiglia. Via Guido Brunner 4, II, Comici. 56113 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE doganale, esperto dichiarante, praticissimo spedizioni, servizio esterno e magazzino, indipendente, serio, energico, con primarie referenze, cerca posto. Gentili offerte «Royal» Piccolo. 55953 C

CHAUFFEUR aggiustatore, praticissimo, occuperebbesi ovunque. Patrucco Giuseppe, Chiavris, Udine. 6500 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, inglese, contabile provetto, cerca stabile occupazione. Offerte sub «Precisione» Piccolo. 55067 C

FARMACISTA diplomato, forestiero, giovane, pratico, parla perfettamente italiano, cerca posto stabile per fine maggio. Referenze, pretese modeste. Scrivere: Doz. Verteneglio (Istria). 12780 C

GIOVANE onesto offresi per qualsiasi occupazione. S.S. Martiri 30, III, 7. 50534 C

IMPIEGATO per qualunque mansione d'ufficio, cognito lingue, offresi. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 56135 C

MARITTIMO volonteroso cerca posto fiducia (riscuotitore, usciere, guardiano). Gentili offerte «Cauzione» Piccolo. 50802 C

MERIDIONALE quarantenne chiede posto fiducia, cassiere, esattore, magazziniere, custode, commesso, cursore. Incensurato, moralità indiscussa, eventualmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 50740 C

PENSIONATO dello Stato, di sana e robusta costituzione, cerca posto, pratico punto franco e dogana, servizio interno, esterno, anche quale magazziniere, cassiere o archivista. Miti pretese. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 56115 C

PERSONA seria, quarantenne, ex primo commissario di bordo, capace, energico, praticissimo dirigere personale (12 anni esperienza), parla quattro lingue, offresi tosto quale direttore o conduttore d'hotel-ristorante oppure stabilimento balneare od anche direttore banco caffè, bar, buffet. Lunga pratica generi alimentari, vini, liquori, manipolazione cassa, conteggio ecc. Referenze ineccepibili. Accetterebbe posto anche fuori Trieste. Scrivere sub «Direzion 101» Piccolo. 55887 C

PIANISTA (signora giovane) offresi cine, balli, locali. Offerte «Maria» Piccolo. 50770 C

RAGIONIERE anziano, contabile, corrisponde sei lingue, presentemente procuratore anonima, cambierebbe. Assumerebbe impianti, revisioni contabili, corrispondenza estera, traduzioni, anche ad ore; eventualmente fortissima cauzione, interessenza. Scrivere: Casella postale 180, centro. 50212 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PIAZZISTA introdotto pistori, pasticceri, offresi. Offerte «Commercio» Piccolo. 56135 C

SALDATORE autogeno specialista, ex proprietario officina, offresi. Scrivere «Capacissimo» Piccolo. 55859 C

SIGNORINA famiglia distinta cerca posto presso piccola famiglia, in città o fuori; ottime referense. Sub «300» Piccolo. 55493 C

SIGNORINA con lunga pratica, ottime referenze, cerca stabile impiego quale aiuto contabile fatturista, eventualmente per qualunque lavoro ufficio. Offerte «Celere» Piccolo. 55607 C

SIGNORINA distinta offresi per bambino, parla italiano, tedesco, brava cucito, desidererebbe nel regno o bagni. Indirizzo al Piccolo. 50610 C

SIGNORINA tedesca, per scrittoio, offresi. Offerte «Fleissig» Piccolo. 56239 C

STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 50230 C

TAPPEZZIERE-materassaio offresi qualunque lavoro. Prezzi mitissimi. Via San Michele 23. 121633 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina si eseguisce in giornata. Corso Garibaldi 31, II. 50114 CC

A' JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Via Pietà 6, porta 17. 53251 C C

A JOUR a macchina varie altezze, plissè e bottoni eseguisconsi in giornata. Antonio Caccia 13. 47130 CC

A JOUR a macchina, assumonsi prontamente, su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 50780 CC

DONNA offresi per lavori commissioni da uomo, in casa propria. Offerte «Pratica» al Piccolo. 56061 CC

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 50248 CC

FALEGNAME assume ordinazioni di mobili, con la massima garanzia; pulitura e lucidatura di qualsiasi genere. Via S. Marco N. 36, I piano, porta 5. 55965 CC

FALEGNAME parchettista eseguisce qualunque lavoro. Recapito: via Valdirivo 7, pianoterra. 56099 CC

MASSAGGIATORE offresi a privati. Vittorio Alfieri 7, I, Scolaris. 55021 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro. Tor S. Piero 14, II. 49954 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni. Via Arcata 16, II, scala seconda. 49910 CC

PITTORE muratore offresi per locali, quartieri, a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 50756 CC

RICAMATRICE a macchina assume qualsiasi lavoro. S.S. Martiri 30, III, 7. 50534 CC

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleur, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5-IV. 280 CC

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

SARTA confeziona vestiti bellissimi 40 lire, gonne 15. Indirizzo Piccolo. 53355 CC

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121395 CC

SARTA capacissima abiti signora, tailleur, mantelli ricchi, ricami, prezzi mitissimi. Giulia N. 29, III, porta 12. 54945 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, specialista tailleurs inglesi, soirée; confeziona in caso d'urgenza 24 ore, prezzi miti. Valcini, Ireneo 10. 50246 CC

SARTA, già lavoratrice di sartoria viennese, desidera occuparsi presso brava sarta, senza pretese di pagamento, scopo perfezionarsi. Gentili offerte sub «Perfezione» Piccolo. 56231 CC

SARTA capace offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 56185 CC

SARTO confeziona, prezzi miti, qualunque modello vestiario. Corso Garibaldi 1, III. 50696 CC

SIGNORA eseguisce lavori a jour. Udine 35, I. 56045 CC

TAPPEZZIERE e materassaio offresi, lavori a domicilio. Ginnastica 22, negozio erbaggi. 56247 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPASSIONATI dedicarsi carriera arte ed eleganza, volonterosi signori, signorine, cercansi per prossimi lavori di Casa cinematografica. Rivolgersi ufficio «Sala Fenice», Cesare Battisti 6, primo. 480 D

CALZOLAI, pronta occupazione. Consegno lavoro anche domicilio. Ind. Piccolo. 49896 D

CANCELLERIA avv. Grossich, Pinguente, cerca uomo oppure donna robusti, conoscenti mappa. 121778 D

CERCASI semplice signorina per condurre passeggio signorina. Riccardo Pitteri 2-II. 56201 D

DITTA locale prodotti chimici, cerca magazziniere giovane, serio, robusto, nonchè ragazzetto robusto per aiuto e consegna, entrata immediata. Scrivere con referenze e certificati: Casella centro 266. 56283 D

GARZONE sarta donna, cercansi. Piazza Cavana N. 5, I piano. 50832 D

LEGNAMI: cercasi magazziniere per produzione, possibilmente celibe, con buona conoscenza e pratica di assortimenti, manipolazioni, spedizioni, ecc. Offerte dettagliate, con pretese, sub «Legnami» al Piccolo. 56053 D

MODISTA primaria, lavoratrice indipendente, cercasi come direttrice, per sostituire la padrona durante la sua assenza, pronta entrata, buonissime condizioni. Indirizzare: Modes Auerbach, Abbazia. 12514 D

PORTINAIO (marito e moglie) cercasi prontamente per casa signorile. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 50718 D

PRINCIPIANTI per carriera cinematografica, cerca Film. Rapicio 5, porta 19. 50826 D

RAGAZZO apprendista elettrotecnico, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56125 D

RAGAZZO per trattoria, praticante cantina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56027 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA 2 letti, cercasi paraggi Corso Vittorio o adiacenti lato Ponterosso. Dirigere offerte «Bar Milanese» al Piccolo. 50720 E

CAMERETTA o stanzetta vuota, cerca onesta giovane sola. Offerte «Anna» Piccolo. 56093 E

CERCO stanza ammobiliata, paraggi viale XX Settembre, Cesare Battisti. Offerte «Macchinista lloydiano» al Piccolo. 50788 E

DISTINTO cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero, possibilmente centro e persona sola. Dettagliare sub «Luce» Piccolo. 12504 E

STANZA ammobiliata cerco per esercizio signora seria, alcune ore al giorno. Offerte «Manicure» al Piccolo. 55819 E

UFFICIALE stabile cerca camera ammobiliata, ingresso libero. Scrivere «Ala» Piccolo. 50708 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. ALLOGGIO bellissimo, vitto completo, in famiglia, lire 60 settimanali. Sapone 5-IV, scala sinistra. 56033 F

A DISTINTO signore affittasi camera ammobiliata centro. Indirizzo al Piccolo. 56217 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima pulizia, distinta persona eventualmente 2, piccola famiglia non mestierante. Ind. Piccolo. 56219 F

AFFITTASI stanza signore dabbene, luce elettrica. Androna Pane 7-II. 56101 F

AFFITTASI camerino ammobiliato, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 50778 F

AFFITTO stanza elegantemente ammobiliata, centro, presso distinta persona, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 56107 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 7-II. 56041 F

CAMERA bella pulitissima, gas, affittasi. Via Tarabochia (Tintore) 8-II. 50804 F

CAMERA bella, bene ammobiliata, 1-2 letti, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. XX Settembre 58-I, porta 9. 56057 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56195 F

CAMERA matrimoniale, salotto, vicino Giardino, affittasi; altra, luce, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 50730 F

CAMERETTA ammobiliata, affitto soltanto signore per bene. Via Piccolomini 7-IV, destra. 50710 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona onesta. Via Canova 22-V. 50698 F

CAMERINO affittasi soltanto per dormire. Via Istituto 25, porta 9. 56139 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del Mare 5, III. 12511 F

PENSIONE familiare, cucina italiana, darebbesi a prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 50734 F

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi. Via Fonderia 2-I, destra. 56187 F

STANZA matrimoniale grande, vista piazza Libertà, uso pianoforte, tinello, cucina, affittasi. Udine 18, porta 17. 300 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 56081 F

STANZA ammobiliata affittasi. Galvani 5, porta 3. 50700 F

STANZA affittasi. A. Caccia 6-II. 50702 F

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi, volendo vitto. Tiziano N. 9, III. 56241 F

STANZA grande affittasi a 2 impiegati. Coroneo 1, porta 14. 56049 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, volendo vitto, uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 66-II. 56079 F

STANZA lussuosa, uso pianoforte, affittasi prontamente. Escluso donne. Ind. Piccolo. 50752 F

STANZA letto, salotto, lussuosi, affittasi soltanto 2 signori. Indirizzo al Piccolo. 50752 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56085 F

STANZA vuota via Fontana, 1 ammobiliata, ingresso libero, affittansi. Ind. Piccolo. 50726 F

STANZA elegantissima, soleggiata, luce elettrica, casa signorile, affittasi a signore distinto; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 50814 F

STANZE 2 eleganti, ammobiliate, casa signorile, piazza Libertà, affittansi 1 o 2 signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 56063 F

STANZETTA bene ammobiliata, luce elettrica, due letti, affittasi presso distinta famiglia, vicino bagno. Madonnina 9, porta 11. 50318 F

VITTO buonissimo trovano signori e signorine, prezzo conveniente. Mensa privata, via S. Giovanni 8-III. 56169 F

VITTO ottimo, famigliare, darebbe signora distinta, a 2, 3 amici, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 50828 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

LAUREA, compilansi subito accurate tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6503 G

MAESTRA italiana, conoscenza tedesco, cercasi da Stabilimento industriale estero, pronta entrata. Offerte «Anonima» Piccolo. 56035 G

MONOGRAFIE, tesi laurea, lavori letterari, giuridici, scientifici, compila Goliardo. Toledo 148, Napoli. 6479 G

PROVENIENTE da Roma è arrivato il prof. Gueli Nunzio, il quale impartisce, col suo sistema geometrico ridotto perfezionato, scuola di taglio per signora, garantendo che anche profane possono apprendere l'arte del taglio nel periodo di un mese, col massimo successo. Indirizzo: via S. Nicolò 32. 50726 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTINO bianco, macchia nera sulla schiena, smarrito. Corso 17, I. Alberti. 50794 H

LIBRO contabilità smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo Madonnina 17, Ventura. 56121 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A DISTINTISSIMI coniugi oppure signora con domestica affitterebbesi due camere, camerino, cucina, vuote, volendo anche sala pranzo ammobiliata, centro Acquedotto, luogo soleggiato, tranquillo. Offerte «Spese sloggio» Piccolo. 50694 I

A sposi affittasi quartierino ammobiliato, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 50482 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 8 camere, bagno, camerino, luce elettrica, gas, ascensore, massimo comfort, scambierebbesi consimile, 5 camere. Offerte «Moderno» Piccolo. 49836 I

APPARTAMENTO cinque grandissimi locali, in centro della città, affittasi uso ufficio. Scrivere sub «Società» al Piccolo. 66073 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, bagno, cucina, terrazzi, II piano, confort, scambiasi con appartamento più grande, pagasi qualsiasi differenza. Via Giulia 78, porta 4. 560 I

CAMERA, cucina, portineria, centro, scambiasi con camera, camerino, cucina, pure centro. Indirizzo al Piccolo. 55903 I

CAMERA cucina con giardino, cantina, pochi mobili, paraggi Roiano, affittasi. Offerte al Piccolo «Camere». 50704 I

GRIGNANO. Stagione estiva affittansi quartieri ammobiliati con uso giardino. Indirizzo al Piccolo. 12506 I

LATTERIA affittasi. Indirizzo Piccolo. 200 I

LOCALI ufficio pianoterra, via Canal piccolo 3, telefono 652, affittansi vuoti o arredati. 56181 I

LOCALE con retrobottega e portone centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12507 I

MAGAZZINO spazioso, luce elettrica, presso garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55333 I

MAGAZZINO grande con corte, pressi piazza Garibaldi, affittasi. Rivolgersi via Vasari 17. 50438 I

MAGAZZINO due porte, telefono, cortile, pressi piazza Garibaldi, disponibile. Indirizzo Piccolo. 220 I

MAGAZZINO tre fori pressi Piazza Garibaldi, acqua, gas, elettricità, closet, adatti negozio, officina, ufficio, affittasi; esclusi mediatori, al pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 56117 I

MAGAZZINO grande qualsiasi industria, vicino Piazza Garibaldi, affittasi. Vasari 12, spaccio, Trampus. 56153 I

MAGAZZINO grande, scrittoio, arredato, Torrebianca, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50764 I

QUARTIERE in villino, tre stanze, scambiasi con altro. Offerte «Pari» Piccolo. 50546 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Rivolgersi Barcola, Trattoria Antico Squero. 50772 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, cucina, villa, giardino, acqua, gas, vicinanze tram, affittasi maggio-ottobre. Indirizzo Piccolo. 50776 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, centro, scambiasi con uno più grande. Informazioni via Rossetti 65, Trattoria Spofford. 56233 I

QUARTIERE centralissimo, tre stanze, bagno, cucina, calefazione centrale, massimo comfort, scambiasi con uno villa città. Scrivere Piccolo sub «Vanna». 12503 I

QUARTIERE via Foscolo, due stanze, camerino, cucina, scambiasi con tre stanze, camerino, cucina, circa eguale posizione. Offerte al Piccolo sub «G. W.» 56197 I

QUARTIERE Sant'Andrea, 4 stanze, comfort, scambiasi con uno più semplice città. Indirizzo Piccolo. 50786 I

SCAMBIEREI appartamento splendida posizione, tranquilla, vista al mare, cinque minuti da Piazza Unità, composto due camere, cameretta, camerino, cucina, comfort moderno, utilissimo, con altro quattro camere, camerino, accessori, posizione soleggiata. Visitare dalle 4 alle 5 pom. Indirizzo al Piccolo. 56123 I

VILLA signorile con bagno al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50536 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 3-5 stanze, possibilmente centro, cerca distinta famiglia svizzera. Offerte «Lucerna» Piccolo. 56193 L

CAMERE due, cucina, oppure camera, camerino, cercansi prontamente. Offerte «Mimosa» Piccolo. 56043 L

CAMPAGNA grande con abitazione e pozzo, vicinanze Rozzol, Via Tesa, cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 50840 L

CONIUGI cercano quartiere 2 stanze, camerino, cucina, possibilmente paraggi via Commerciale oppure scambiano 4 stanze, camerino bagno e camerino. Offerte «Commerciale» al Piccolo. 56055 L

CONIUGI distinti cercano quartiere vuoto, soleggiato, moderno, cucina, quattro camere almeno, disponibile subito o anche entro ottobre. Offerte «F. D. G.» Piccolo. 56067 L

VILLA, appartamento 10 più locali, non molto distante, comfort moderno, cercasi in affitto. Scrivere «Argante» al Piccolo. 54967 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL Magazzino Türk, via Rossini 20, sono arrivate stanze massiccie rovere Slavonia, perfetta lavorazione, psiche splendida 3 specchi molati, lire 1350, prezzo reclame. Prima d'acquistare pregasi visitare; grande assortimento. 121811 M

A. AL magazzino via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà, si acquistano le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 56161 M

A LIRE 600 vendo grandiosa fioraia. Studio Solitario 2, II. 50810 M

A. OCCASIONE orologio Omega oro vendesi via Carlo Stuparich 4, porta 21 dalle 3-8. 56255 M

A. PORTAFIORI lire 35, tavolo lucidato 75, tavolino rotondo, finissimo, tutti colori, lire 125, tamburino pianoforte lire 60, grande assortimento, Turk, Rossini 20. 12482 M

A PREZZI eccezionalmente ribassati, vendonsi camere pranzo, matrimoniali, studi in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, frassino, faggio, merce viennese. E' nel proprio interesse persuadersi. Brod, via Milano 7, primo. 56229 M

AL prezzo di costo vendo d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

AFFARONE. Camera letto frassino, quasi nuova modernissima, psiche con specchi grandiosi vendesi. S. Nicolò 13, II, porta 7. 56251 M

APPARATO fotografico Tenax-Berlin film, lastra, vendesi. Via Milano 22, I, sinistra. 56227 M

APPARATO fotografico Goerz-Dagor 9X12, altro Ica, occasione, vendo. Gatteri 45, porta 7. 50572 M

ARMADIO due porte vendo. Chiozza 36, II, porta mezzo: visitare pomeriggio. 56091 M

ARMADIO 4 cassetti, pianoforte 600 oppure scambiasi con macchina scrivere. Indirizzo Piccolo 50838 M

ARMADIO a rullo, doppio, 18 cassetti, lucidato, perfettissimo lavoro, sistema americano, prezzo reclame lire 380, vendo. Pregasi visitare Türk, Via Rossini 20. 121825 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleaux, armadi a rouleau ecc., a prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 56165 M

BARCA tipo lancia, quattro remi, ottimo stato vendesi prontamente lire ottocento. Indirizzo Piccolo. 50822 M

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, pneumatici nuovi, contropedale, vendo. Madonnina 34, porta 5. 360 M

BICICLETTA nuovissima mezza corsa, marca francese, forcellini Stucchi vendesi. Massimo d'Azeglio 3, trattoria. 12516 M

BICICLETTA corsa nuova; altra mezza corsa, ottima vendo occasione. Capitelli 9, IV. 56245 M

BICICLETTA inglese, buonissima, vendesi occasione. Madonnina 38, I, De Carli. 50754 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 360. Cristoforo Colombo 9, I, porta 3, androna. 59746 M

BICICLETTA contropedale vendesi. Via G. Carducci 36, terzo, sinistra. 50742 M

BICICLETTA con motore quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56149 M

BICICLETTA donna, una uomo, corsa, vendonsi. Tiziano 6, porta 13. 56191 M

BICICLETTA americana, contropedale, ottimo stato, vendesi. Venti Settembre 88, porta 12 A. 50784 M

BICICLETTA Durkopp torpedo contropedale, vendesi partenza. Via Milano 22, I, sinistra. 56225 M

CALZE seta, 9 lire paio, occasione vendonsi. Valdirivo 12-II. 56065 M

CAMERA matrimoniale lire 980, altra faggio, vendo. Chiozza 51, pt. 55061 M

CAMERA matrimoniale olmo, lucida, modernissima, appena arrivata da Vienna, vendesi occasionissima. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 1008 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio massiccio, con farmacie, psiche, 3 specchi molati, solamente lire 1300; altra frassino, mogano, prezzi ribassati. Magazzino, via Giulia 4. 1010 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, con lavamano marmo, suste fortissime, Madonna grandiosa, assieme lire 1700, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 600 M

CAMERA matrimoniale frassino, lussuosa, grande psiche, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 56163 M

CAMERA matrimoniale acero fiorato, con psiche, grandi specchi e cristalli, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 56179 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, altra noce, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 56147 M

CAMERA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 56177 M

CAMERA letto splendida, altra pranzo, cucina laccata, letti suste, materassi, scrivania, portafiori, straoccasione. Tiziano 18. 50812 M

CAMERA letto una persona, chiara con psiche vendo occasione. Fonderia 12, I destra. 50824 M

CAMERA pranzo quercia affumicata, altra letto, cucina, occasionissima. Solitario 2, II. 50810 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 56191 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 56171 M

CAPPELLO seta, chiaro, vendesi occasione. Via dei Porta 5, pt. 56059 M

CARROZZELLA per ammalati, pieghevole, nuova, vendesi. Via Ruggero Manna 28-III, Petermann. 56077 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, folo, vendesi. Scussa 7-II. 50732 M

CASSONI 40, 2.25X1.25, giacenti Puntofranco, vendonsi. Informazioni: deposito mobili, via Udine 25. 56143 M

CRAVATTE bianche, guanti bianchi 7 1/2, tutto nuovissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 56051 M

CILINDRO da signore, quasi nuovo, da vendere. Via Giulia n. 37, pianoterra, dalle 12 in poi. 50738 M

CILINDRO (cappello) nuovissimo, vendesi. Piccardi 47, porta 10, entrata Eremo. 56137 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molin vento 5, liquoreria. 50748 M

CUCINA laccata, anche facilitazioni di pagamento, vendesi. Chiozza 51, pt. 55059 M

DA VENDERE 20 metri di scansie e 4 banchi grandi. Indirizzo al Piccolo. 56069 M

DIVANO, 2 poltrone, regolatore, vendo. Istituto 25, p. 9. 56127 M

FONOGRAFO grandioso, occasione, causa partenza. Ponzianino 1, III. 50836 M

FRACK, salon, cilindro 56, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 50706 M

FRACK e gilet, finissimo, per persona non troppo forte vendesi. Riva Sauro 18, I sinistra. 12508 M

FRACK nuovissimo, persona snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56097 M

LAMPADA gas, bellissima, vendesi. Ginnastica 33, porta 12. 56039 M

LETTI nuovi 56 faggio lucidi, 100 e 120 suste 55, materassi 40, chiffonniers, sgabelli, vendonsi occasione. Fonderia 12, I, destra. 50624 M

LETTI nuovi 60, suste 55, materassi crine 40, lanetta 95, ed altri mobili singoli, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 49938 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 56173 M

LETTINO ottimo stato vendo lire 70. Foscolo 22, porta 2. 56183 M

LETTO completo, sgabello, armadio, vendo occasione. Artisti 14, interno, Eliseo. 56119 M

LETTO, susta piazza e mezza, vendesi, buonissimo stato. Galileo 10, corte. 330 M

MACCHINA cucire modernissima, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendesi. Via Giulia 4, magazzino. 1011 M

MACCHINA pettinatrice lana, macchina grande cucire Singer, lampadario 5 fiamme, carrettina, vendo. Ghiacciera 6, Sagher. 50714 M

MACCHINA da scrivere americana, visibile, vendo a prezzo d'occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 4, terzo piano. 12510 M

MANTELLI, spolverini, vestiti seta, lana, cappelli, vendonsi. Scorzeria 1-III. 56221 M

MANTELLO seta, nuovo, artistico, ricamato mano, occasione straordinaria per ricca dama prossima serata gala, vendesi, massima convenienza e segretezza. Indirizzo Piccolo. 50820 M

MOBILI usati vendonsi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 56209 M

MOBILI per latteria, cuccette, cucina usata, tavoli, armadione per scrittoio (possibilmente in blocco), vendo prezzo mite. Solitario 16, negozio. 50760 M

OCCASIONE: Vendesi orologio oro, per uomo, prezzo basso. Via Maiolica 11-III, sinistra. 56151 M

OCCASIONE: cucina nuova da vendere causa partenza. Sette fontane N. 30, quarto. 12315 M

OCCASIONE: splendidi fiori artificiali vendonsi. Via Milano 13, porta 6. 50834 M

PIANINO nero, stupendo, piastra, incrociato, pianoforte Mignon, piastra, vendonsi 12-17. Solitario 25-III. 56135 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121598 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendonsi; facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 49878 M

PIANINO, incrociate, metallica, lire 3500; pianoforte perfetto lire 1800, vendesi. Via Milano 22. 55605 M

PIANINO nero, marca celebre, vendesi lire 2200. Via Milano 22. 50722 M

RUOTA fuochi artificiali di 2 metri, bagno di onda, occasione vendo. Valle Rozzol 540, vicino caserme. 56157 M

SALON (2) e gilets vendo. Madonnina 17-IV. 50712 M

SCRIVANIA piatta, rovere, lucidata anche internamente, chiusura centrale, sistema americano, lire 450. Türk, Rossini 20. 121811 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posa-atti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 56175 M

SCRIVANIA americana massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 56189 M

SEDIE legno, laccate bianco, vendonsi, solamente lire 16. Magazzino, Via Giulia 4. 1021 M

SPLENDIDO vestito tailleur nuovo, noce chiaro vendesi. Lazzaretto vecchio 25, secondo. 12513 M

STANZA da pranzo, rovere, massiccia, stile splendido, credenza, stipo, tavola, 6 sedie cuoio vero garantito, prezzo rèclame, lire 3500, grande occasione. Turk, via Rossini 22. 12432 M

STANZA letto, salottino, cucina, causa partenza vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 56103 M

STANZA matrimoniale splendida, lavorazione anteguerra, stanza pranzo, cristalli, specchi, tavolino giuoco, stufa, vendo prezzo irrisorio. Giulia 78, porta 4. 50736 M

STANZA da pranzo in quercia affumicata, senza stipo, vendesi. Deposito mobili, via Udine 25. 56141 M

STANZA letto, modernissima, mogano; altra palissandro; altra frassino, porte piene, psiche ovale, vendonsi, prezzi ancora ribassati. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1007 M

STANZE matrimoniali da 1400 lire in poi, stanza da pranzo da 2400 lire in poi vendonsi. Deposito mobili, via Udine 25. 56139 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 56167 M

TAPPETO Buhara rara occasione 3.50 x 2.10 vendesi. Indirizzo Piccolo. 50630 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54049 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza libertà. 56169 M

VENDONSI 20 fusti da 6 ett. e 20 fusti da 3 ett. prima vuotatura, a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 300 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 56037 M

VESTITI uomo tre, altri singoli pezzi, buono stato, prezzo conveniente, vendonsi. Valdirivo 3, portinaia. 56145 M

VESTITI uomo, usati, stivali, vendonsi, occasione. Commerciale 30, porta 7. 50798 M

VESTITO nuovo donna e uomo, sbaglio misura, occasione vendo. Gatteri 45, porta 7. 50572 M

VESTITO uomo, media statura, grigio, quasi nuovo, vendesi. Madonnina 27, III, porta 8. 56111 M

VESTITO signorina, seta scozzese, chiaro, moderno, nuovo; cappello nero, nuovo, vendonsi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 50768 M

VESTITO statura alta, uomo, quasi nuovo, vendesi. Tigor 5, IV, sinistra, porta 10. 56211 M

VETRINE due a giorno, alte cm. 130, larghe 50, adatte per bar o latteria, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12512 M

ZITTERA (cetra) perfetta, con busta, prezzo conveniente. Drogheria, Istituto 37. 561 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

LETTINO per bambini usato, cercasi. Offerte «Lettino» Piccolo. 50716 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna. San Nicolò 30. 918 N

PIANINO buono stato cerco in affitto. Scrivere: maggiore Serralunga. Gradisca. 56083 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 54541 N

SERVIZIO piatti da 12 persone comprerei. Offerte con prezzo. Sub «Matrimonio» Piccolo. 56203 N

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo, sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, sia con l'invio di fiori che con l'accompagnare all'ultima dimora il nostro caro

Francesco Scamperle

Un grazie speciale s'abbia il medico curante dott. Remigio Zennaro che con fraterno affetto lo assistette lenendone le sofferenze.

L'addolorata famiglia **SCAMPERLE e congiunti**

Trieste, 20 maggio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Esterniamo pubblicamente ringraziamenti ai suoi amici e a tutti coloro che vollero rendere più solenne l'ultimo tributo d'affetto al nostro indimenticabile

Ottone

sia coll'invio di fiori, come con la partecipazione ai funerali.

Vivissimi ringraziamenti vadano al signor pres. **Nessich**, al signor cassiere **Nemenz**, all'**Associazione dei sordomuti «San Giusto»**, alla capa infermiera della IX divisione, ai quali serberemo perenne riconoscenza.

I desolatissimi genitori

Trieste, 20 maggio 1922.

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. BRILLANTI, diamanti, oro vecchio, corone argento, platino, rottami qualsiasi, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 55583 O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago prezzi alti. Belleli. Madonnina 10-I. 50526 O

A. CORONE, fiorini, oro, gioie usate, pago a prezzi altissimi. Regali Cresima, assortimento, prezzi ribassati. Oreficeria via Ponte Fabra 1. 50232 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 50300 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Nuovo arrivo stoffa paglia svizzera, metro 15; tulle malines 3.50, cappelli paglia 6, Tagal 20, Picot, Liseret 30. 960 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BOTTIGLIE usate d'ogni qualità vendonsi prezzi favorevoli. Coen. Via Pane 2. 969 O

CANDELE occasione 2.80-3.20 lire, 20 pezzi, un chilo, vende Delosto, via Trento 5 (ex Carradori), telefono 2184, servizio domicilio. 760 O

CARTOLINE e album ricordo Trieste in conto commissione consegna a rivenditori la Cartoleria Giorgio Fabro e C.i, Via Bellini 15. 50766 O

COMPERO articoli d'occasione. Biancheria confezionata, mercerie, minuterie. Offerte «Contanti» Piccolo. 56095 O

CORONE, fiorini argento, oro vecchio, acquistasi prezzi maggiori. Oreficeria Bellini 13, vicino chiesa S. Antonio Nuovo. 50322 O

E' un fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo e dato da una cura di Sirofosfit, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra Filotrix ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma il miglior rimedio è il Creofosfolagtol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

RIFORMATURE cappelli paglia, sulle più recenti forme, cappelli nuovi. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 42464 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSE, pertosse (tosse pagana), catarri bronchiali dei bambini, si curano col Sciroppo pettorale speciale. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 12320 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CHIUNQUE ovunque guadagnerà 2000 mensili fisse scrivendo subito: Mainolfi; Montesarchio (Benevento). 6487 P

PER pubblicità quotidiano grande diffusione cercasi produttore persona seria, distinta, conoscitrice piazza Trieste, espertissimo ramo. Inutile offrirsi senza referenze. Indirizzare offerte sub «Fiorino» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 670 P

PIAZZISTA per liquidi spiritosi, bene introdotto, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Spirito» al Piccolo. 12502 P

RAPPRESENTANTE zona locale, cercasi da importante fabbrica per vendita letti ottone e ferro. Rimettere offerte con serie referenze a: Cassetta 1051, Unione Pubblicità Italiana, Ancona. 6505 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Dietrich 32 HP., splendida carrozzeria, fanali acetilene ed elettrici, ottimo stato, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 988 Q

CUTTER alto mare con motore petrolio 12 HP, velatura seta, tutto quasi nuovo, vendesi; eventualmente solo cutter o motore prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 989 Q

HARLEY Dawison, tutti pezzi di ricambio, vendonsi presso Motogarage, Sette fontane 32. 500 Q

IMPIANTI elettrici «Bosch» per auto, motocicli, motoscafi, eseguisce Lorenzi. S. Francesco 50. 47884 Q

MATERIALE auto-moto-velo. Articoli sport, grande assortimento, prezzi convenienti, speciali per rivenditori. Ferluga e C., XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTO bicicletta efficiente, ottimo stato vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 56039 Q

MOTOCARROZZETTA Indian 7/9 e 15 Ter ottime condizioni, vendonsi. Batrucco Giuseppe, Chiavris, (Udine). 6502 Q

MOTOCICLETTA inglese, nuovissima, vendesi o scambiasi. «Garage Roma», Piccardi 23. 56249 Q

NOLEGGIAMO automobile torpedo moderna qualunque servizio. Telefono 4026. 50808 Q

18 P efficentissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 55335 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-buffet, trattoria, centrica posizione, affittasi 50 giornaliere. Comisso, Valdirivo 33. 550 R

BOTTEGHINO frutti, erbaggi, vini, birra, diversi articoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50758 R

CAFFE' ricco inventario, centrico, vendesi occasione 70.000. Giusto, Valdirivo 33. 500 R

LATTERIA con frutta, erbaggi, vendesi lire 2500. Indirizzo al Piccolo. 56253 R

PISTORIA e pasticceria da vendere, posizione centrica, Rivolgersi banco caffè XXX Ottobre. 50744 R

RISTORANTE riviera, pensioni, 18 ambienti ammobiliati, giardino grandioso vendesi. Prezzo mite. Rivolgersi Bar Procuratie, banco. 50724 R

SOCIO socia cercasi, capitale 50.000 a 100.000 per ingrandimento industria chimica già avviata, articoli di prima necessità. Offerte «Lucrosa» Piccolo. 50762 R

TRATTORIA avviatissima con decreto cedesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 50740 R

3000 cerca statale, forte affare, restituibili rate. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 50314 R

15.000 cauzione, più garanzia cerco posto fiduciario, magazzino o ditta, pratico conduttore Hotel oppure stabilimento balneare. Conoscenza italiano, tedesco, russo. Referenze ineccepibili. Accetterei posto anche fuori Trieste. Scrivere «Fidato» Piccolo. 50792 R

Dopo lungo soffrire, in tarda età, si spegneva, ad ore 20.30 di oggi, l'anima nobilissima di

Caterina Croatto ved. Caprin

Ne danno il triste annunzio, a quanti conobbero ed apprezzarono le preclare sue doti, gli addolorati congiunti.

Per espresso desiderio dell'estinta i funerali seguiranno, senza fiori, dalla casa N. 7 di via Giuseppe Caprin, lunedì 22 corr., ad ore 10, direttamente al camposanto.

Trieste, 19 maggio 1922.

BRUNO, PIO, PAOLO CROATTO,
WANDA CROATTO col marito **dottor ETTORE KERS**, nipoti
ADRIANA CAPRIN ved. OFFACIO, cognata
LINDA MATTIOLI col marito **ANDREA DAVANZO**, nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Con animo straziato dal dolore, la sottoscritta annunzia ai parenti ed amici che lunedì 15 corr. fu, provvisoriamente, tumulata nel cimitero di Nervi, presso Genova, la salma dell'unico suo figlio

Capitano Dante Sirena

volontario di guerra

decesso a soli 26 anni, dopo lunga e penosa malattia, contratta al fronte, combattendo da valoroso per la redenzione della sua diletta Trieste.

Nell'immane sventura che colpisce la sottoscritta, furono tuttavia di conforto e lenimento al suo dolore le solenni onoranze tributate all'estinto dai suoi colleghi, che gli testimoniarono l'affetto e l'attaccamento con il gentile invio di fiori e con l'estrema parola di saluto prima che la terra accogliesse le sue spoglie mortali.

A tutti i colleghi del defunto ed in ispecial modo a Sua Eccellenza il Generale Fara, al direttore dell'Ospedale militare, Maggiore Bocci, al Maggiore Calza, al capo-sezione dott. Ravazzoni, all'aiutante maggiore Tenente Chiappetta ed alla pia suora che gli prodigò sino all'ultimo le più amorose assistenze, giunga l'espressione della più profonda e commossa gratitudine dell'addolorata madre

MARIA ved. SIRENA

Trieste-Nervi, addì 19 maggio 1922.

Le famiglie MODIANO, FERNANDEZ, LIEBMAN, e HERLITZKA, profondamente commosse, ringraziano le Autorità, i Sodalizî, gli Enti e le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CAPO

TRIESTE, 19 maggio 1922.

IRMA TOLUSSO

di anni 20

spense quest'oggi dopo lunga malattia.

I desolati genitori **ANGELO** ed **EMMA**, i fratelli **BRUNO, MARIO, GIORDANO** e **LUCIANO**, in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 20 corr. alle ore 16.45, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 6 di via Petronio.

Trieste, 19 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

La famiglia, straziata da crudele dolore, annuncia a tutti coloro che lo conobbero e stimarono, la morte del suo adorato capo

Antonio Visnovich

avvenuta venerdì, alle ore 5.30, dopo atrocissime sofferenze.

I funerali avranno luogo sabato, alle ore 16, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 41 di via Ginnastica, direttamente al camposanto.

Trieste, 19 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

GIUSEPPE OZIONI, per sè ed a nome degli assenti congiunti, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del signor

Giovanni Michele Walluschnig

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPRIVA, vendesi casa domenicale e colonica con due campi orto, centro paese, prati e vigna. Indirizzo al Piccolo. 12424 S

CASA 3 quartieri, pronta abitazione vendesi occasione, metà prezzo. Informazioni via della Fabbrica 4. 50750 S

STABILE 4 piani, paraggi piazza Garibaldi, rende 10.000, vendesi 55.000. Palma, Valdirivo 33. 700 S

VILLINO con giardino affittasi o vendesi piccolo capitale Udine. Rivolgersi Molinari Maria, Via Villalta 32, Udine. 6490 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI Lido, Venezia, accettansi prenotazioni capanne a Trieste, Chiozza 9-I, scrittoio. 53127 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ANDREA P. Tuo silenzio incomprensibile: dammi subito notizie. Saluti tantissimi. 56213 U

CAPITANO trentottenne gradirebbe conoscere signorina trentenne o vedova senza prole, possidente, scopo matrimonio. Offerte «Postumia» al Piccolo. 121845 U

DESIDERIAMO trovare degna compagna vita israelitica a nostro ottimo figlio vedovo commerciante, sicura posizione. Scrivere «Genitori» Piccolo. 56165 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri vasi e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc.? Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, ogni primavera, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i vostri disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi si attenueranno a poco a poco. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

FIERA. Arrivato felicemente. T'amo pensandoti affettuosissimi. R. 600 U

SALA Mazzini, Istituto 15, giornalmente lezioni collettive, perfezionamento, dalle 18-22. 56031 U

SALA Roma. Oggi dalle 21 in poi, festa danzante privata, in onore dei maestri Modugno-Mortera. 960 U

SE il vostro intestino soffre per catarri acuti o cronici, per diarree continue od intermittenti, non avete altro a fare per guarire che usare la «Pozione di bismuto» preparata (in due tipi per adulti e bambini) dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SE il vostro viso è deturpato da lentiggini, pallidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua antifelidica» e vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U